Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 16 luglio 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7265 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.360, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

IL PRESIDENTE INCARICATO HA CONCLUSO LA PRIMA FASE DI SONDAGGI CON TUTTI I GRUPPI POLITICI

Andreotti davanti al grave ostacolo delle giunte frontiste formate dal PSI

Domani il problema verrà affrontato nei nuovi colloqui con gli esponenti di centro-sinistra - C'è il rischio di un insuccesso
Tendenza ad accentuare l'importanza delle questioni economiche - Un preoccupante documento fatto elaborare da Saragat

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Il presidente incaricato Andreotti ha terminato stasera la prima fase delle sue consultazioni. Domani s'incontrerà con il presidente Gronchi e, successivamente con il presidente e i vicepresidenti del CNEL, Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, organismo che il presidente incaricato ha detto di ritenere «non sufficientemente valorizzato». Tra domani sera e venerdì si dedicherà a «buttare giù qualche linea programmatica» e nel frattempo, come ha dichiarato stasera, chiederà «ai partiti, cui spetta di verificare, sul punto dolente che fa parte degli incontri e degli scontri di questi giorni, se esista la volontà di tener ferma quella tendenza ad andare d'accordo in periferia che fu consacrata nell'ormai notissimo preambolo Forlani».

Per quanto riguarda gli incontri odierni, il presidente incaricato ha detto che «i contatti avuti con i gruppi che sono tutti non solo estranei, ma più o meno variamente ostili alla formula del governo quadripartito di centro-sinistra, non sono certo tesi ad ottenere appoggi per il governo nascituro — se sarà nascituro — ma mirano a dare una informazione, credo democraticamente dovuta, delle linee su cui si cerca di camminare e a raccogliere stati d'animo ed aspirazioni, che è sempre bene verificare, dalle fonti dirette dei rappresentanti del suffragio universale». E veniamo alla cronaca odierna.

I colloqui di Andreotti sono iniziati stamane alle 10 con i comunisti: Berlinguer, vicesegretario del partito, Ingrao e Terracini rispettivamente capigruppo della Camera e del Senato. Dopo circa un'ora, uscita la delegazione del PCI dalla «sala del cavaliere» di Montecitorio dove il presidente incaricato tiene le consultazioni, Berlinguer ha ribadito l'opposizione dei comunisti alla formula governativa, aggiungendo: «E' nostra convinzione che la crisi politica che si trascina da tempo non può essere superata con la continuazione del quadripartito». Per il PCI si può uscire dalla crisi solo attraverso il superamento del quadripartito e «noi vorremmo — ha proseguito il vicesegretario comunista — che in questo campo, cioè nello sforzo per superare il quadripartito, le forze democratiche di sinistra manifestassero più coerenza, più iniziativa e più coraggio».

Il secondo colloquio di Andreotti nella mattinata è avvenuto con i liberali Malagodi, Bozzi e Bergamasco. Il segretario del PLI, al termine, ha espresso il parere del suo partito circa la crisi. «La nostra impressione — ha detto — è che l'onorevole Andreotti si trovi oggi, per forza di cose, fra la prospettiva di un fallimento del suo tentativo e quella di un nuovo, peggiore cedimento al massimalismo marxista-comunista». I socialisti, a suo giudizio, vogliono restare al governo facendo il loro comodo nelle giunte e accettando in cambio alcuni non univoci provvedimenti finanziari.

Occorre, per i liberali, «una strategia di sviluppo e di difesa democratica» contro il comunismo, ma ciò per ora non è possibile, perché «vediamo una D.C. che fa finta di niente, magari aspettando contropartite; un PRI che assume un atteggiamento di apparente distacco ma di sostanziale incoraggiamento alla manovra del PSI, e un PSU che moltiplica cammonate di avvertimento che hanno molto l'aria — ha concluso Malagodi — di essere soltanto polvere».

L'ultimo colloquio della mattinata è stato dedicato ai socialproletari che erano rappresentati da Vecchietti, Valori e Ceravolo. All'uscita Valori ha ribadito la ferma opposizione del PSIUP al centro-sinistra, in quanto «il quadripartito ci sembra la peggiore di tutte le forze di centro-sinistra per il peso condizionante che avrebbero in esso il PSU e il PRI, con le posizioni oltranziste assunte e che si saldano con quelle della destra democristiana e, conseguentemente, per il tipo di impegni cui sarebbe sottoposto il PSI».

Alla ripresa pomeridiana, Andreotti ha iniziato con i misini Almirante, Nencioli e Di Marzio, trattenendoli a colloquio per circa un'ora e mezzo. Almirante, segretario del partito, ha dichiarato che la restaurazione del centro-sinistra sarebbe «assurda» e addirittura «grottesca».

Riferendosi poi «a certe inattese coperture di stampa» in base alle quali si sarebbe proposto al presidente designato di dar luogo a un governo a termine il quale affronti solo la situazione economica e rinvii i problemi politici quali la costituzione delle giunte, il segretario missino si è pronunciato negativamente, richiamandosi a quanto già detto da «alcuni partiti di centro-sinistra», e cioè dal PSU. Secondo questo, infatti, risultati in economia si possono ottenere solo restaurando un clima di fiducia nella chiarezza. «E la chiarezza — ha concluso Almirante — è indubbiamente costituito dai governi regionali e dalle amministrazioni provinciali e comunali, cioè dalle scelte operate dai socialisti in periferia dove si sono alleati con i comunisti ignorando il centro-sinistra.

Andreotti dovrà domani, nella giornata di pausa tra la prima e la seconda fase del suo lavoro, decidere come muoversi, cosa proporre ai partiti della coalizione per superare l'ostacolo. In questo non facile compito egli potrà giovarsi dell'aiuto di Forlani che, a quanto si è appreso stasera, gli ha assicurato il suo diretto intervento per dipanare la matassa.

Sulla base delle decisioni prese saranno impostati i colloqui che venerdì Andreotti avrà nuovamente con le delegazioni dei quattro partiti di centro-sinistra, colloqui che saranno dedicati pressoché esclusivamente alla questione delle giunte e che pertanto saranno decisivi ai fini della riuscita o meno del tentativo di superare la crisi. Venerdì sera, quindi, o si arriverà in qualche modo ad una intesa o il presidente incaricato dovrà prendere atto della situazione e comportarsi in conseguenza. Secondo la prassi, ogni sera Andreotti informa il Capo dello Stato sui risultati del suo lavoro, ma il colloquio vero, quello ufficiale con Saragat si svolgerà sabato.

Oggi i socialisti e i repubblicani hanno cercato di sdrammatizzare il problema delle giunte, spostando l'attenzione sui problemi economici. Ma la direzione socialdemocratica riunitasi stamane, ha ribadito chiaramente la sua posizione, rinnovando l'accusa al PSI di condurre in periferia la «politica del doppio binario» con alleanze divergenti e in molti casi contrastanti con l'indirizzo politico a livello di governo e di maggioranza parlamentare. In sostanza, se sugli aspetti economici c'è una certa convergenza di vedute, la questione delle giunte rimane come lo scoglio che potrebbe far naufragare il tentativo di Andreotti.

C'è da considerare però che, secondo la convinzione comune, un insuccesso del capogruppo democristiano nella formazione di un governo organico di centro-sinistra provocherebbe il crollo dell'ultimo ostacolo allo scioglimento anticipato delle Camere e, quindi, in ogni modo democristiani, socialisti e repubblicani si adopereranno per superare l'impasse. Se questo è il quadro generale della situazione, vediamo ora alcuni particolari.

Il presidente del consiglio incaricato, i socialisti e i repubblicani concordano, come si è detto, sul fatto che i provvedimenti da adottare per una ripresa dello sviluppo economico del Paese sono prioritari rispetto ai problemi delle giunte. Ma i socialdemocratici sono fermi nel ribadire che gli indispensabili provvedimenti economici non potrebbero avere un'efficacia reale in mancanza di un quadro politico di chiarezza e di coerenza.

Secondo alcune voci, lo stesso Capo dello Stato, nel corso delle consultazioni, avrebbe sottoposto alle delegazioni di tutti i partiti un documento assai preoccupante sulla situazione economica e finanziaria del Paese. Sarebbe stato lo stesso on. Saragat a sollecitare da alcuni esperti di sua fiducia una relazione molto accurata e ricca di dati e di riferimenti sulle condizioni effettive dell'economia e della finanza nazionale.

Questo documento — ha detto l'on. La Malfa conversando con i giornalisti — corrisponde esattamente alle tesi sostenute dai repubblicani; fa infatti riferimento alla dilatazione della spesa pubblica, alla necessità di una ripresa del processo produttivo, alla situazione congiunturale, alla circolazione, alla bilancia dei pagamenti, alle condizioni di salute della lira e così via.

Il documento fatto elaborare dal Capo dello Stato esenta un quadro ancor più grave di quello preparato dagli uffici del ministero del bilancio per conto del ministro Giolitti proprio alla vigilia dell'apertura della crisi. Secondo il documento Giolitti, le cui linee essenziali sono state anticipate oggi, nel corso dell'anno lo Stato incasserà 10.860 miliardi e ne spenderà 10.280 solo per impegni correnti, con una differenza attiva di 580 miliardi, ma poi dovrà effettuare una massa di investimenti valutati in 1.920 miliardi, per cui il suo conto generale si chiuderà con un deficit effettivo di 1.240 miliardi.

Al deficit di 1.240 miliardi bisogna ancora aggiungere 460 miliardi per partecipazioni azionarie.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Il PSU chiede coerenza assoluta

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Concluso stasera il giro protocollare delle consultazioni con i partiti, sia di centro-sinistra che dell'opposizione, per il presidente incaricato si apre ora la seconda fase del suo sondaggio. Andreotti dovrà infatti mettere a punto i risultati emersi dai colloqui con le varie delegazioni, colloqui che in sostanza hanno avuto finora carattere interlocutorio e di ricognizione. Hanno, in altre parole, permesso di evidenziare i problemi sul tappeto, e in questo quadro la questione delle giunte ha assunto, per la ferma posizione dei socialdemocratici, il previsto rilievo di scoglio più difficile. Il motivo vero del contrasto tra i partiti di centro-sinistra è indubbiamente costituito dai governi regionali e dalle amministrazioni provinciali e comunali, cioè dalle scelte operate dai socialisti in periferia dove si sono alleati con i comunisti ignorando il centro-sinistra.

Andreotti dovrà domani, nella giornata di pausa tra la prima e la seconda fase del suo lavoro, decidere come muoversi, cosa proporre ai partiti della coalizione per superare l'ostacolo. In questo non facile compito egli potrà giovarsi dell'aiuto di Forlani che, a quanto si è appreso stasera, gli ha assicurato il suo diretto intervento per dipanare la matassa.

Sulla base delle decisioni prese saranno impostati i colloqui che venerdì Andreotti avrà nuovamente con le delegazioni dei quattro partiti di centro-sinistra, colloqui che saranno dedicati pressoché esclusivamente alla questione delle giunte e che pertanto saranno decisivi ai fini della riuscita o meno del tentativo di superare la crisi. Venerdì sera, quindi, o si arriverà in qualche modo ad una intesa o il presidente incaricato dovrà prendere atto della situazione e comportarsi in conseguenza. Secondo la prassi, ogni sera Andreotti informa il Capo dello Stato sui risultati del suo lavoro, ma il colloquio vero, quello ufficiale con Saragat si svolgerà sabato.

Oggi i socialisti e i repubblicani hanno cercato di sdrammatizzare il problema delle giunte, spostando l'attenzione sui problemi economici. Ma la direzione socialdemocratica riunitasi stamane, ha ribadito chiaramente la sua posizione, rinnovando l'accusa al PSI di condurre in periferia la «politica del doppio binario» con alleanze divergenti e in molti casi contrastanti con l'indirizzo politico a livello di governo e di maggioranza parlamentare. In sostanza, se sugli aspetti economici c'è una certa convergenza di vedute, la questione delle giunte rimane come lo scoglio che potrebbe far naufragare il tentativo di Andreotti.

C'è da considerare però che, secondo la convinzione comune, un insuccesso del capogruppo democristiano nella formazione di un governo organico di centro-sinistra provocherebbe il crollo dell'ultimo ostacolo allo scioglimento anticipato delle Camere e, quindi, in ogni modo democristiani, socialisti e repubblicani si adopereranno per superare l'impasse. Se questo è il quadro generale della situazione, vediamo ora alcuni particolari.

Il presidente del consiglio incaricato, i socialisti e i repubblicani concordano, come si è detto, sul fatto che i provvedimenti da adottare per una ripresa dello sviluppo economico del Paese sono prioritari rispetto ai problemi delle giunte. Ma i socialdemocratici sono fermi nel ribadire che gli indispensabili provvedimenti economici non potrebbero avere un'efficacia reale in mancanza di un quadro politico di chiarezza e di coerenza.

Secondo alcune voci, lo stesso Capo dello Stato, nel corso delle consultazioni, avrebbe sottoposto alle delegazioni di tutti i partiti un documento assai preoccupante sulla situazione economica e finanziaria del Paese. Sarebbe stato lo stesso on. Saragat a sollecitare da alcuni esperti di sua fiducia una relazione molto accurata e ricca di dati e di riferimenti sulle condizioni effettive dell'economia e della finanza nazionale.

Questo documento — ha detto l'on. La Malfa conversando con i giornalisti — corrisponde esattamente alle tesi sostenute dai repubblicani; fa infatti riferimento alla dilatazione della spesa pubblica, alla necessità di una ripresa del processo produttivo, alla situazione congiunturale, alla circolazione, alla bilancia dei pagamenti, alle condizioni di salute della lira e così via.

Il documento fatto elaborare dal Capo dello Stato esenta un quadro ancor più grave di quello preparato dagli uffici del ministero del bilancio per conto del ministro Giolitti proprio alla vigilia dell'apertura della crisi. Secondo il documento Giolitti, le cui linee essenziali sono state anticipate oggi, nel corso dell'anno lo Stato incasserà 10.860 miliardi e ne spenderà 10.280 solo per impegni correnti, con una differenza attiva di 580 miliardi, ma poi dovrà effettuare una massa di investimenti valutati in 1.920 miliardi, per cui il suo conto generale si chiuderà con un deficit effettivo di 1.240 miliardi.

Al deficit di 1.240 miliardi bisogna ancora aggiungere 460 miliardi per partecipazioni azionarie.

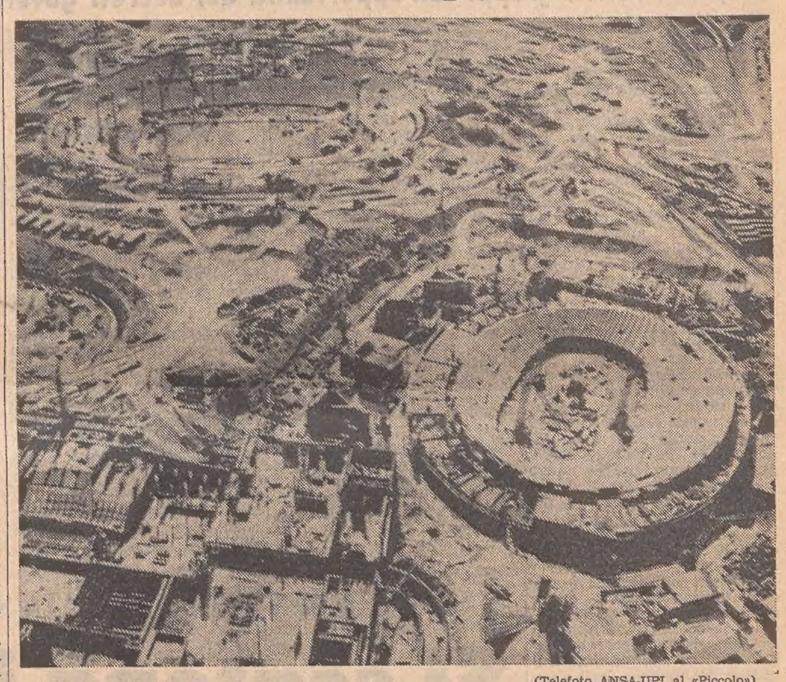
Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il vicesegretario comunista Berlinguer espone le sue tesi dopo il colloquio con Andreotti

Per i Giochi olimpici del 1972



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Monaco — Ecco il panorama della nuova città dello sport in costruzione nei pressi della capitale della Baviera, che nel 1972 dovrà ospitare i Giochi Olimpici alla ventesima edizione

VISITA-LAMPO A PARIGI DEL NUOVO MINISTRO INGLESE DOUGLAS HOME

Rinasce l'«intesa cordiale» tra Francia e Gran Bretagna

Una coincidenza di interessi sta favorendo il riavvicinamento dei due paesi in campo diplomatico e militare - Particolare attenzione al problema del M.O.

Parigi, 15

Il ministro degli esteri inglese, Sir Alec Douglas Home, è giunto oggi a Parigi per una breve visita, accolto all'aeroporto dal collega francese Schumann; dopo aver avuto nella mattinata colloqui con Schumann, il neo-ministro conservatore si è incontrato nel pomeriggio con il primo ministro Chaban Delmas, e nella stessa serata è ripartito per Londra. Si è trattato della prima visita ufficiale all'estero compiuta dal ministro degli esteri del nuovo governo inglese, e il fatto che Parigi sia stata scelta come meta è stato particolarmente apprezzato negli ambienti di governo francesi.

Secondo gli osservatori, gli odierni colloqui potrebbero addirittura costituire un primo passo verso la rinascita della «intesa cordiale» Parigi-Londra; gli osservatori sottolineano, in particolare, che una coincidenza di interessi comuni spinge la Francia e l'Inghilterra a contemperare un riavvicinamento in campo diplomatico e militare. Da un lato, a loro avviso, si tratta per Parigi e Londra di controbilanciare l'accresciuta importanza dell'azione politica di Bonn sullo scacchiere Est-Ovest, frutto della «Ostpolitik» del Cancelliere Brandt, cercando in particolare di impedire che la Germania federale utilizzi certe carte o abbandoni unilateralmente certe garanzie nell'ambito del suo negoziato con l'URSS.

Dall'altro, si tratta di trarre le conseguenze del già sensibile cambiamento della politica di Washington nei confronti dell'Europa: mentre infatti si rendono conto che l'adesione al MEC della Gran Bretagna e degli altri paesi candidati provocherà, una volta acquisita, uno spostamento verso il vecchio continente dell'equilibrio commerciale e monetario mondiale, gli Stati Uniti cominciano a chiedere con sempre maggiore insistenza ai paesi europei di assumersi una maggior parte di responsabilità finanziaria in materia di sicurezza. Di qui l'idea, fattasi strada a Londra, di promuovere la creazione di un «pool» militare e nucleare franco-britannico: idea che cozza, tuttavia, contro un certo numero di problemi, specie per quanto riguarda la posizione e i compiti di tale «pool» rispetto alla NATO.

Di tutto ciò, come di tutte le questioni di attualità internazionale, Sir Alec Douglas Home e Maurice Schumann hanno discusso oggi; del Mercato comune, invece, almeno a quanto ha dichiarato Schumann, non si è parlato per nulla, mentre particolare attenzione è stata dedicata al problema «difficile» del Medio Oriente; «spero — ha detto al proposito Schumann — che queste conversazioni saranno frequenti e che divengano in futuro normali e approfondite».

Per quanto riguarda il M.O., Schumann ha successivamente sottolineato ai giornalisti che le posizioni di Parigi e di Londra sono assai vicine: il ministro francese ha detto, in risposta a una domanda su eventuali divergenze fra i due governi, di «cercare invano punti di disaccordo». Schumann ha aggiunto che, durante il colloquio odierno, si è parlato anche del progetto per la produzione comune dell'aereo franco-britannico «Concorde», progetto che — ha detto — «non è affatto minacciato». Si è anche discusso del progetto di tunnel sotto la Manica, a proposito del quale gruppi finanziari privati dei due paesi sono pervenuti a conclusioni incoraggianti.

IN II PAGINA

Un morto e 70 feriti a Reggio C.

Tragico bilancio dei nuovi incidenti contro la mancata scelta della città a capoluogo della regione - Sassaiole, incendi e lanci di «bottiglie Molotov»

Conferma del Soviet supremo

RESTA INTATTA la «Troika» russa

Mosca, 15

Non ha riservato emozioni la seduta del Soviet supremo, conclusasi oggi dopo due giorni di lavori; a parte le sostituzioni dei presidenti del Soviet delle nazionalità e del Soviet della unione (rese note ieri e spiegate con l'età avanzata degli uscenti), i due membri della «troika» del Cremlino in ballo per la rielezione, sono stati riconfermati all'unanimità: si tratta di Alexei Kossighin e di Nikolai Podgorni, il primo confermato capo del governo, il secondo presidente del Soviet supremo, carica che equivale a quella di Capo dello Stato.

Sia nel caso di Podgorni sia in quello di Kossighin, le proposte di riconferma sono state formulate dal segretario generale del partito, Breznev, il che fa ritenere che, almeno sul piano formale, la «troika» rimanga compatta. Il Soviet ha approvato anche all'unanimità la lunga lista dei ministri e dei presidenti di comitato di rango ministeriale letta da Kossighin: nessun mutamento presentava l'elenco degli undici vice primi ministri e, a quanto è stato possibile capire attraverso l'affrettata lettura di Kossighin, non vi sono state variazioni di sorta neppure per quanto riguarda i ministeri-chiave.

Nel corso della seduta sono state inoltre approvate due risoluzioni di condanna per l'attività militare americana in indocina e per l'«aggressione israeliana» nel Medio Oriente: Boris Ponomarev, uno dei segretari del comitato centrale ha letto la risoluzione sul M. O., nella quale si afferma che Israele e i suoi sostenitori, «specialmente gli Stati Uniti», sono «pienamente responsabili della situazione».

L'INFARTO STRONCA A WASHINGTON IL GENERALE LESLIE GROVES

Morto 25 anni dopo il capo del primo progetto atomico

Fu al comando dell'imponente «staff» americano che realizzò la bomba «A» e la fece esplodere nel deserto del Nuovo Messico il 16 luglio del 1945

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 15

Il generale Leslie R. Groves, che comandò il «programma Manhattan» per la realizzazione della bomba atomica, è stato stroncato da una crisi cardiaca nell'imminenza del 25.o anniversario della prima esplosione nucleare. Il 16 luglio 1945 un lampo abbagliante squarciava l'oscurità del deserto del Nuovo Messico, presso Alamogordo, poco prima dell'alba: il maggior generale Leslie Gravos si volgeva al dottor Robert Oppenheimer, è l'atticciato ufficiale e il sottile scienziato si stringevano la mano. Gli sforzi di un gruppo di uomini votati al segreto, e l'investimento di due miliardi e duecento milioni di dollari, avevano dato il risultato sperato.

Lunedì l'ingegnere militare Groves, divenuto tenente generale, è stato colpito da una crisi cardiaca; un'ora e tre quarti più tardi è spirato all'ospedale militare «Walter Reed» di Washington, dov'era stato ricoverato in tutta fretta. Aveva settantatré anni; ne aveva 45 quando lo avevano designato comandante del programma che è stato definito «il più impressionante nella storia dell'umanità»: allora, Groves era colonnello, ambiva soprattutto ad andarsene da Washington e a essere trasferito in qualche teatro di operazioni. Si era nel 1942, e Groves era capo del servizio costruzioni dell'esercito; era stato lui a sovrintendere alla costruzione del Pentagono.

Non fu molto contento del nuovo incarico, ma affrontò il «progetto Manhattan» con lo impegno e la tenacia consueti, e lo portò al successo. Il programma era denominato «distretto tecnico Manhattan» («Manhattan engineer district). Groves ne guidò la colossale espansione: enormi stabilimenti vennero creati, fuor dell'occhio del pubblico americano, a Oak Ridge, nel Tennessee, e a Hanford, nello Stato di Washington, mentre una desolata «mesa» di Los Alamos, nel Nuovo Messico, divenne il miglior laboratorio fisico del mondo.

Era stato Groves ad approvare la designazione di Oppenheimer a capo del laboratorio di Los Alamos, che realizzò la bomba atomica. Quando, dopo la guerra, Oppenheimer si oppose alla realizzazione della bomba all'idrogeno, e venne indicato dalla Commissione per l'energia atomica quale elemento pericoloso per la sicurezza, Groves lo elogiò per l'opera svolta durante la guerra, e disse che era stato l'uomo ideale per il compito.

Quale capo del «Manhattan», Groves si formò la convinzione che i sovietici fossero senza posa impegnati nel tentativo di portar via i segreti americani: ma pensava anche che l'URSS non sarebbe stata in grado di far scoppiare una atomica prima del 1955. La prima atomica sperimentale russa esplose, invece, nel '49.

Il «Manhattan» andò avanti nel massimo segreto: le migliaia di operai impegnati nella costruzione degli stabilimenti e del laboratorio ignoravano la destinazione del loro lavoro. Lo stesso Groves non sapeva, agli inizi, quale fosse il suo compito; gli era stato detto solo che si trattava di un progetto inteso a «far finire la guerra» quanto prima possibile. Impegnato a garantire la massima sicurezza, Groves diresse comunque l'operazione nell'unico modo che conosceva, con polso di ferro.

Alla fine, la meta fu raggiunta: fra i giovani scienziati impegnati nel programma c'era il dottor Gle T. Seaborg, uno degli scopritori dell'ingrediente della bomba noto con il nome di plutonio. Dal 1961, Seaborg presiede la Commissione per l'energia atomica: informato della morte di Groves, ha detto che il «Manhattan» giunse al risultato «per la grande tenacia, vitalità e saggezza del generale».

Groves aveva lasciato l'esercito nel 1947, passando all'industria, e nel '61 si era ritirato a vita privata. Il 27 febbraio di quest'anno, il Presidente Nixon gli aveva conferito un premio di pioniere atomico. Fino all'ultimo il generale non dubitò mai della opportunità della decisione presa nel 1945 dagli Stati Uniti di sganciare le atomiche sul Giappone; a suo avviso, era inevitabile per l'abbreviazione della guerra e per risparmiare vite umane. In un suo libro, Groves rispose alla domanda: «L'energia atomica è una forza destinata al bene o al male?» con una semplice frase: «Come l'uomo vorrà».

U. P. I.

LA SITUAZIONE

Il presidente incaricato ha concluso il ciclo delle consultazioni con le delegazioni dei partiti di centro-sinistra e di opposizione, e dedicherà la giornata odierna alla valutazione dei risultati emersi da questa prima fase del suo lavoro. L'ostacolo maggiore da superare è quello delle giunte. Proprio ieri la direzione socialdemocratica ha ribadito la sua posizione rigida in proposito, rinnovando al PSI le accuse di condurre in periferia la politica del doppio binario.

Il segretario democristiano Forlani, d'accordo con Andreotti, si è assunto l'incarico di compiere un sondaggio nei partiti di centro-sinistra per cercare di dipanare la matassa. Dagli sviluppi di questo tentativo e dalle decisioni che oggi adotterà Andreotti circa la direttrice di marcia da seguire nei prossimi colloqui con i suoi interlocutori, dipenderà lo esito del suo tentativo di risolvere la crisi di governo. Domani egli tornerà ad incontrarsi con le delegazioni dei quattro partiti e sabato riferirà al Capo dello Stato.

Intanto sia Andreotti sia i repubblicani e i socialisti hanno sottolineato la necessità di dare carattere prioritario alle questioni economiche. A quanto si è appreso, anche il Capo dello Stato avrebbe fatto mettere a punto da alcuni esperti un documento sul quadro esatto della situazione economico-finanziaria del Paese.

Allo stesso fine un documento è stato redatto dal ministro del bilancio Giolitti. Dalle linee di fondo rese note ieri, si ha la conferma della delicatezza del momento, del grave deficit di bilancio cui si sta per andare incontro, e della esigenza di fare ricorso a nuovi inasprimenti fiscali per coprire alcune spese.

PER LE PESSIME CONDIZIONI DEL TEMPO

Rimorchiatore a picco alla Spezia: due morti

Trascinava all'ormeggio l'incrociatore «A. Doria» Si sono salvati gli altri cinque dell'equipaggio

La Spezia, 15

Il rimorchiatore «Nisida», della Marina militare, è affondato questa sera nelle acque dello Arsenale militare durante le manovre d'ormeggio dell'incrociatore lanciamissili «Andrea Doria». Nel sinistro due degli uomini dell'equipaggio sono morti; due hanno riportato ferite, e sono stati ricoverati in ospedale, e tre sono rimasti illesi.

La sciagura è avvenuta a causa delle pessime condizioni del tempo. Una violenta raffica di vento ha messo improvvisamente e violentemente in forza il cavo di rimorchio. Il «Nisida» è sbandato sul lato dritto ed è affondato rapidamente.

I sette uomini del rimorchiatore, tutti civili, sono originari della Spezia o dei paesi vicini. Le vittime sono il motorista Fernando Stagnari, di Sarzana, morto per le gravi ferite subite, e il marinaio Verardi Cidale, della Spezia, annegato. Le loro salme sono state ricuperate dai sommozzatori dell'«Andrea Doria».

Sono rimasti feriti il comandante del rimorchiatore, Gaetano Lo Presti, del Borgo delle Grazie, ricoverato nell'ospedale della Spezia con prognosi di 20 giorni per alcune ferite da taglio; l'operaio Idilio Maccione, residente a Piana Battolla, medicato e dimesso dall'ospedale con prognosi di cinque giorni per una leggera contusione e abrasione a una gamba. Sono rimasti illesi il motorista Pietro Brusoni, di San Bartolomeo, il marinaio Mario Simonini, di Carnea di Follo, e l'elettricista Alessandro Sturlese, spezzino.

Nel suo letto nell'ospedale civile della Spezia, il comandante Lo Presti, ancora in stato di choc, ha ricordato i momenti del naufragio. Gli sono accanto la moglie e i due figli. Crede ancora che tutti i suoi uomini si siano salvati.

Nella sua abitazione di via Chiodo 13, alla Spezia, c'è Alessandro Sturlese, elettricista del rimorchiatore, arrivato a casa a tarda sera; beve un brodo caldo prima di recarsi a casa della madre per convincerla che è sano e salvo. «A causa del forte vento — ricorda Sturlese — il "Doria" stava andando alla deriva in porto. Noi e un altro rimorchiatore siamo usciti in loro aiuto, abbiamo preso i cavi che ci lanciavano e abbiamo raddrizzato l'incrociatore, portandolo al punto di ormeggio. Poi l'improvvisa tensione del cavo; tutti, a bordo, abbiamo avuto l'impressione che avessero acceso i motori e stessero andando a marcia indietro. Abbiamo gridato; ogni nostro tentativo per sganciare il cavo è stato inutile, perché la tensione, al massimo, impediva di togliere il gancio».

Alla fine, visto inutile ogni sforzo, gli uomini del rimorchiatore si sono gettati in mare: non tutti, però sono riusciti a salvarsi. Uno è annegato; l'altro, il motorista, è finito nella elica del motore (enorme è la potenza dei rimorchiatori), e ne è stato maciullato.

LA PROPOSTA ROMENA

BELGRADO E' CONTRARIA a una intesa balcanica

Belgrado, 15

La Jugoslavia respinge l'iniziativa romena a favore di una «collaborazione multilaterale balcanica». Il Governo romeno aveva proposto a tutti i paesi balcanici una conferenza allo scopo di «trovare le modalità per intensificare la collaborazione e la comprensione» nei Balcani. In tal senso la diplomazia romena ha intrapreso un'intensa attività. Una delegazione del parlamento di Bucarest è stata a Belgrado, mentre in questi giorni un alto funzionario del ministero degli esteri greco si trova nella capitale romena per chiedere «ulteriori spiegazioni». Il governo di Ankara ha già dato il suo parere favorevole.

Belgrado, però, ritiene — come affermano stamane i giornali — che «l'attuale situazione balcanica non è favorevole ad una conferenza panbalcanica che dovrebbe impegnare tutti i paesi balcanici alla collaborazione multilaterale».

LA GERMANIA RIDUCE il tasso di sconto

Francoforte, 15

Il tasso di sconto nella Repubblica federale tedesca è stato ridotto oggi dal 7,5 per cento al 7 per cento. La riduzione è stata annunciata al termine di una riunione del consiglio della Banca centrale tedesca.

CHIARA AFFERMAZIONE DEL PSI DURANTE IL DIBATTITO ALLA CAMERA

I SOCIALISTI SONO CONTRARI A UNA LEGGE SULLO SCIOPERO

Definito «autoritario e inutile» ogni tentativo di regolare l'attività sindacale
Perplessi tutti i gruppi sull'opportunità dei decreti governativi sulla scuola

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

La Camera ha affrontato oggi l'esame dei sei decreti-legge emanati dal Governo per risolvere alcuni problemi della scuola. Ma prima l'on. Luzzatto (PSIUP) ha esposto brevemente i criteri della riforma del regolamento della Camera che si discuterà martedì prossimo: Luzzatto, che è anche vice-presidente della Camera, ha messo in rilievo che il nuovo regolamento si adegua alla mutata realtà, ma conferma la sua funzione principale, che è la difesa della minoranza.

Luzzatto si è compiaciuto perché le nuove norme sono state elaborate quasi sempre mediante il più vasto accordo con tutte le forze politiche. Perno del nuovo regolamento è il riconoscimento di una funzione assai più incisiva alla conferenza dei capigruppo, la quale, con la continua ricerca di un accordo e della unanimità, potrà utilmente programmare i lavori della Camera, assicurandone la razionalità e la snellezza.

I decreti sulla scuola prevedono il reperimento di nuove cattedre, il divieto di licenziare gli insegnanti fuori ruolo in soprannumero, sospensione degli esami di abilitazione, limitazione del numero degli alunni in ogni classe, decentramento dei servizi del ministero della pubblica istruzione, conferimento di incarichi e supplenze, riconoscimento del servizio prestato prima della nomina in ruolo dal personale delle scuole elementari, secondarie e artistiche; infine, c'è un decreto che annulla buona parte delle norme sugli esami e sugli scrutini emanate con un precedente decreto per far fronte allo sciopero degli insegnanti.

Nel dibattito, il ricorso ai decreti-legge è stato criticato da quasi tutti gli oratori: Mattalia (ind. sin.) ha accusato il Governo di aver voluto eliminare la funzione legislativa della Camera con questi decreti definiti punti culminanti di una politica tesa alla mortificazione della scuola e al rinvio di ogni riforma sostanziale; anche il comunista Giorgio Napolitano che deplorato che non ci sia stato un democratico rinnovamento degli ordinamenti scolastici e ha criticato il ricorso al famoso decreto con cui si tentò di impedire la libera azione sindacale degli insegnanti; il socialproletario Sanna, favorevole alla conversione dei decreti (salvo quello anti-sciopero), ha criticato a fondo la politica scolastica del Governo, affermando che le forze di destra della DC si valgono di uomini che si dicono di sinistra, come il ministro Misasi, per coprire le loro operazioni reazionarie.

Per il liberale Giomo, favorevole ad alcuni e contrario ad altri decreti (tra cui quello che vieta il licenziamento dei fuori-ruolo), la politica demagogica della maggioranza, che ha portato la scuola sull'orlo del disastro totale, è poi sfociata nell'antidemocratico abuso dei decreti-legge, che servono solo per stipulare una tregua.

Menicacci (MSI) ha detto che la politica del Governo ha favorito i somari e messo in ombra i più meritevoli, mentre i ministri della sinistra democristiana hanno ceduto alle pretese delle correnti marxiste: sebbene questi decreti contengano qualche elemento positivo, il MSI ribadisce il suo fermo giudizio critico.

Il socialista Dino Moro, riferendosi alle polemiche sul decreto antisciopero, ha detto che qualsiasi tentativo di regolare giuridicamente l'attività sindacale avrebbe un carattere autoritario e sarebbe sostanzialmente inutile: il PSI è particolarmente contrario a ogni proposito di regolare il diritto di sciopero, che nell'attuale momento politico assumerebbe un carattere marcatamente provocatorio. «Gli avvenimenti degli ultimi tempi nel mondo della scuola provano — ha concluso Dino Moro — che questo atteggiamento è giusto e che l'azione sindacale deve essere affidata solo alla responsabilità delle confederazioni che meglio esprimono gli interessi unitari dei lavoratori».

Perplessità sull'opportunità di ricorrere ai decreti-legge sono state espresse dal repubblicano Terrana, che tuttavia ha dichiarato di accettarli come provvedimenti-tampone in attesa di una riforma organica. Le perplessità per l'uso dei decreti-legge sono state definite legittime anche dal democristiano Bardotti, il quale ha però fatto notare che era indispensabile affrontare la grave situazione che si era creata.

R. R.

L'INCHIESTA SUL SIFAR prorogata ad ottobre

Roma, 15

L'attività della commissione parlamentare d'inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964 è stata prorogata ulteriormente al 30 ottobre 1970. Il relativo provvedimento, presentato dagli onorevoli Zanibelli (DC), Di Primio (PSI), Orlandi (PSU) e La Malfa (PRI) e ratificato dalla Camera il 2 luglio scorso, è stato oggi approvato definitivamente dalla commissione difesa di Palazzo Madama, riunitasi nonostante la sospensione dei lavori parlamentari provocata dalla crisi di Governo.

IN AGOSTO LA DECISIONE sulla scala mobile

Roma, 15

Nessuna notizia definitiva circa l'entità del prossimo scatto della scala mobile sarà possibile conoscere fino ai primi di agosto, epoca per la quale è prevista la riunione della speciale commissione dell'ISTAT che si occupa appunto di valutare l'andamento del costo della vita ai fini delle variazioni dell'indice della contingenza.

In quell'occasione la commissione si occuperà in particolare dell'andamento dei prezzi nella prima quindicina di luglio, avendo già esaminato, in una precedente riunione, la situazione di maggio e giugno. E' da escludere comunque la eventualità di una stasi del meccanismo della scala mobile per il trimestre agosto-ottobre in quanto lo scatto di un punto è stato già calcolato sulla base dei dati dei mesi scorsi: quindi si tratterà di vedere se i punti saranno più di uno.

Nel 1970 la scala mobile è già scattata di 5 punti: tre per il trimestre febbraio - aprile e 2 per il trimestre maggio-luglio. Per il trimestre agosto-ottobre dello scorso anno gli scatti furono 2.

I GIORNALISTI SOSPENDONO L'AGITAZIONE

Roma, 15

Il consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa italiana si è riunito in seduta straordinaria per l'esame della situazione in relazione all'azione sindacale intrapresa per la questione del settimo numero.

Il consiglio direttivo federale ha constatato — informa un comunicato — «la convinta rispondenza della categoria e in particolare delle redazioni più direttamente interessate al problema per la difesa del contratto nazionale di lavoro e dei diritti chiaramente acquisiti, e ha preso atto dell'accordo raggiunto in serata tra la Federazione della stampa e la Federazione italiana editori giornali, e al quale hanno partecipato le segreterie nazionali dei sindacati poligrafici adrenti alla CGIL, CISL e UIL. Di conseguenza il consiglio direttivo — prosegue il comunicato — ha ritenuto di poter sospendere il proseguimento della azione sindacale già programmata, rivolgendo invito alle associazioni regionali di stampa di far tenere esaurienti relazioni sullo svolgimento degli scioperi attuati.

E' stato anche deciso di convocare per il mese di settembre '70 una sessione del consiglio nazionale della stampa italiana dando mandato alla giunta esecutiva federale di fissare sede e data. Infine — conclude il comunicato — è stato fissato dal 5 al 10 ottobre prossimo a Salerno il 12.o congresso nazionale della stampa italiana che si svolgerà secondo le norme approvate dal consiglio nazionale».

In attesa del nuovo Governo

GLI OSPEDALIERI PRONTI a riprendere gli scioperi

Roma, 15

I medici ospedalieri (aiuti ed assistenti), che hanno deciso di sospendere le loro agitazioni durante la crisi, hanno stabilito di riprendere gli scioperi non appena sarà formato il nuovo governo. La decisione è stata confermata dalla segreteria nazionale della ANAAO, riunitasi a Milano per un esame della situazione alla luce degli ultimi sviluppi della vertenza.

«La lotta — afferma un comunicato — è solo sospesa per contingenti motivi politici, ma essa riprenderà più vigorosa ancora non appena opportuno». I medici ospedalieri inseriscono i problemi di categoria e degli ospedali fra quelli fondamentali che, a loro avviso dovrà affrontare il nuovo Governo. In altri termini il problema opedaliero e sanitario «è uno dei momenti fondamentali dell'attuale situazione politica».

Queste sono le richieste «principali e irrinunciabili»: 1) esecuzione del contratto di lavoro stipulato fra l'ANAAO e le amministrazioni ospedaliere con l'avallo e la mediazione del ministro della sanità fin dall'aprile di quest'anno; 2) il tempo pieno dei medici negli ospedali e per gli ospedali. Esso si va allontanando dalle possibilità attuali, ne si sa quando potrà avere inizio. Nello stesso tempo si allontanano le prospettive di risparmio e di maggiore efficienza che si ponevano con il contratto; 3) sospensione dei concorsi, tecnicamente superati rispetto a due anni addietro.

NUOVI DISORDINI PER LA MANCATA SCELTA DELLA CITTA' A CAPOLUOGO

Si scatena il teppismo a Reggio Calabria: 70 feriti

Lancio di «bottiglie Molotov», sassaiole, blocchi stradali e incendi di macchine
Prognosi riservata per due agenti dell'ordine - Assalto alle sedi del PCI e PSI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Reggio Calabria — Un momento della protesta: dimostranti occupano i binari della stazione

Reggio Calabria, 15

Ancora disordini, oggi, a Reggio Calabria, per la mancata scelta di questa città a capoluogo della neocostituita regione: stasera, alcune centinaia di persone, capeggiate da un gruppetto di una cinquantina di «attivisti», hanno dato vita a una serie di gravi incidenti, con lancio di sassi, di «bottiglie Molotov», blocchi stradali e incendi di macchine. Il bilancio provvisorio — a tarda ora i disordini erano ancora in corso — è preoccupante: una settantina di feriti, 31 tra gli agenti di P. S., 10 tra i carabinieri. Un capitano e un sottufficiale di P. S. sono stati colpiti al capo da «sanpietrini»; per loro la prognosi è riservata.

Non hanno potuto neppure essere trasportati subito in ospedale perché i manifestanti avevano eretto delle barricate e bloccato la piazza Italia, dove ha sede la prefettura e dove sono avvenuti i più gravi incidenti: li hanno medicati in una stanza della prefettura, provvisoriamente attrezzata a «pronto soccorso». Per l'ufficiale è stato necessario provvedere ad allestire una tenda a ossigeno di emergenza. Tra i feriti anche due vice questori, il dott. Giorgion e il dott. Madia. Tra i dimostranti, quattro persone sono state ricoverate agli «Ospedali riuniti», 16 hanno rifiutato il ricovero.

I disordini sono cominciati verso le 17. Una gran folla — circa duemila persone — ha sostato a lungo dinanzi ai cordoni di polizia istituiti tutto intorno a piazza Italia, per bloccare le numerose vie di accesso. Poi la manifestazione è degenerata: la maggior parte dei manifestanti, però, quando la situazione si è arroventata, hanno disertato il campo. Sono rimasti i più decisi, che hanno cominciato a divellere le strade e a lanciare grosse pietre contro la prefettura. La grande vetrata del balcone centrale del palazzo è andata subito in frantumi; poi i manifestanti si sono rivolti contro la sede di un istituto di credito; anche qui sassaiola e cristalli polverizzati.

Le autovetture che i dimostranti trovavano sul loro cammino venivano date alle fiamme: ne sono state bruciate una quindicina nel giro di un paio d'ore. Poi, verso le 21, i manifestanti, che la polizia disperdeva per vederseli ricomparire da un'altra strada — piazza Italia è circondata da un dedalo di viuzze — si sono organizzati. Sono cominciate a volare le prime micidiali «bottiglie Molotov», si sono viste tra le mani dei dimostranti le prime sprenghe di ferro. Circa una cinquantina di persone sono state fermate e trattenute negli uffici della Prefettura.

Nel pomerigigo, gruppi di dimostranti avevano tentato di occupare la stazione ferroviaria, ma erano stati allontanati dalla polizia; vi è stato anche qualche tentativo all'aeroporto, dove alcuni dimostranti si sono sdraiati sulla pista, ma la polizia li ha allontanati. Il nodo ferroviario di Villa San Giovanni ha invece funzionato regolarmente per tutto il giorno, presidiato da ingenti forze di polizia. Il prefetto di Reggio Calabria, dott. De Rossi, in una dichiarazione ai giornalisti, ha detto che la situazione è «sotto controllo»; «La polizia — ha aggiunto — è stata costretta a far uso di candelotti lacrimogeni per allontanare i dimostranti dagli edifici pubblici. Tra i dimostranti sono stati notati molti teppisti, che sono stati anche identificati».

Sempre nel pomeriggio, in via Calvallo, un gruppo di manifestanti aveva tentato di entrare nella sede del PCI, dopo che in via Torrione aveva cercato di dare l'assalto alla sede del partito socialista italiano (com'è noto, i consiglieri regionali dei due partiti avevano partecipato, lunedì, alla prima riunione del consiglio regionale, tenutasi a Catanzaro). Davanti alla sede dei due partiti, si sono riunite alcune centinaia di persone, molte delle quali si erano in precedenza recate negli uffici del compartimento delle Ferrovie dello Stato, per far uscire gli impiegati. In via Calvallo e in via Torrione ci sono state fitte sassaiole e i vetri di molti stabili sono andati in frantumi.

ULTIMA ORA

UN MORTO

Reggio Calabria, 15

Un manifestante, che nel corso dei tafferugli aveva riportato gravi contusioni al capo, è morto mentre veniva trasportato all'ospedale civile di Reggio Calabria. L'uomo — Bruno Labate, di 46 anni, frenatore delle ferrovie dello Stato, abitante in via Tremolini — è stato trasportato al nosocomio, ferito a morte, da una camionetta dei carabinieri che lo aveva raccolto agonizzante, nei pressi di una barricata innalzata per impedire l'accesso in piazza Italia. L'operaio è deceduto alle 23.20. Il cadavere presenta contusioni escoriate alla regione parietale e frontale e al gomito destro. Il corpo è stato posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Intanto, i disordini sono aumentati d'intensità. Le cariche della polizia, che rispondono agli assalti dei dimostranti, si susseguono incessantemente: tutte le luci pubbliche nella zona sono state bersagliate dai dimostranti e gli scontri avvengono quasi al buio, in quanto anche i fari delle camionette sono stati colpiti da «cecchini», che tirano grossi pallini di piombo con delle fionde. La polizia non può fare uso dei mezzi — camionette, «gipponi», autoblinde — in quanto i dimostranti hanno elevato grosse barricate con carcasse di autovetture e materiali trasportati da alcuni cantieri che sorgono nella zona; pertanto gli uomini della P.S. si trovano pressoché asserragliati intorno al palazzo della prefettura, in piazza Italia. Nelle ultime ore 23 manifestanti sono stati ricoverati presso l'ospedale civile: i fermati sono saliti a oltre un centinaio.

ACCORATO RICHIAMO DEL PONTEFICE CONTRO LE «TENTAZIONI NUOVE»

«NON VANI I TURBAMENTI SUSCITATI DAL CONCILIO»

Questo momento di prova «non serve per demolire ma per costruire»
Deplorato ogni estremismo nell'interpretazione dei nuovi dettami

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 15

Alla vigilia di trasferirsi a Castelgandolfo (la partenza avverrà, come è noto, domani alle 18) Paolo VI ha tenuto in San Pietro la consueta udienza generale del mercoledì.

In un ampio discorso ha fatto una vera e propria diagnosi della vita ecclesiale nel post concilio denunciando, ancora una volta, sia gli atteggiamenti di coloro che non ammettono alcun aggiornamento, sia di quanti vedono negli enunciati conciliari quasi un'incitamento al sovvertimento e alla rivoluzione nella Chiesa.

«Poiché — ha detto il Papa — lo stato presente della Chiesa si può dire caratterizzato da tante agitazioni, tensioni, novità, trasformazioni e discussioni. Subito i pareri si dividono: chi rimpiange la supposta tranquillità di ieri e chi gode finalmente dei mutamenti in corso; chi parla di disintegrazione della Chiesa, e chi sogna il sorgere di una nuova Chiesa; chi trova che le novità siano troppe e troppo rapide, e quasi sovversive della tradizione e della identità della Chiesa autentica; e chi invece accusa lento e pigro e forse reazionario lo svolgimento delle riforme già compiute o iniziate; chi vorrebbe ricostituire la Chiesa secondo la sua figura primitiva, contestando la legittimità del suo logico sviluppo storico; e chi vorrebbe invece sospingere questo sviluppo nelle forme profane della vita corrente, fino a dissacrare e secolarizzare la Chiesa disgregandone le strutture a vantaggio di una semplice e gratuita e inconsistente vitalità carismatica, e così via».

Il Papa ha proseguito affermando che l'ora presente è ora di tempesta e di transizione: «Il Concilio non ci ha dato, per adesso, in molti settori, la tranquillità desiderata, ma piuttosto ha suscitato turbamenti e problemi, certamente non vani all'incremento del regno di Dio nella Chiesa e nelle singole anime; ma è bene ricordare, questo è un momento di prova. Chi è forte nella fede e nella carità può godere di questo cimento».

A questo punto il Papa ha sottolineato che «le riviste e le librerie sono inondate di pubblicazioni» sulla attuale fase feconda e critica della Chiesa, mentre si agitano fermenti nuovi e si manifestano «tentazioni nuove», e ha esortato alla vigilanza e alla fedeltà al concilio che «non serve per demolire» ma per costruire, alla Chiesa «che da molti oggi è tradita, discussa, non compresa interpretata a modo proprio, minimizzata» e a Cristo.

L'«Osservatore della domenica», nel suo ultimo numero pubblicando la segnalazione di un lettore denuncia per «gravi deformazioni» un articolo del sacerdote pistoiese don Nesti, che sulla rivista «Idoc», pubblicata a Brescia, tratta della comunità di base e della chiesa istituzionale in Italia». Si tratta di un articolo «progressista», nel quale sono enunciate alcune proposizioni deplorate dal Papa nel discorso odierno: lo scritto del sacerdote è polemico contro il concetto di autorità vigente oggi nella Chiesa, contro la strutturazione della parrocchia italiana «che si fonda in molte aree su una concezione quasi magica del prete visto come autorità-giudice-consigliere».

Don Nesti scrive che «non ha più senso una Chiesa che opera soprattutto come istituzione, con un vasto apparato di riti, norme morali, strutture, dogmi, e che pretende di amministrare oggettivamente la salvezza del mondo «e ritiene» ammissibili forme massicce di contestazione come l'astensione collettiva dalla liturgia» e la confisca di oggetti sacri da parte dei cristiani «per fare della Chiesa una realtà veramente di bene».

«Il sacerdote pistoiese prende posizione anche contro «la confessione auricolare» e asserisce che sono «aperti i presupposti per conferire alle donne il sacerdozio ministeriale». L'«Osservatore della domenica» scrive che «un po' di buon senso cristiano e cattolico» basta a dare una risposta alle enunciazioni formulate da don Nesti nel suo articolo.

A. Paglialunga

Nel Bolognese una giunta di centro-sinistra

Bologna, 15

Una giunta di centro-sinistra è stata costituita a Castel D'Argile, uno dei due comuni della provincia di Bologna (l'altro è Pieve di Cento) dove i comunisti hanno perduto nelle elezioni del 7 giugno la maggioranza.

Le consultazioni



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il segretario del partito liberale, Malagodi, all'uscita dal colloquio col presidente del consiglio incaricato Andreotti

DALLA PRIMA PAGINA

ANDREOTTI E LE GIUNTE

rie, fondi di dotazione ad enti pubblici, conferimenti di varia specie, 400 miliardi di passivo per le aziende autonome, 200 miliardi per gli enti previdenziali, 900 miliardi per saldare i bilanci dei comuni e delle province; si arriva così ad una cifra di 3.200 miliardi. Per la copertura, il sistema bancario fornirebbe 600 miliardi, il mercato finanziario 2.400 miliardi e 200 miliardi dovrebbero essere reperiti con nuovi tributi.

Ed è proprio anche per effetto del richiamo del Capo dello Stato che l'on. Andreotti, nei colloqui avuti con le delegazioni dei partiti di centro sinistra e delle forze politiche che non fanno parte del centro sinistra, ha sollecitato l'attenzione su questi complessi e delicati argomenti. Andreotti non ha fatto riferimento a specifici provvedimenti; si sa, tuttavia, che ci sono già dei progetti allo studio, in parte già accettati. Si esclude da un lato la svalutazione e dall'altro si punta sulla compressione di alcuni consumi non indispensabili.

Le questioni economiche, come si vede, sono nelle trattative in corso in primissimo piano. Ma, come si è già detto, i socialdemocratici insistono soprattutto sui problemi delle giunte. La direzione del PSU ha infatti approvato oggi alla unanimità un documento presentato da Ferri, il quale ha riferito sul colloquio che la delegazione socialdemocratica ha avuto ieri con il presidente incaricato e ne ha messo in rilievo l'aspetto ancora interlocutorio.

Ferri ha sottolineato l'impossibilità di esprimere momentaneamente giudizi sull'andamento della crisi, ma ha sostenuto la necessità di ribadire con fermezza le posizioni assunte da tempo dal partito su tutti i problemi che la situazione attuale presenta. Il documento approvato dalla direzione afferma che «la crisi di governo è stata aperta dalla Democrazia cristiana sull'esigenza di un chiarimento politico tra i partiti della maggioranza al fine di ottenere omogeneità e coesione nel comportamento degli stessi a tutti i livelli.

Il PSU — prosegue il documento — che ha riconosciuto la fondatezza di tale esigenza, riafferma che la ricostituzione di un governo organico di centro sinistra esige un impegno politico chiaro e coerente in tutti i partiti della coalizione, impegno che non può essere soltanto consacrato nei documenti, ma deve essere dimostrato nei fatti e nelle scelte reali.

Quanto è già avvenuto e sta avvenendo nei consigli regionali, nelle province e nei comuni — continua il documento — indica il prevalere di soluzioni e di tendenze contrastanti con la linea del centro sinistra: a questo proposito emerge la volontà del PSI di perseguire ovunque lo ritenga conveniente la formazione di maggioranze frontiste, di rendere difficile o impossibile la formazione di maggioranze organiche di centro sinistra, convalidando così l'esistenza di un disegno politico che sposta questo partito fuori dell'area del centro sinistra».

Dopo aver deplorato l'atteggiamento equivoco di alcuni settori della D. C. nei confronti dei socialisti «la direzione del PSU ribadisce che gli stessi indispensabili provvedimenti economici e l'impostazione delle attese riforme, già indicati nella precedente riunione del 9 luglio, non potrebbero avere un'efficacia reale, né garantire alcun risultato in mancanza di un quadro politico di chiarezza e di coerenza. E' quindi vana e artificiosa ogni distinzione fra il problema politico e quello del risanamento della situazione economica: il primo è condizione del secondo, così come la stabilità politica e la saldezza economica — conclude il documento — sono i presupposti indispensabili per la realizzazione delle riforme».

Come si vede, la presa di posizione del PSU è precisa. E' evidente che se trovasse collegamenti tecnici con alcune forze della DC, il tentativo dell'on. Andreotti correrebbe gravi rischi. In serata l'on. Forlani, anche per incarico dell'on. Andreotti, ha preso l'iniziativa di alcuni contatti con i segretari dei partiti di centro-sinistra per verificare la effettiva situazione delle giunte degli enti locali. In questo modo il segretario della D.C. intende dare una mano al presidente incaricato per vedere di orientare l'aspetto del problema delle giunte. L'iniziativa di Forlani è considerata un po' il fatto nuovo di questa sera. Ed è indubbiamente indicativa della solidarietà del partito con Andreotti.

R. P.

Due pescherecci italiani fermati dagli jugoslavi

Fano, 15

Due pescherecci della flottiglia di Fano, l'«Alicante» e l'«Alida-Luisa» di 40 tonnellate ciascuno, sono stati fermati nelle acque dell'Adriatico da motovedette jugoslave e scortati fino a Lussino. A quanto si apprende, quanto prima dovrebbe celebrarsi nella città dalmata il processo amministrativo a carico dei capi barca Emilio Piccoli e Paolo Rosato.

I natanti, che hanno a bordo complessivamente 12 uomini di equipaggio, al momento del sequestro pescavano nei pressi dell'Isola Grossa.

Spara perché rimproverato di tener alto il televisore

Sesto San Giovanni, 15

Un pensionato di 71 anni, Giovanni Galliani, abitante a Cinisello Balsamo, ha tentato questa sera di uccidere a colpi di pistola un vicino di casa, l'operaio Gaetano Buslacchi, di 48 anni, che lo aveva rimproverato di tenere troppo alto il volume della televisione. Il Buslacchi è rimasto gravemente ferito e il pensionato è stato arrestato dai carabinieri.

PROCESSO IN AUTUNNO AI «CONTESTATORI» FIORENTINI

In 364 dell'«Isolotto» sul banco degli imputati

Erano sotto inchiesta 410 parrocchiani: una donna del tutto innocente
Non luogo a procedere contro 45: sono troppo vecchi o troppo giovani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 15

Quattrocentonove persone — su 410 nei confronti delle quali era in corso l'istruttoria — sono state rinviate a giudizio per turbamento di funzioni religiose del culto cattolico nella chiesa dell'Isolotto. Il giudice istruttore dei tribunale di Firenze, dottor Pellegrini, ha preso questa decisione esprimendo, con la sua sentenza di rinvio a giudizio, parere difforme da quello del pubblico ministero, dottor Vigna, che aveva ritenuto potersi applicare, nel caso, la recente amnistia.

Secondo il dottor Vigna, in fatti, poteva ritenersi amnistiabile il turbamento del quale la magistratura si stava occupando (ai primi denunciati avevano fatto seguito centinaia di autodenunce), dal 5 gennaio 1969, quando nella chiesa dello Isolotto, centinaia di persone dimostrarono pubblicamente la loro solidarietà a don Enzo Mazzi, «contestando» le funzioni religiose celebrate dal sacerdote inviato dalla Curia a dir messa al posto del parroco sospeso dal cardinale Florit

Per il pubblico ministero era stata violata la prima parte dell'articolo 405 del codice penale, ma il giudice istruttore non ha ritenuto di poter prosciogliere per amnistia i seguaci di don Mazzi ravvisando la violazione del secondo capoverso dell'articolo 405, che così dice: «Se concorrono fatti di violenza alle persone o di minaccia, si applica la reclusione da uno a tre anni».

Nel corso della sua istruttoria, evidentemente, il dottor Pellegrini deve aver considerato elementi di gravità maggiore di quelli individuati dalla pubblica accusa, tanto da decidere appunto il rinvio a giudizio di quattrocentonove persone; manca un imputato, anzi un'imputata, Natalina Nebiolo, nei confronti della quale non sono emersi elementi di colpevolezza: l'imputata aveva sempre negato d'essere stata presente alla «contestazione» ed è stata creduta.

Nei confronti di altri 45 dei quattrocentonove imputati, il giudice istruttore ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere per motivi diversi da quello propugnato dal pubblico ministero. Ha ritenuto l'esistenza della previsione più grave di reato, ma ha applicato lo articolo 5 del decreto di amnistia che si rivela di «manica larga» con le persone che al momento dei fatti avevano superato i 70 anni di età o non avevano ancora compiuto i 18 anni: in queste condizioni si trovavano quei 45 contestatori, e quindi automaticamente il colpo di spugna è stato dato anche sui loro nominativi.

Fatti i conti dunque, dai 410 imputati se ne possono togliere 46; restano 364 persone per giudicare le quali sarà un vero problema trovare un'aula adeguata quando si farà il processo, nel prossimo autunno.

Nel processo cinque sacerdoti e tre laici saranno anche giudicati per istigazione a delinquere, oltre che per turbamento di funzioni religiose, in connessione con la stessa manifestazione del gennaio dello scorso anno. I cinque sacerdoti rinviati a giudizio per istigazione a delinquere sono l'ex gesuita padre Vincenzo Barbieri, da Cortile San Martino (Parma), don Vittorino Merinas, da Villanova Canavese; don Bruno Seremin, da Bassano del Grappa; don Renzo Fanfani e don Pier Giovanni Ricciarelli, entrambi da Firenze. I tre laici chiamati a rispondere dello stesso reato sono: Casimira Furlani, 33 anni; Daniele Protti, 25 anni e Carlo Consigli, 29 anni, tutti e tre residenti a Firenze.

Stasera alle 21.30 don Mazzi e la «comunità dell'Isolotto» hanno tenuto un'assemblea alla presenza di molti esponenti del collegio difensivo, che hanno loro chiarito le ragioni del rinvio a giudizio disposto dal giudice istruttore.

Fulvio Apollonio

IMPROVVISO ALLARME NEL PORTO DI PALERMO

Anonimo annuncia una bomba sulla nave

Tutti sbarcati dalla «Sicilia» - Infruttuose le ricerche

Palermo, 15

«C'è una bomba a orologeria a bordo della motonave "Sicilia"». Questa la telefonata anonima che è stata fatta alla questura nel pomeriggio di oggi. Subito numerosi agenti di polizia sono affluiti al porto. Da bordo della motonave «Sicilia», ormeggiata alla banchina Francesco Crispi, sono stati fatti scendere tutti i 230 passeggeri e 98 uomini di equipaggio. E' stata anche fatta evacuare la banchina e agenti di polizia e carabinieri sono saliti a bordo della nave per un'ispezione.

La nave-traghetto «Sicilia» al comando del capitano Luigi Esposito di Napoli, compie i viaggi di linea fra Napoli, Palermo e Tunisi. L'unità, proveniente da Tunisi, ora giunta a Palermo alle 13.30 e sarebbe dovuta ripartire per Napoli alle 19.15. Quando la segnalazione anonima è giunta in questura, a bordo si trovavano tutti i passeggeri in transito e quelli che si sono imbarcati a Palermo.

Le forze di polizia hanno formato un cordone attorno all'attracco della banchina per impedire ai curiosi di avvicinarsi alla nave. A bordo dell'unità la ispezione è stata compiuta da agenti di polizia, da carabinieri e da vigili del fuoco accompagnati da ufficiali della stessa nave e della Capitaneria di porto. Sono stati anche controllati gli automezzi già imbarcati e i bagagli dei passeggeri.

A tarda ora i passeggeri erano ancora in attesa di conoscere le decisioni delle autorità sul rinvio della partenza.

La motonave «Nuova Ustica», proveniente dall'isola di Ustica, che avrebbe dovuto ormeggiare nelle vicinanze della «Sicilia», è stata dirottata verso un'altra banchina. La Capitaneria di porto di Palermo non ha ancora adottato una decisione, ma è probabile che, in ogni caso, la partenza della nave venga ritardata di almeno dodici ore. La società «Tirrenia» provvederà alla sistemazione a terra dei passeggeri.

TRAGICO INCIDENTE AL POLIGONO DI MONTE CIAURLEC

UN SOLDATO MORTO E UNO FERITO PER LO SCOPPIO DI UN PROIETTO

La vittima aveva 21 anni - Aperta un'inchiesta dalle autorità militari

Travesio, 15

Un soldato è morto e un altro è rimasto ferito in seguito allo scoppio anticipato di una bomba per mortaio. Il tragico incidente è avvenuto poco prima delle 11 di oggi nel poligono militare di Monte Ciaurlec, a quota 1100, in una zona compresa tra Meduno e Clauzetto.

La vittima è Luigi Martino, di 21 anni, residente a Cutro di Catanzaro e in servizio nel 53.o Reggimento fanteria, di stanza a Palmanova. Il ferito è il soldato Luciano Giannone, da Usciano (Catanzaro) pure di 21 anni, in servizio nello stesso reparto. Quest'ultimo ha riportato varie ferite al torace e agli arti, per cui è stato ricoverato nell'ospedale civile di Spilimbergo con prognosi di circa un mese.

Non è stato ancora possibile accertare l'esatta dinamica dello scoppio, dato il riserbo mantenuto dalle autorità militari, ma si presume che il proietto sia esploso non appena uscito dalla bocca da fuoco.

Sulle cause di questa disgrazia l'autorità militare ha aperto un'inchiesta, mentre nel pomeriggio di oggi si sono recati sul posto il sostituto procuratore della Repubblica di Pordenone, dott. Carginale, e il vicecomandante della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri, brigadiere Albano. A Spilimbergo è giunto anche il comandante della compagnia carabinieri di Pordenone, cap. Ruggeri. Il 53.o reggimento fanteria di Palmanova si trova da alcuni giorni nella zona di Travesio per il campo estivo.

G. M.

SCOPERTI A ROMA

DUE ORDIGNI ESPLOSIVI in un'aula dell'università

Roma, 15

Due ordigni esplosivi sono stati trovati stamani in un cassetto di una scrivania dell'aula sesta della facoltà di lettere a Roma. La scoperta è stata fatta dal vicequestore Mazzatosta, responsabile dell'ordine pubblico nella città universitaria, il quale ha avvertito i tecnici della direzione di artiglieria e la polizia scientifica.

Il funzionario di pubblica sicurezza ha trovato i due ordigni nel corso di una ispezione compiuta dopo che nell'aula si era tenuta un'assemblea alla quale avevano partecipato circa duecento studenti.

Frattanto continuano regolarmente gli esami nella facoltà di architettura. Le prove in calendario per oggi erano geometria descrittiva e fisica terrestre. Gli studenti esaminati sono stati circa un centinaio. La situazione all'esterno della facoltà è stata la stessa dei giorni scorsi: polizia e carabinieri erano schierati davanti all'ingresso e lungo i viali di via Valle Giulia e controllavano libretto e statino d'esame di coloro che dovevano sostenere le prove.

Segni, miti, significati

SIAMO giusti: a guardarci da presso, l'uomo non è mica il bieco animale che, da Caino in poi, cerca di snaturare la sua immagine primitiva. Che un brivido di partecipazione alla gioia o al dolore d'un «altro» lo percorra, ed eccolo pronto a riprendere i lineamenti della semplice solidarietà. Nei momenti di verità, quando il destino si abbatte di sorpresa su uno dei membri della tribù, scuotendo il velo di polvere che, nelle ore pigre, ricopre l'essenziale, persino Parigi lascia cadere la cappa di noia e d'indifferenza abituale, ritrova la sua antica generosità, cede al bisogno istintivo di compiangere e di consolare. Il boulevard de la Bonne-Nouvelle era nero di gente, l'altro giorno, come per dare ai funerali di Elsa Triollet il significato d'un ammonimento ancora ambiguo, ancora incerto, ma già attento agli echi d'una assopita fraternità congenitale.

C'eravamo lì tutti, infatti, gli amici di sempre e i nemici di ieri, i grandi nomi avversi della cultura e della politica, di null'altro preoccupati che di rivolgere un ultimo «grazie» a chi, per anni e anni, li aveva abbeverati di poesia, come fa l'acqua con le spugne aride. Lo strazio d'un dolore vero era bastato per abolire tutte le querele, placare tutti i contrasti, impastare rancori e deliri in un unico slancio compatto di solidarietà umana. Appena spenti, fra basilico e menta, gli occhi di Elsa avevano riuscito il miracolo di riunire intorno a un Louis Aragon alla deriva, ma più diritto che mai, uomini venuti da orizzonti infinitamente distanti, poco inclini, di consueto, a incontrarsi: Pierre Emmanuel, Pablo Neruda, J. L. Barrault, Jacques Madaule, Marguerite J. R. Bloch, Jean Marcenac. A tutti, un Aragon senza Elsa sembrava, ieri ancora, inimmaginabile. Ed eccolo solo, affidato ai suoi troppi ricordi, imbozzolato nel tremendo deposito alluvionale lasciatogli nel cuore da quasi quarant'anni di felicità condivisa. Quale timbro avranno domani le sue parole? Quali significati proporrà il destino ai giorni, ai mesi, agli anni da consumare nella solitudine? E qual è, per noi tutti, il peso della perdita di un mito — quello di Elsa — che ha nutrito del suo miele amoroso almeno tre generazioni di contemporanei?

* * *

La vita continua, intanto. E continuano le letterature, la poesia, queste alchimie di segni assurdi che non si sa bene a che cosa servano, ma che tanti di noi si ostinano a interrogare ogniqualvolta il fenomeno «morte» ci mette in gola un ciarpame di questioni.

Ierl'altro era Carlo Castellaneta a posarsele, nel suo recente «La dolce compagna» (Rizzoli ed.), ch'è senza dubbio uno dei migliori romanzi della stagione. Oggi è Carlo Villa a darsi un gran daffare per eluderle, nel racconto «I sensi lunghi» uscito di fresco dalle officine Einaudi. Cento e venti pagine, tutte ammirabilmente circostanziate, linde, gonfie di autentiche trovate verbali, ma spese unicamente a porsi problemi altrettanto vani quale potrebbe essere quello del sesso della pietra focaia. Dice la sopracoperta: «Dopo „La nausea media" e „Deposito celeste", il romanzo che offre la piena misura della maturità espressiva di Carlo Villa».

* * *

Siamo d'accordo: il talento di Villa è di quelli capaci di rammendare anche le reti più sfilacciate; le qualità della sua scrittura ti saltano addosso con l'evidenza delle nebbie basse; un'angoscia non finta ce lo rendono di primo acchito fraterno. Ma perché sciupare tanti doni irrefutabili in una sfilza di storie da matti, disegnate col gesso nero su pareti maniache, e che finiscono tutte per cadere mollemente nel nulla? Questo suo ultimo «giallo», che vorrebbe essere la diagnosi minuziosa d'un caso patologico carico, probabilmente, di significati riposti, lascia il lettore sulla sua fame: l'universo delle tubature d'acqua utilizzate come mezzi di comunicazione amorosa risulta scarsamente convincente. Cercheremo altrove la soluzione dei nostri dilemmi.

* * *

Ma non la troveremo nemmeno nell'opera prima di Viviane Forrester, «Ainsi des exilés», che pubblica Denoël nella prestigiosa collana «Lettres nouvelles» diretta da Maurice Nadeau. Nadeau è un palombaro di gran classe, che fiuta il pesce che gli conviene anche a distanze e profondità incommensurabili: oltre a Nelly Sachs, a Heisenbüttel, a Lovry, a tanti altri, la Francia gli deve la scoperta di Leonardo Sciascia, di Zavattini, di Malerba. E non s'è sbagliato nell'aprire le porte della sua collezione al romanzo della Forrester. L'autore sa tenerci a bada a meraviglia, dosando con cura gli effetti psicologici e le atmosfere — quelle intime e quelle esterne — che li condizionano. Lo stile, docile a una stretta castigata economia, si adegua senza sforzo apparente all'intrecciarsi della trama. Ch'è, in fondo, di una semplicità esemplare; ma d'una semplicità un po' simile a quella dell'«Ulisse» di Joyce. Siamo su una qualunque spiaggia d'Olanda, a guerra finita. Una diva di cinema, Sarah Marielle, cerca di rifarsi a Scheweningen una pelle nuova. Ma il passato, lontano o prossimo fa pressione su di lei, e sugli esseri che l'avvicinano, e sulla piccola borgata inoffensiva, che sembrava neutra, scialba, pacificamente borghese all'inizio, e che a poco a poco si rivela fasciata di bruchi morbosi, piena zeppa di lucidi funghi mortali. Sarah, lei, finirà per salvarsi grazie a un bianco residuo d'innocenza che porta in sé. Ma gli altri? Rochting, l'ex collaboratore, Edmund, Mina, Aline? Ognuno pagherà il suo scotto, nel corso di queste vacanze avvelenate. I miti si disfaranno uno dopo l'altro; i segni si perderanno nell'inerte sorteggio delle giornate; i significati attenderanno il giorno del giudizio per manifestarsi. A libro chiuso, ciascuno di noi si ritrova inerme di fronte agli enigmi del destino.

* * *

Neppure Roger Caillois, maestro d'equilibrio, riuscirà a liberarci dalle nostre angoscie. Radente come una lama; capace di ridar vita a tutti i miti a forza di successive folgorazioni, la sua prosa ha il nitore delle parole superstiti al sortire d'un gran cataolismo. L'uscita simultanea, a Ginevra («L'écriture des pierres», Skira ed.) e a Parigi («Cases d'un échiquier», Gallimard ed.) di due sue raccolte di testi, per la maggior parte inediti, rappresenta probabilmente, in Francia, l'avvenimento capitale della stagione letteraria. In Italia, all'infuori d'un cerchio ristretto d'iniziati, Caillois ci sembra ancora piuttosto mal conosciuto. Non si tratta mica d'uno dei soliti giocolieri smaniosi di guarire le loro proprie ansie intime grazie a terapeutiche improvvisate, di punta o di ripiego. No: i colpi di scalpello che la sua mano affonda nella carne viva della cultura contemporanea, e in quella di tutti i tempi, sbalestrano allegramente, ad uno ad uno, tutti i pregiudizi, tutti i preconcetti sui quali tenta di mantenersi in bilico la nostra fragilissima civiltà.

* * *

Il grande nemico di Caillois è il disordine. O quel simulacro d'ordine che, oggi, nelle idee come nei comportamenti, stempera in labili chiazze di contestazione la rivolta dell'uomo contro un modo di vivere, contro una maniera di pensare che lo alienano dall'universo. La sua principale occupazione di massaia accorta consiste nello stendere ad ogni incontro bucati di questioni anche davanti agli amici più cari, nel mettere in difficoltà anche gli spiriti che ammira senza restrizione. Leggete, in «Cases pour un échiquier», le pagine consacrate a Borges, trattato con tutti i riguardi che un onesto erborista riserverebbe a una pianta rara. O quelle, rivelatrici, su Mendeleïev, il chimico russo che, fra i primi, si azzardò a frugare a fondo la verginità della materia. Chimico a modo suo, Caillois procede in maniera analoga nello smantellamento di tutti i miti dubbiosi, nell'esplorazione dell'immensa notte che avvolge le origini, le nostre e quelle del cosmo. Non lo turbano né le tubature di acqua né le spine che trafiggono la rispettabilità dei borghesi di Scheweningen. Con un distacco che respinge ogni velleità di sentimento, lui scava, confronta, interroga tutto ciò che gli cade sottomano: il passato, il presente, l'anima, il cuore, io, tu, se stesso, le favole, i libri, le salamandre, le radici fradice trafficate dalla marea e piosamente intercettate sulle spiagge. Nemmeno le pietre riescono a sottrarsi al suo freddo furore investigativo: stimolate dai riverberi d'una curiosità così esigente, si mettono davvero a parlare anch'esse, a raccontare, a rispondere, ad aprirsi come ferite. Da questo punto di vista, «L'écriture des pierres» è un testo da far rabbrividire persino il più impavido dei geologhi. Nessun antropomorfismo di parata, nessuna concessione alla facile affettività; solo lo guida il bisogno d'inquadrare l'indistinto, di salvare la pagliuzza d'oro presentita, al di là delle apparenze, persino nei materiali di rifiuto. Ancora una volta siamo d'accordo. Ma che diviene l'uomo, lì dentro? Che diveniamo noi tutti? Ridotti allo stato di sostanze piuttosto ibride, vittime e attori d'una serie di mutazioni che, in fondo, non ci concernono, sbattuti senza preavviso fuori del tempo e strettamente imprigionati nel suo trascorrere, noi contiamo ben poco in questa ridda vertiginosa di schemi, di schermi, di sprazzi di luce e di subitanee calate di nebbia. Con l'imperturbabile serenità del pedagogo, Roger Caillois ci riconduce per mano alla nostra condizione primigenia di esseri senza difesa.

E può darsi che proprio lì si annidi la nostra sola autentica nobiltà.

Ilo de Franceschi

A WASHINGTON, NELLE CINQUANTA CAPITALI E NEI MUNICIPI, LA CORPORAZIONE DEI «LOBBYIST»

L'onesto mestiere degli zelatori nella vita politica degli Stati Uniti

Sono i rappresentanti legalizzati di determinati interessi che «premono» a tutti i livelli dell'amministrazione per mandare in porto o bocciare i progetti di legge - Hanno per campione Francis Carlino, connazionale intraprendente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, luglio

La pressione esercitata da gruppi o individui che cercano d'influenzare gli organi legislativi sia a livello municipale che statale o federale viene chiamata negli Stati Uniti «Lobby». Essa è diventata una parte molto importante, anzi indispensabile, del processo legislativo. I «lobbyists», cioè i rappresentanti di particolari interessi i quali fanno pressioni sui membri degli organi parlamentari sono dei professionisti, spesso degli avvocati, o degli studi legali. La tattica da essi impiegata è quella antica di tenere le orecchie bene aperte ad ogni bisbiglio parlamentare, coltivare amicizie con consiglieri municipali, deputati e senatori, consigliandoli, mettendoli in guardia, persino aiutandoli nel lavoro d'ufficio e nelle campagne elettorali. I «lobbyists» — ossia gli zelatori — sono in parole povere gli esperti della manovra di corridoio, ma a livello altamente professionale, tanto che in diversi Stati si richiede a questi signori o organizzazioni che fanno il «lobbing» di essere registrati come tali. Alcuni dei più influenti «lobbyists» sono degli ex consiglieri municipali. Molti sono diventati sostituti d'impiegati effettivi alle dipendenze di senatori o «congressman» che non hanno personale sufficiente per studiare e trattare le centinaia di progetti di legge che ogni sessione legislativa piovono sui loro tavoli.

Quando le Camere sono in sessione, a dozzine arrivano nelle capitali statali e a Washington gli specialisti della pressione per fare approvare o bocciare legislazioni inerenti i più vari campi della vita municipale, statale o nazionale. C'è il «lobbyist» che si adopera per il decentramento del sistema scolastico e quello che spinge per limitare il potere del presidente agli effetti della guerra e c'è l'altro che s'affanna per mantenere a Nixon le prerogative di comandante in capo delle forze armate e di fare la guerra senza dovere chiedere il consenso della Camera e del Senato. C'è il «lobbyist» attivo nel campo della «liberazione» della donna, quello che si sforza per evitare che venga passata una legge intesa a limitare la libertà della televisione di fare la pubblicità a prodotti di consumo che si presumono dannosi alla salute dei telespettatori e l'altro che si destreggia per mettere la museruola alla stampa in genere, facendo così un gran piacere al Vicepresidente Spiro Agnew. I «lobbyists» possono fare nella stessa sessione pressioni liberali e conservative. Non sono politicamente orientati. A loro preme soltanto soddisfare il cliente che li paga.

Costituiscono una forza, spesso decisiva, e da essi dipendono molti legislatori per avere notizie, fatti, cifre, statistiche, umori, tutto ciò di cui hanno bisogno per prendere una decisione. Alcuni «lobbyists», che rappresentano potenti organizzazioni del lavoro, del credito e degli affari sono così integrati nel processo legislativo da essere considerati ancora più influenti di molti assessori o senatori.

E' opinione diffusa che la legislatura non potrebbe operare adeguamente senza il «lobbing», perché i «lobbyists» conoscono la loro materia alla perfezione, cosa che non si verifica con buona parte dei legislatori. Se le industrie ricevono dai legislatori migliore considerazione dei consumatori è perché le industrie hanno il denaro per pagare chi patrocina i loro interessi.

Ma recentemente sono sorti i cosiddetti «people's Lobbies» per fare sentire la voce del popolo nei vari «Capitol» della nazione. Il popolo in questo caso è quello soprattutto formato dai poveri, dai giovani, dai consumatori di basso reddito, e i «lobbyists» del popolo sono ancora dei dilettanti, nel senso che non c'è nessuno che li paga per l'attività svolta, ma la battaglia del popolo è pure la loro battaglia.

Milioni di dollari vengono spesi in ogni sessione legislativa nel «lobbing». La Con Edison (gas ed elettricità) ha speso in soli quattro mesi 15.000 dollari per sconfiggere una misura di legge contro l'inquinamento dell'aria che, se approvata, le sarebbe costata centinaia di milioni di spese. La federazione degli insegnanti ha pagato ai suoi «lobbyists» quasi 630 milioni di dollari durante lo scorso anno fiscale per opporsi al decentramento del sistema scolastico.

Uno dei «lobbyist» di maggiore statura è Joseph Francis Carlino, un avvocato di 53 anni, già «speaker» dell'assemblea dello stato di New York, il quale grazie ai suoi contatti e influenza ha guadagnato parcelle per un totale di 25.000 dollari lo scorso anno e da un'unica fonte: la New York Racing Association (associazione corse ippiche di New York), per spingere un disegno di legge legalizzante un certo sistema di puntate e fare assegnare fondi statali per il miglioramento dei campi di corse.

Carlino è grande amico del governatore Rockefeller e ciò spiega in parte il suo successo. Questo orundo italiano non occupa cariche pubbliche dal 1964, ma come «lobbyist» e uomo di collegamento, non ha perso nulla del suo potere sia finanziariamente che politicamente. L'anno scorso Carlino fece il «lobbing» per Rockefeller, che lo inviò a difendere certi suoi interessi personali, valutati in milioni di dollari, nell'America Centrale. Ma ufficialmente l'incarico affidatagli fu d'insegnare al governo provvisorio del Panama come istituire un regime rappresentativo «in cui il popolo possa partecipare».

La città di New York mantiene un «lobby» ad Albany, capitale dello stato e un altro a Washington, capitale della nazione. In questi due uffici si fa pressione sul governatore Rockefeller e sul Governo federale perché stanzino maggiori fondi a favore della città o approvino leggi che si ritengono a favore della metropoli.

Le chiese hanno «lobbyists» che cercano d'influenzare i legislatori affinché approvino misure per assegnare aiuti finanziari alle scuole parrocchiali (sinora proibito dalla Costituzione in base al principio della divisione tra stato e chiesa) o evitare che venga firmata la legge che le costringerebbe a pagare tasse sui loro patrimoni e attività extra religiose.

Cento abitanti dell'Alaska sono arrivati recentemente a Washington per premere a favore della proposta di costruire un oleodotto attraverso quello stato e si sono trovati di fronte ai «lobbyists» delle organizzazioni antinquinamento, che avversano l'oleodotto in quanto «distruggerebbe l'ambiente naturale con gravi conseguenze per la salute degli abitanti».

I giovani, massimamente studenti, hanno coordinato il loro «lobbing» per cercare di ottenere un emendamento nella Costituzione secondo cui il Congresso degli Stati Uniti non autorizzerebbe più stanziamenti per finanziare le operazioni militari nel Sud-Est asiatico.

Il «lobbing» non è sempre pulito. Si sono dati casi di corruzione, ricatto. Esempi di pressioni implicanti questioni di etica o di trasgressioni della legge sono di quotidiana ricorrenza. Si cerca di regolare il «lobbing», ma è difficile, perché questa pratica è profondamente radicata nel costume politico americano, tanto è vero che il «lobbismo» è praticato pure nello stesso Congresso.

Mario Albertazzi



Roma — Appuntamento dei turisti alla fontana di Piazza Venezia: un pediluvio diventato ormai di rito dopo il lungo camminare per le vie sotto il sole di luglio. Decine di migliaia di forestieri affollano in questi giorni la capitale per visitarne tutti i luoghi caratteristici

Mostre d'arte

LILLO

Dipinti di Nicola Lillo alla galleria Rossoni di Trieste. Sono brani paesaggistici simili a quelli della pittura romantica ottocentesca che prosperò soprattutto nei paesi nordici e che ha corso tuttora anche fra noi. Lo differenzia dai modelli l'ingenuità che porta a risultati ambigui. Si vedano i casolari in fiamme o, più palesemente, quegli strani prati che si gonfiano inaspettatamente nel centro della composizione, condotta lungo gli argini dei contorni duri, rigidamente squadrati, inframmezzati da anacoluti. Sgattaiolano nei quadro strane intrusioni: un po' naive e un po' metafisico, Lillo conferisce inconsapevolmente al vero i connotati di una fiaba assurda. Assai vario il repertorio dei temi: Rovigno, Castello di Saint, Piana pugliese, Parco di Duino, Castello di Bled, Lago di Stamberg, Monte Carsico. Alla fine, ogni luogo viene ricondotto, con spietata azione riduttiva degli elementi differenzianti, all'interno della sua magica provincia d'anima, fra quelle selve incantate e ai bordi di quei profondi laghetti, donde è nata la vocazione pittorica.

«Lillo è un pittore primitivo sui generis»: così scrive sul catalogo Milko Bambic. Ed è un giudizio esatto. Salvo a intendersi sulla primitività che, in Lillo, è il risultato di una lezione manieristica interrotta a metà.

PETRACCO

I disegni medianici di Stefania Petracco alla galleria Il Tribbio di Trieste. Incominciò a tracciarli trent'anni fa — ora ne ha ottanta — spinta da un impulso improvviso che d'allora si ripete frequente nelle ore notturne. Il sistema dei segni si modifica appena appena un poco nel tempo: sono ammassi di cerchietti, di ovali, di minuziosi arabeschi dai quali fuoriescono protuberanze filiformi, braccia che si chiudono intorno alla figura centrale. Tale figura in alcuni casi assume l'aspetto di un profilo femminile o di una testa d'antico guerriero, altrove è un otre, un vaso con molti manichi o una sorta di cornamusa.

La Petracco si accosta all'arte popolare, alla figurazione di certi vasi istoriati precolombiani, specie quando allarga la trama della sua fitta rete in grandi maglie. Il suo bergsoniano slancio vitalistico trova nel disegno — e in quel particolare disegno conseguente a un sistema linguistico chiuso e definito — il terreno su cui liberarsi e la sua opera va ammirata quindi non tanto per i risultati quanto per la validità di un metodo di autoterapia che è indizio di profonda e autentica saggezza. Avvicinandosi e allontanandosi dalle tavole esposte si prova una sensazione singolare: la percezione dell'oggetto si manifesta mutevole non in continuazione ma per «quanta» ben definiti a seconda della scala d'osservazione.

Improvvisamente emergono (o vengono sommersi) i particolari, la ditta tessitura di magici dettagli, ai quali dobbiamo la sottile suggestione di questi apparentemente semplici disegni a matita.

FONDA

Dal caos primigenio emergono, ancora un poco viscidi per i dolci succhi ancestrali che li avvolgono, i gatti di Silva Fonda: la sapienza dell'eterno femminino non esclude un digrignar di denti o una graffiata centrata al momento giusto; il loro pensiero corre tuttavia al tepido grembo dove potranno nuovamente acciambellarsi tranquilli, in attesa di un'altra reincarnazione. Sarà una sirenetta leggiadra dal tronco sbocciante in fiori esangui sul fondo del mare o sarà una maschera di donna dalle occhiaie scavate, dalla pelle tirata e luminescente come ambra, dal corpo rattrapito nello sforzo di concentrare tutta se stessa sul viso, testimonianza del pensiero, di una dolorosa coscienza. Lo sforzo verso l'espressione rimane, a nostro avviso, il punto d'arrivo della sua poetica, nutrita con le linfe delle fantasie surreali. Fra i due poli s'inarca il tessuto morbido, vellutato, opalescente della sua pittura.

La mostra di Silva Fonda è stata allestita nella galleria Russo di Trieste. Poco più di una dozzina di quadri. Quanto basta a dimostrare che questa nostra singolare artista è sempre animata nell'intimo dall'inquietudine della ricerca e che ella rimane, al tempo medesimo, fedele a sé, tetragona alle influenze delle mode e persino delle circostanze della vita.

Se dovessimo indicare in un quadro questa mobilità interna dei temi figurativi addotti, citeremmo «Gatto nel giardino», dove gli elementi paesistici — quattro garofani rossi, dietro il felino disteso — rompono il precedente schema chiuso con un gesto di fiducia verso il mondo esterno. Ma il nostro contributo non sia scambiato per una preferenza. In verità ogni quadro ha qualcosa da dirci. L'angora bianco come i gatti che precipitano, la pelliccia come i fiori e sirena. E proprio dal parziale rovesciamento del senso dall'uno all'altro viene la continuità del suo racconto.

I. N.

CORRIERE FILATELICO



Il trionfo di Flora

Nell'immaginario museo di arte francese costituito dai famosi francobolli giganti, è stata collocata in questi giorni una terracotta dello scultore Jean-Baptiste Carpeaux; rappresenta il «Trionfo di Flora», della dea dei fiori. Lo artista, vissuto a cavallo dell'Ottocento, subì una notevole influenza italiana: si era preso a modello Michelangelo. Al ritorno da un viaggio a Napoli, realizzò un'opera, «Giovane pescatore con la conchiglia», con la quale manifestò decisamente il suo realismo in contrapposizione alle dominanti mode accademiche. La corte imperiale si accorse di lui e lo fece lo scultore preferito. Lavorò per le Tuilleries e l'Operà. La terracotta scelta per il nuovo francobollo da 1 franco, è considerata una delle sculture di Carpeaux meglio riuscite, un autentico capolavoro. Flora vi è rappresentata intenta a scherzare con un gruppo di bimbi che le danzano festosamente intorno. Tutto comprova la validità dello scultore, ma l'arte ufficiale non volle saperne di quest'opera e la respinse. Ancora una volta però il tempo fu galantuomo e gli rese giustizia. Ora anche le Poste hanno voluto rendere il dovuto omaggio a Carpeaux.

Contemporaneamente a questo francobollo d'arte è uscito un altro da franchi 1,30 a carattere scientifico. Esso è dedicato al grande Osservatorio astronomico di San Michele, nelle Alpi dell'Alta Provenza, considerato uno dei principali del mondo per posizione, per impianti e strumenti, per gli studi realizzati, per la frequenza di scienziati francesi e di altri paesi. La vignetta è dominata da una cometa che splende nella chiara notte provenzale; a sinistra, si scorge la sagoma di una cupola dell'Osservatorio dalla quale spunta un telescopio.

Le Poste francesi hanno ritirato dalla vendita nel primo semestre dell'anno numerosi francobolli emessi nel 1969. Di questi sono state rese note le tirature: la più alta spetta al francobollo Europa da 0,40 F con quasi 25 milioni di esemplari; la più bassa, con circa 5 milioni, alla serie «Uomini illustri» (Lannes, Gide, Cuvier): la cifra si spiega con la sovrattassa. I «quadri» (Bassorilievo della cattedrale di Amiens e Filippo il Buono) si mantengono su quota 8 milioni. La lista comprende anche i due «Europa» di Andorra. La tiratura è stata di 700 mila esemplari per ciascuno. Essa, dato il limitato consumo per usi postali da parte di quei valligiani e dei turisti, offre



un'indicazione circa il numero dei collezionisti d'Europa, che approssimativamente dovrebbe aggirarsi sui 600 mila. La cifra è notevole e conferma il favore che tuttora godono le emissioni Europa, iniziatesi 15 anni or sono.

Flotta di 17 unità

Un'altra imponente flotta navale sta per prendere il mare della filatelia. E' all'ancora nell'isola caraibica di Antigua, dominio della Corona inglese, da dove salperà il 19 agosto. Ne fanno parte ben 17 unità, tra le quali alcune dai nomi famosi. E a bordo sono imbarcati uomini che hanno fatto la storia. Ci riserviamo una dettagliata illustrazione di questa nuova serie di posta ordinaria, che si affianca per i magnifici soggetti a quelle già in servizio a Gibilterra e alle Isole Vergini.

I FESTIVAL DI SALISBURGO E BREGENZ

Salisburgo e Bregenz: due nomi legati ai festival della musica e del teatro tra i più famosi del mondo. La loro fama è ormai consolidata da una tradizione di manifestazioni che dura rispettivamente da 50 e 25 anni. Ogni estate confluiscono nei due centri austriaci folle di amatori della musica per godersi i capolavori di tanti insigni maestri. Ambedue i festival offrono un ricco e vario programma che comprende la lirica, il balletto, opere del teatro letterario, concerti. E tutto in un incantevole ambiente naturale. Anche quest'anno Salisburgo, a partire dal 27 luglio diverrà, per cinque settimane, un centro di cultura d'interesse internazionale. Tanto più che, come abbiamo accennato sopra, si celebra il cinquantenario del festival.

Questo è dominato dal nome magico di Wolfango Amedeo Mozart, che a Salisburgo ebbe i natali e dove la sua musica e le sue opere sono diventate un elemento intrinseco della magnifica città. I salisburghesi mostrano tuttora con orgoglio ai forestieri le chiese, i palazzi e le sale dove il grande musicista dell'età barocca manifestò il suo genio. Particolari cure il festival dedica anche alle opere di Riccardo Strauss, e in genere alla musica originaria dell'Europa centrale. Ma accanto alle opere del passato trovano accoglienza anche quelle contemporanee, di cui molte, preso il lancio da Salisburgo, sono rimbalzate sui palcoscenici dei principali teatri lirici del mondo. Ogni manifestazione del festival ha il suo proprio ambiente: la Chiesa del collegio accoglie la musica barocca, il Teatro regionale le opere di prosa, la Residenza di corte la lirica minore (in prevalenza si tratta di opere che Mozart ha composto in gioventù); infine, il Mozarteum, il duomo e la chiesa di San Pietro sono destinati ai concerti.

Il festival di Salisburgo esordì il 22 agosto 1920 con la rappresentazione di «Jedermann» di Hofmannsthal, nella piazza del duomo. L'anno dopo il programma fu ampliato con alcuni concerti. Il grande lancio avvenne già nel terzo anno, allorché il festival fu onorato dalla prima partecipazione dell'Opera di Stato di Vienna, che vi eseguì ben quattro opere di Mozart. Da allora i successi si moltiplicarono in un entusiasmante crescendo, che dura, come si è detto, da cinquanta anni. La ricorrenza verrà festeggiata anche con un francobollo che le Poste austriache emetteranno proprio oggi, 16 luglio; la sua validità decorrerà però dal giorno dell'inaugurazione del festival. Di questo il francobollo, che equivale a scellini 3,50, riporta l'emblema: uno scorcio di Salisburgo alta, una maschera di teatro e i colori del Land.

Un francobollo di ugual valore e di ugual tiratura (2 milioni e 900 mila esemplari) è stato riservato anche al giubileo venticinquennale del festival di Bregenz. Esso non poteva non riprodurre il celebre palcoscenico galleggiante sul lago di Costanza, dove agiscono fino a 600 persone e che costituisce la principale caratteristica esterna del festival; vi è allestita la scena che servì per la rappresentazione dello «Zingaro barone» nel 1951. Il festival di Bregenz è dedicato soprattutto all'operetta classica, che ha avuto sul lago le più geniali esecuzioni con i capolavori di Giovanni Strauss, Lehar, Stolz, Suppé, Milloeker. Ma non mancano le opere liriche, i concerti, i balletti. Tutto questo ci dicono — ma potrebbero dire molto e molto di più — i due francobolli austriaci che oggi cominciano il loro viaggio per il mondo.

M. L.

Statistiche 1969

Una statistica molto interessante sulle manifestazioni filateliche organizzate in Italia durante il 1969 dai sodalizi facenti capo alla Federazione nazionale, è stata effettuata da quest'ultima che ora ne ha reso noti i dati. Le manifestazioni sono state 83 con l'esposizione di 1864 collezioni in oltre 15 mila quadri; questi hanno accolto all'incirca centomila fogli d'album. La graduatoria, per numero di collezioni, vede in testa la «Torino 69». In complesso sono state assegnate ai vincitori 252 medaglie d'oro.

I convegni commerciali sono stati una cinquantina e nella graduatoria Trieste occupa un buon quinto posto con il convegno abbinato alla mostra «Trieste sulle vie del mare» e che ha visto realizzare 104 tavoli. Come si ricorderà, la manifestazione è stata promossa dall'Associazione filatelica e numismatica triestina in occasione del ventennale di fondazione, sotto la guida del suo presidente dott. Pietro Damiani di Vergada. In testa ai convegni si trova la XIV Bophilex con 201 tavoli.

Alle suddette manifestazioni, per avere un quadro completo, si devono aggiungere quelle dei sodalizi non federati, che non sono pochi; non si hanno però dati precisi disponibili. Ad ogni modo ne consegue che anche nel 1969 la filatelia italiana ha dato prova di grande, notevole vitalità.

Fiori delle Bermude

Tra le buone cose offerte in questo mese dai Crown Agents figura anche una nuova «ordinaria» tutta di fiori emessa per le Bermude. Conta diciassette valori, da 1 cent a dollari 2,40. Vi s'incontrano i fiori più noti e attraenti delle regioni tropicali: i collezionisti tematici ne saranno più che entusiasti, prezzo a parte...



Finlandia

Un francobollo a carattere sportivo è venuto poco fa dalla Finlandia. Esso richiama l'attenzione sui problemi e sulle necessità degli invalidi di guerra e civili. Mostra un invalido intento, nonostante la sua menomazione, a cimentarsi in una gara di pallavolo.

Per il 15 agosto è annunciato un commemorativo per i 200 anni della società culturale «Auroraseura» che, tra l'altro, nel 1771 pubblicò il primo giornale finlandese. La vignetta è stata ricavata da un dipinto di Eero Jaernefelt. In questi giorni, infine, alla serie di posta ordinaria si è aggiunto un nuovo valore da marchi 0,57, destinato all'affrancatura delle lettere aeree per l'Europa. Il soggetto è fornito da un apparecchio di linea.

Formosa e Cipro

Una nuova serie di posta ordinaria è entrata in servizio — secondo quanto informa l'agenzia Bolaffi — a Formosa. E' composta di otto francobolli con vignette tratte da antichi racconti cinesi sulla devozione dei figli verso i genitori. La serie ha pieno diritto di entrare in una raccolta di fiabe. I disegni sono molto piacevoli e l'esecuzione ottima come sempre.

La stessa agenzia dà notizia che il 3 agosto anche Cipro entrerà nel «giro» filatelico dei paesi che hanno emesso francobolli di propaganda per l'«Anno europeo di protezione della natura». I tre valori ciprioti presentano panorami dell'isola ravvivati da fiori.

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

E' morto Allen Lane il «re dei tascabili»

Londra, 15

Sir Allen Lane, fondatore dei «penguin books», la grande raccolta di libri tascabili, è morto di cancro a Londra, all'età di 67 anni.

Lane aveva lanciato i «penguin» nel 1935. In 35 anni, ne ha vendute circa trecento milioni di copie. Il più venduto è stato «L'amante di lady Chatterley», per il quale Lane condusse una vigorosa battaglia in tribunale, riuscendo a superare il divieto che, ancora fino a qualche anno fa, la censura inglese opponeva al libro di Lawrence.

Libri ricevuti

Luigi Buratti: *La dogana facile* (edito dall'autore, pagg. 165) — **Il ruggito dell'ovile** (Guido Pastena ed., pagg. 201, lire 1500) — Due libri estremamente diversi l'uno dall'altro, che testimoniano della versatilità senz'altro fuori del comune dell'autore. Il primo è un manuale di tecnica doganale, costituita, com'è noto, «dall'insieme degli strumenti fiscali adatti all'attuazione pratica della politica degli scambi commerciali con l'estero». L'autore, noto pubblicista e studioso di argomenti doganali, offre con questo suo libro, uno strumento di lavoro utile a funzionari, operatori commerciali e, in genere, a tutti coloro che si occupano di questo ramo della scienza economica.

«Il ruggito dell'ovile», invece, è una raccolta di racconti ispirati all'ambiente burocratico. Vi si esaminano i differenti aspetti della vita degli impiegati che vi spendono le migliori risorse spirituali, avendo perso di vista la realtà concreta dell'esistenza.

Degli otto racconti — che s'intitolano «L'archivio», «La cartolina», «La improvvisata», «La capiranno?», «Italiani, mascalzoni», «Il tapino», «La lettera al governatore» e «Fatti uno e offese due», il più significativo è, forse, «La cartolina»: il protagonista, Elpidio Mazzangrugni (già il nome è tutto un programma!) è un anziano e stimato funzionario di un ipotetico ufficio statale, che da lungo tempo aspetta la promozione; nella promozione, egli vede il coronamento di tutta la sua vita; sa di averne diritto e proprio quando crede d'averla ottenuta apprende che al posto suo è stato promosso un collega, incompetente ma raccomandatissimo. Di qui un profondo senso di rivolta che invade l'impiegato, il quale finisce per impazzire. In questo racconto, come del resto in tutti gli altri, la satira antiburocratica è violenta e sentita, vissuta dall'interno come un'esperienza diretta.

C. S.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CHIUSI SERVIZI E AMBIENTI DI RITROVO

Il turismo quest'estate non è di casa al Castello

Bisognava avere pronta un'alternativa prima di disdettare la gestione della Bottega del vino, del «Lalio» e del «Fiorito»

Siamo ormai a metà luglio, ma per l'Azienda di soggiorno, che segue evidentemente un calendario diverso, pare sia ancora aprile o maggio, se è vero che tuttora non ha stabilito la riapertura al pubblico della Bottega del Vino e del Bastione Fiorito, che costituiscono uno dei principali e tradizionali luoghi di trattenimento per le serate estive. In tutto il Castello — punto d'attrazione di migliaia di forestieri — funzionano esclusivamente il bar del Bastione Rotondo, affidato all'economica gestione dell'Ente comunale di consumo, lo stesso che gestisce le mense comunali e fo spaccio-viveri per i dipendenti municipali, e durante le serate di spettacolo le mini-birrerie nel cortile delle Milizie. E' vero che alle iniziative di rilancio promosse dall'Azienda attraverso un bando di concorso per lo affidamento a privati di tutti i servizi esistenti al Castello, non ha poi corrisposto l'interesse degli esercenti locali: si sono fatti avanti due privati soltanto, il primo sprovvisto d'esperienza in tale ramo e il secondo privo di capitali propri, sicché la Azienda ha rienuto l'appalto-concorso come nullo. Però, rimasta senza esito tale iniziativa (e sarebbe il caso d'affrontare qui un amaro discorso sullo spirito d'intraprendenza degli esercenti nostrani), l'Azienda — il cui vertice politico è scaduto da mesi e attende amareggiato il cambio della guardia — ha infine risolto di farne niente. Ha mantenuto senz'altro chiuso il Bastione Fiorito (uno splendido dancing con vista sul mare e l'intera città) e per la Bottega del Vino ha deciso l'avvio di alcuni lavori, quali la ristrutturazione della cucina, il rinnovo dei servizi igienici e la ripavimentazione, che sono tuttora in atto in pieno luglio, quasi un alibi per giustificare difronte all'opinione pubblica questa illustre assenza nel panorama delle attrattive cittadine, qual è appunto la «Bottega» con il suo ogni estate affollatissimo Bastione Lalio con pista allo aperto. Ed è impensabile che un ente al quale istituzionalmente compete di alletare il soggiorno triestino dei turisti e di promuovere ogni iniziativa di richiamo intesa a dare presitigio alla città, non abbia trovato una soluzione — ad esempio assumendo in proprio la gestione, come anni or sono — che consentisse la riapertura estiva di quelle autentiche gemme, invidiateci da molte altre città, che sono i luoghi di trattenimento al Castello. O chissà che il particolare calendario dell'Azienda non preveda la ripresa di quelle attività per i mesi di settembre o ottobre. Certo, l'aver perduto un anno così, senza un nulla di fatto, non depone a favore dell'efficienza organizzativa di questo pubblico ente.

Esortazione del PRI all'accordo sulla Giunta

L'esecutivo provinciale del PRI, riunitosi per continuare l'esame delle prospettive politiche alla vigilia delle trattative tra i partiti del centro-sinistra per il Comune e la Provincia ha diffuso una nota per «auspicare che le situazioni locali non rispecchino negativamente le difficoltà nazionali e che invece autonomamente si trovi la volontà per proseguire sulla strada della collaborazione, ha rilevato che purtroppo a tutt'oggi i due partiti socialisti non hanno risposto all'invito loro rivolto circa l'opportunità di raggiungere tra le forze della sinistra democratica un accordo preventivo tendente a precostituire una piattaforma comune di intesa in vista dei prossimi incontri con la D.C.».

Nel comunicato repubblicano si sottolinea che questo silenzio rappresenta un preoccupante segno di deterioramento dei rapporti tra i partiti della sinistra laica e un indiretto rafforzamento dell'egemonia politica della D.C. partito di maggioranza relativa.

Oggi, alle ore 21, avrà luogo in piazza a Prosecco un comizio del Partito comunista sul tema: «Crisi di governo e unità di lotta delle forze di sinistra contro i tentativi reazionari e per uno sviluppo economico ,politico e sociale nel Paese».

Allargata la porta della città



(«Giornalfoto»)

Ieri, finalmente, è stata aperta al traffico (molto lento nelle settimane precedenti) l'ex sede tranviaria della linea «6» che, dal cavalcavia ferroviario porta a Barcola. La carreggiata, agibile ora agli autobus e alle autovetture, non è comunque completata, ché in certi tratti i lavori continuano ancora

LE ACQUE DEL GOLFO SCONVOLTE IERI SERA DA UN VIOLENTO NUBIFRAGIO

Cutter con due uomini a bordo scomparso nel mare in burrasca

E' stato visto in difficoltà al largo di Grignano nel drammatico tentativo di entrare nel porticciolo - Vane le ricerche - Altre barche finite alla deriva

Dramma del mare, nella serata di ieri, la cui parola fine non è stata ancora posta. Fino a tarda ora, infatti, si è cercata disperatamente una barca, con due persone a bordo, che è stata vista risospinta dalla furia del vento al largo di Grignano, quando ormai il porticciolo era quasi raggiunto.

Le condizioni del tempo, ieri, non sono precipitate all'improvviso; il barometro fin dalla mattina aveva denotato una brusca e progressiva diminuzione della pressione, che faceva appunto presagire un aggravamento delle condizioni atmosferiche. Si era già avuto sentore del cambiamento del tempo nella zona del Tarvisiano — dove è caduta anche la neve — con fiumi e torrenti in piena e allagamenti, per cui si aspettava ormai di ora in ora che il maltempo si spostasse verso di noi, com'è difatti avvenuto poco dopo le 19. Uno scroscio violento di pioggia, poi un vento gagliardo e freddo, persistente; quindi, un autentico nubifragio, con l'acqua che veniva giù a torrenti, il cielo solcato dai fulmini che squarciavano la nera nuvolaglia.

In quest'atmosfera da tregenda — le 20 erano passate da poco — è stata scorta un'imbarcazione di sette-otto metri (da più parti si sostiene trattarsi di un cutter) che aveva ingaggiato una dura, impari lotta con le avverse condizioni del tempo, ormai scatenatosi in tutta la sua furia. Il natante si trovava nella zona di Grignano, con le vele ammainate (o strappate dal vento?), mentre due uomini stavano armeggiando attorno al fiocco, nel disperato tentativo di riuscire a governare la barca e cercare di farle imboccare le più calme acque del porto. C'è stato un momento in cui è sembrato che il cutter riuscisse a farcela: sarebbe bastato ancora un poco, e la barca avrebbe potuto mettersi al riparo tra le altre imbarcazioni, tutte solidamente ancorate; oppure, nella peggior delle ipotesi, ancorarsi alla zattera del bagno di Grignano.

Il dramma è scoppiato invece proprio in quei momenti: anche il fiocco è partito, strappato con furia, e il cutter s'è trovato allora in completa balia del vento. Con angoscia si seguiva, dagli alberghi e dalle ville della zona, lo sforzo disperato dei due uomini che cercavano ancora, alla disperata, di avvicinarsi a riva; il vento, sempre più forte, aveva in breve facilmente ragione dei loro tentativi, portando la barca sempre più al largo. Immediato partiva l'allarme, e motovedette della Guardia di finanza e della Capitaneria di porto si avventuravano in mare, alla ricerca dell'imbarcazione sospinta dai marosi.

Dal bacino «San Giusto» erano partiti la motovedetta «C. P. 229» della Capitaneria e il rimorchiatore «Impetus» della Società di salvataggi «Tripcovich», che hanno perlustrato fino a notte il mare di Grignano. Le operazioni — come detto — erano difficili a causa del maltempo. Il mare grosso (forza 5), metteva a dura prova la «C. P. 229»; l'«Impetus» si è invece spinto più al largo, ma senza successo. Le onde e l'oscurità rendevano praticamente invisibile l'imbarcazione che si stava cercando; inoltre, il maltempo rendeva precario il contatto radio fra le imbarcazioni di soccorso e la Capitaneria di porto. E' stata interessata anche la Radio costiera per tentare un collegamento con l'«Impetus». Il rimorchiatore, infatti, tiene abbastanza bene anche il mare grosso, ed aveva il compito di spostare le ricerche più al largo, magari fino alla prossimità delle coste venete.

Le ricerche, estese su una larga zona del nostro golfo, si protraevano fino a tarda ora, ma finora nessuna notizia è venuta a rasserenare la lunga attesa. Nel frattempo veniva effettuato un rapido controllo presso i club nautici della nostra città, per cercar di identificare la imbarcazione scomparsa; ma tutte risultano al loro posto di ormeggio, ché nessuno aveva osato avventurarsi in mare, ieri pomeriggio, di fronte al pericolo incombente.

Ad un certo momento, qualcuno ha creduto di identificare negli occupanti il cutter due romani, forse a Trieste in vacanza, e probabilmente poco esperti delle insidie del mare quando si scatena il finimondo come quello di ieri. Tale voce non ha trovato ancora conferma, mentre le ricerche verranno riprese questa mattina, con ancora maggiori mezzi a disposizione.

Si è conclusa invece felicemente l'avventura di due uomini, il signor Giovanni Giorgi, di 56 anni, domiciliato in via Foschiatti 6, e il suo amico Menocchio, un veneziano che era suo ospite.

Ieri sera, verso le 7, i due amici hanno deciso di fare una uscita col battellino di plastica «Sportiak II», dotato di un motorino fuoribordo di 3 cavalli, di proprietà del Giorgi. Sono andati in macchina alla riviera di Cedas, dove si sono spogliati, montando quindi sul piccolo battello. Si sono allontanati per una cinquantina di metri, si sono tuffati in mare, ma al momento del rientro sono stati sorpresi dal «groppo» di vento. Per colmo di jattura il motore dell'imbarcazione si è inceppato. I due hanno vissuto dei momenti drammatici. Non avevano i remi ed erano in balia del mare che si agitava. E allora hanno preso l'unica soluzione che rimaneva loro: abbandonare il natante e raggiungere la riva a nuoto. E' stata un'impresa difficile, ma ci sono riusciti.

Non stupisce che il Giorgi sia riuscito nell'impresa. E' un vecchio sportivo, che negli anni trenta fece parlare di sé come pugile dilettante.

Dal porticciolo di Barcola risultano strappate dagli ormeggi alcune barche, due delle quali sono finite alla deriva e sono scomparse.

Movimento delle malattie contagiose dal 9 luglio al 12 luglio: scarlattina casi 5; morbillo casi 16 (di cui 10 da fuori Comune); parotite epidemica casi 5; rubeola casi 2; scabbia casi 3 (da fuori Comune); epatite infettiva casi 5 (di cui 1 da fuori Comune).

(MA SI TRATTA SOLO DI UN PALLIATIVO)

Spazzati dal vento due grossi disagi

Bora e pioggia potranno lenire la crisi dell'acqua e della discarica di Trebiciano

E' arrivata, finalmente. Le prime avvisaglie s'erano avute già nella mattinata, quando la pressione è improvvisamente precipitata, scendendo a valori molto bassi; poi, poco dopo le 19, la prima pioggia è caduta, a recare un po' di sollievo e di refrigerio (almeno è sperabile) dopo le giornate di insopportabile calura. Una pioggia attesa, questa volta, in modo particolare: perché, in un certo senso, viene anche a risolvere il delicato e incombente problema dell'acqua, quella — tanto per intenderci — erogata dall'Acegat. Orti e campagne hanno ricevuto dal cielo la linfa vitale; e così tonnellate d'acqua possono venir messe a disposizione di tutti quei cittadini che sono costretti a sopportare i rubinetti asciutti. Purtroppo, però, si tratterà di un semplice palliativo, chè dopo si ritornerà alla situazione di prima e di sempre.

Ieri, a seguito dei continui reclami che giungono, l'Acegat ha emesso un comunicato nel quale ricorda che la distribuzione idrica viene effettuata in maniera continua dalle ore 6.30 alle 13-14 e, compatibilmente con le riserve d'acqua, dalle 19.30 alle 21; tali restrizioni possono attenuarsi, e cioè i periodi di normale erogazione ampliarsi, qualora le disponibilità lo consentano. L'azienda fa inoltre presente che, ad apertura completa delle valvole, qualche utente può ricevere l'acqua con un certo ritardo dati i forti consumi e qualche possibile sacca d'aria formatasi nelle condutture. Si sottolinea infine che, avendo i consumi raggiunto punte di oltre 157.000 metri cubi al giorno, valori cioè di ben 8.000 metri cubi al giorno superiori alla potenzialità degli impianti a disposizione, l'Acegat raccomanda agli utenti di evitare, per quanto possibile, sprechi d'acqua.

Ognuno si rende conto delle difficoltà che la stessa azienda incontra quotidianamente nella erogazione dell'acqua, ma viene fatto osservare che ad essere colpiti dalle restrizioni sono pur sempre le stesse zone e, in pratica, gli stessi utenti; di conseguenza, si chiede che la Acegat voglia provvedere ad una rotazione delle strozzature dei serbatoi, in modo da concretare una politica distributiva anche dei disagi che vengono arrecati ai cittadini.

La pioggia di ieri ha avuto un ulteriore merito: quello di contribuire a spegnere l'incendio che cova sotto la «collina della vergogna» di Trebiciano e che in queste ultime notti, in particolare, aveva reso il sonno impossibile per centinaia di famiglie aggredite da quella puzza mefitica. Infatti, dopo che il «Piccolo» ha denunciato quell'insostenibile situazione, si è appreso che un incendio era scoppiato, per autocombustione, alla discarica di Trebiciano; e addirittura il Sindaco, ora, con i tecnici del servizio della nettezza urbana, ha ritenuto opportuno effettuare un sopraluogo. La situazione dev'essere indubbiamente drammatica se — come sottolinea un comunicato del Comune — all'opera di spegnimento sono state destinate tutte le autopompe annaffiatrici del servizio e addirittura si è sollecitata la collaborazione dei reparti militari.

Le difficoltà dell'approvvigionamento idrico hanno suggerito di intensificare l'azione con l'aiuto dei vigili del fuoco che durante la giornata, con le autopompe, riempiranno la cisterna che si trova presso la discarica, in modo che le immondizie, sotto le quali covano le fiamme, possano essere efficacemente bagnate. Anche l'Acegat, nei limiti delle possibilità, opererà per convogliare acqua nella zona; è stato inoltre deciso l'impiego di una seconda pala meccanica per rimuovere le immondizie incendiate.

Si è appreso anche, ora, che l'amministrazione comunale ha avviato uno studio per la derattizzazione radicale della zona» e per interventi forestali atti a far scomparire la discarica, non appena questa sarà abbandonata con l'entrata in funzione dello stabilimento di monte S. Pantaleone. Peccato che, fino a quel giorno, ne passerà ancora del tempo...

STATO CIVILE

15 luglio

MORTI: Vlacci Felice a. 31; Skamperle ved. Lenardon Teresa a. 88; Cabrelli Angelo a. 80; Tamaro Francesco a. 80; Girardini Domenico a. 80; Debernardi ved. Valle Maria a. 91.
NATI: 8.

Fresco in mare

La Paterniti Viaggi organizza seralmente il «Fresco in mare» con lo yacht di lusso «Ibernal» dalle ore 19 alle 23 con cena a bordo. Prezzo tutto compreso lire 4.500. Prenotazioni presso la Paterniti Viaggi, corso Cavour 7, tel. 61293.

Inseguiti e presi due borseggiatori

La pronta reazione di una ragazza ha portato all'arresto di due borseggiatori jugoslavi: Midhat Mehanovic, di 29 anni, residente a Sarajevo e Nikola Kljaic, di 26 anni, da Zagabria, i quali sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per concorso in furto aggravato.

La giovane è Marina Pertot di 21 anni, la quale l'altra sera si trovava a passeggio con la nonna Ivonne Predonzani in Pertot, di 65 anni, domiciliata in via San Michele 29. Verso le 18 le due donne si trovavano a transitare per via Mazzini e a un certo momento si sono fermate ad osservare la mostra di un negozio. Un urtone le ha distolte dal loro interesse per la merce esposta. Voltatesi di scatto, le due donne hanno visto due giovanotti che si stavano allontanando con passo svelto. Siccome l'anziana signora Predonzani aveva avvertito anche uno strattone alla borsetta che teneva in mano, istintivamente ne ha controllato il contenuto. I suoi sospetti che quell'urtone non fosse casuale, risultavano fondati: infatti, nella borsetta mancava il portamonete con diecimila lire.

Sua nipote si è subito lanciata all'inseguimento dei due, che tentavano di confondersi fra la folla dei passanti. Gridando: «Al ladro, al ladro!» ha attirato l'attenzione su di loro. I due, allora, si dividevano, scappando. La giovane Pertot è riuscita a tenerne d'occhio uno, continuando a rincorrerlo, senza smettere di gridare. Lo ha raggiunto e, aiutata da alcuni volonterosi, lo ha bloccato.

L'uomo è stato quindi consegnato alla Squadra mobile, sollecitata sul posto. Si trattava del Kljaic, il quale ha fatto il nome dell'amico, che era il Mehanovic. Costui è stato a sua volta rintracciato ed entrambi sono finiti in Questura.

ALL'EPILOGO LA TRAGEDIA DEL COMANDANTE TRIESTINO

SARÀ RIMPATRIATA LA SALMA DELLO ZANONI

Previsto per sabato l'imbarco sulla motonave «Esperia» Da Genova il feretro proseguirà verso Trieste con il treno

La tragedia di Alessandria d'Egitto si sta avviando alla sua conclusione. A quanto si è potuto apprendere ieri, la salma del comandante Leonardo Zanoni sarà rimpatriata; la salma, infatti, verrà imbarcata sabato sulla motonave «Esperia» della società di navigazione Adriatica, in partenza dal porto di Alessandria. L'arrivo è previsto per mercoledì a Genova, da dove il feretro sarà fatto proseguire in treno alla volta di Trieste; i funerali dovrebbero svolgersi giovedì.

Nella giornata di ieri, intanto, parte del mistero che circondava l'improvvisa fine del capitano Zanoni (incarcerato, come noto, dalla polizia egiziana sotto l'accusa di spionaggio) è stata diradata, soprattutto per quanto riguarda la causa che ha portato al decesso dello Zanon. Anzitutto sarebbe ora da escludere nel modo più assoluto (un'anticipazione, del resto, si era già avuta ieri in questo senso) che Leonardo Zanoni sia stato ucciso dal colera. Forse le prime, drammatiche notizie, all'insegna della confusione e della mancanza di chiarezza tipiche di casi del genere avevano indotto qualcuno a parlare della terribile malattia: Zanoni, invece, sarebbe stato ricoverato all'ospedale copto di Alessandria d'Egitto per un attacco di colicistite acuta, complicato da difetti cardiocircolatori (la stessa moglie, come si ricorderà, aveva manifestato i suoi profondi timori sulla stato di salute del marito, alla notizia del suo arresto, accennando ad uno scompenso cardiaco di cui sarebbe stato affetto).

Ecco, dunque, che dalle prime notizie contraddittorie deve essere sorto un equivoco: non il colera, dunque, ma la colicistite è stata la causa della drammatica fine dello sventurato comandante, unita ad una violenta dissenteria e seguita da collasso cardiocircolatorio. Del resto, una prova che il colera non c'entra è data proprio dal fatto che la salma viene traslata in Italia, senza ulteriori adempimenti di carattere medico-legale; ben diverso, invece, sarebbe stato se si fosse trattato di malattia endemica o di altro morbo a carattere infettivo.

Intanto la famiglia ha dato incarico ad un avvocato di intervenire presso il Ministero degli esteri italiano affinché piena luce sia fatta sulla morte del congiunto: troppi punti oscuri, infatti, esistono tuttora sulla tragedia dello sfortunato comandante della motonave «Karim»

La Federazione triestina del P.S.U., di fronte alle notizie drammatiche relative alla fine del capitano Zanoni, «esprime la propria solidarietà alla famiglia, deplora i brutali sistemi adottati dalle autorità egiziane e richiede — da parte delle autorità competenti — una ferma tutela del lavoro italiano all'estero e invita tutte le forze politiche ad esprimere la propria fede in quei valori che sono stati oltraggiati in questa occasione».

DRAMMATICA FUGA DALLA ZONA B DI DUE BULGARI

A nuoto raggiungono il traguardo della libertà

Mentre infuriava il maltempo gli ardimentosi giovani hanno compiuto la traversata Punta Grossa-Lazzaretto

Due giovani bulgari hanno emulato Bergamini per raggiungere la libertà. Ma lo hanno fatto nelle condizioni più drammatiche sfidando le ire del mare, scatenato ieri sera in vera burrasca, ed hanno nuotato da Punta Grossa a San Bartolomeo.

Nikolaj Ilijev Belotelev di 22 anni e Ljubomir Todorov di 21, entrambi da Sofia, hanno approfittato proprio del maltempo per tentare la loro impresa, sicuri di passare inosservati. Da Punta Grossa hanno puntato verso la riva del Lazzaretto, passando così oltre la linea di demarcazione. In quel momento c'era la bufera: pioveva, tirava un forte vento e il mare era grosso.

I due ardimentosi bulgari hanno affrontato le ondate e a forza di vigorose bracciate sono riusciti ad attraversare l'insenatura. Alcuni campeggiatori della tendopoli di Valle San Bartolomeo li hanno scorti quando avevano ormai superato l'ideale «linea bianca» ed un giovane si è subito tuffato, accorrendo in aiuto dei Belotelev, che era ormai spossato.

Il Todorov, invece era stato perso di vista, poiché a causa dell'impeto dei marosi, i due erano finiti divisi. Dopo qualche momento di apprensione, giungeva la buona notizia che il Todorov era riuscito a raggiungere con le proprie forze il porticciolo del Lazzaretto, dove alcuni soldati l'hanno issato sulla banchina. L'eccezionale avventura era finita.

Informato del fatto, il dott. Volpe, che dirige il Commissariato di Muggia, ha inviato subito sul posto una pattuglia del pronto intervento, col maresciallo Ardizzoni e l'appuntato Schiacchetta. Nel frattempo al «camping» l'avvenimento veniva festeggiato ed una colletta improvvisata sull'istante fruttava 15 mila lire, che sono state consegnate al Belotelev.

I due bulgari sono stati portati subito all'infermieria. Erano entrambi intirizziti, ma un energico massaggio di canfora li ha rimessi a posto. Quindi sono stati rifocillati ed accompagnati al Commissariato di Muggia. Il Belotelev aveva vari documenti, tra cui il passaporto bulgaro. Sembra, però, che entrambi fossero giunti clandestinamente in Jugoslavia. Erano partiti assieme da Sofia col proposito di raggiungere, attraverso la Jugoslavia il territorio italiano. Il viaggio l'avevano fatto in parte con una motocicletta, che avevano poi abbandonato, e poi con l'autostop.

Esprimendosi in uno stentato inglese, hanno chiesto entrambi asilo politico alle nostre autorità. Sono stati entrambi avviati al campo profughi di Padriciano, dove attenderanno le decisioni delle autorità competenti.

Patenti sospese per incidenti stradali

Nello scorso mese di giugno è stata disposta la sospensione della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli, ai sensi dell'art. 91 del Codice della strada, nei confronti di persone coinvolte in incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali alle persone investite: Riccardo Loi, sospensione per mesi 21; Carlo Cerovaz, 9 mesi; Carlo Besednjak, 8 mesi; Ezio Trampus, 6 mesi; Andrea Zagar, 6 mesi; Livio Volsi, 6 mesi.

Inoltre è stata sospesa la patente per ripetute infrazioni alle norme di comportamento alla guida, alle seguenti persone: Luciano Pettarin, mesi 2; Aldo Magri, un mese.

Sono state ancora revocate 14 patenti per sopravvenuta inidoneità dei titolari e 14 patenti sono state sospese a tempo indeterminato per mancanza dei requisiti morali ed inottemperanza da parte dei rispettivi titolari all'invito di sottoporsi all'esame di revisione per l'accertamento dei requisiti psicofisici e dell'idoneità alla guida.

Il dramma di una fotomodella

Si tratta di Michela R., conosciuta come la "ragazza sorriso".

Professione fotomodella. Un miraggio affascinante per tante ragazze che, forti solo del loro piacevole aspetto, cercano di "sfondare" e spesso pagano una facile notorietà a caro prezzo.

E' il caso di Michela R., lanciata dalla pubblicità internazionale come la "ragazza-sorriso" per una riuscita campagna promozionale di un noto rossetto. Foto e cartelloni di Michela hanno letteralmente invaso Italia e Europa pochi mesi fa.



Michela R., di professione fotomodella.

Michela, all'origine dattilografa in un'agenzia pubblicitaria, aveva avuto la fortuna di essere notata da un industriale che cercava, per propagandare il suo prodotto, un fresco e giovane sorriso. Di lì, fama, ricchezza, celebrità, autografi. Michela aveva abbandonato gli amici e l'ambiente di prima per gettarsi in un turbine di pranzi, cocktails, inviti di ogni genere.

E' difficile resistere a simili tentazioni, fino al giorno in cui un brusco e drammatico risveglio fa comprendere a Michela qual è la via giusta da seguire...

Che cosa fareste se vi trovaste nei panni di una fotomodella? E che cosa è successo a Michela? Leggete IL DRAMMA DI UNA FOTOMODELLA, il fotoromanzo in più per le vostre vacanze pubblicato su BOLERO TELETUTTO a partire da questa settimana.

E' una storia dei nostri giorni, una storia che non dimenticherete!

CALENDARIETTO

Oggi: Beata Vergine del Carmine — Il sole sorge alle 5.31 e tramonta alle 20.51. La luna nasce alle 19.17 e tramonta domani alle 2.10.

Ieri: temperatura massima 30,8, minima 23,7; pressione mb. 999,6 stazionaria; umidità 57 per cento; cielo otto decimi coperto; vento km 24 da E.S.E.; mare mosso con temperatura di 24,1 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 10.05 con cm 23 sopra il l.m. e alle 20.30 con cm 47 sopra il l.m.; bassa alle 14.50 con cm 3 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.



DALLA PIANTA ALLA TAZZINA

A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano Accanto al porto di Trieste lo stabilimento CREMCAFFE' una modernissima industria di casa nostra che tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo, importati direttamente dalle piantagioni e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi, e presso la Degustazione CREMCAFFE'.

Cremcaffè PRIMO ROVIS

Giro della Svizzera

L'U.T.A.T. effettuerà dall'8 al 16 agosto e dal 5 al 13 settembre un meraviglioso viaggio in autopullman attraverso la Svizzera, con soste a ST. MORITZ, EINSIEDELN, INTERLAKEN (Jungfrau), LOSANNA, GINEVRA, BERNA, ZURIGO, SCIAFFUSA (Cascate del Reno) e COSTANZA.

Iscrizioni presso l' U. T. A. T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

con sole 26.000 lire acquistate per la vostra automobile

un'autoradio GRUNDIG

PRESSO LA CONCESSIONARIA UNIVERSALTECNICA

P. Goldoni 1 C.so Saba 18 v. Machiavelli 3

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21.30
MILANO giornal. ore 8, 15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 13 e 17 18.30 Tel 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel 36506

TORO ASSICURAZIONI 1833

TORO ASSICURAZIONI

Agenti Generali

VITTORIO e GINO GIGANTE

VIA XXX OTTOBRE 19 - TELEFONI 61.050, 68.540 - TRIESTE

OLTRE I POLLI CI SONO I ROSTER

Sì, i Roster: tutta carne gustosa!

ASCOLTIAMO ALTRI CANDIDATI ALLA MATURITA' CLASSICA

DAL «PARADISO» AI TEOREMI NEI COLLOQUI AL «PETRARCA»

«Nasconda le noticine...» - «Mi dica il principio di Cavalieri: lo chiedo a tutti» «La consiglierei di non fare matematica all'Università»: la studentessa annuisce

Al Liceo classico «Petrarca» l'atmosfera durante i colloqui per gli esami di maturità è quanto mai serena; l'edificio nuovo, tra il verde, sembra ideale per far dimenticare i «tetri» esami delle passate edizioni. Anche se agli alunni che devono andare davanti alla commissione, un filo di paura finisce col venir fuori ugualmente. Ma il tono dei professori è quanto mai pacato, tale da mettere subito a proprio agio i ragazzi.

Una candidata si presenta con latino. La professoressa, molto giovane, le chiede di tradurre Lucrezio, libro V, verso 1041. La candidata traduce speditamente, mentre la insegnante segue ed interviene saltuariamente.

Professoressa: «Perché traduce "poteva"?».

Candidata: «Già, "avrebbe potuto"».

Professoressa: «Stia attenta: "quid velilet", non può tradurre "poiché"».

L'insegnante fa questi appunti sempre con il sorriso sulle labbra. La ragazza sembra abbastanza sicura, e continua a tradurre ancora qualche frase.

Dopo un breve commento sull'opera tradotta, la professoressa fa prendere il «Cato maior» di Cicerone.

Candidata: «...Né invero sento la mancanza...».

Professoressa: «Non è esatto, guardi la nota. Qui vuol dire "almeno a questo punto", se mi dice "invero" non significa niente».

La candidata continua la traduzione velocemente. La professoressa non interviene spesso, e solo con domande come questa: «Perché alius?».

Ad un certo momento la ragazza sembra in leggera difficoltà.

Professoressa: «Qui deve ricostruire un po', deve incominciare dal verbo e dalla proposizione principale».

La candidata ritrova il filo quasi subito e finisce la traduzione.

Professoressa: «Parliamo di letteratura, e precisamente della letteratura cristiana in lingua latina».

Candidata: «Questa letteratura nasce in lingua greca, nel secondo secolo con Graziano, Giustino, ed altri. L'argomento era condotto con un linguaggio filosofico. La letteratura cristiana latina del terzo secolo è completamente diversa, affronta problemi più concreti, morali, sociali, seguendo il carattere che è proprio dei romani: cioè guardare tutto da un punto di vista più pratico».

Professoressa: «Che cosa dovevano fare?».

Candidata: «Difendersi».

Professoressa: «Ed infatti, come si chiamano?».

Candidata: «Apologisti. Minucio Felice, per esempio, che si può avvicinare di più agli apologisti greci, dimostra più i punti di contatto che quelli di divergenza tra paganesimo e cristianesimo».

Professoressa: «E Tertulliano?».

Candidata: «Condanna tutto della vecchia religione».

Professoressa: «Come scrive?».

Candidata: «In stile pomposo...».

Professoressa (interrompendo): «Bene, basta».

La seconda materia, scelta dalla commissione, è italiano. La professoressa Marcella Nichea, bionda e giovane, interroga in questa materia, avendo sostituito il prof. Scacciacnoce, che era stato designato dal Ministero.

Professoressa: «Dante, il "Paradiso", canto sesto, dall'inizio. Ha il libro segnato?».

Candidata: «Se vuole, lo cambiamo».

Professoressa: «No, copra però le note».

Candidata: «...Poscia che Costantin l'aquila volse...».

La ragazza legge, sino a quando la professoressa la ferma: «Adesso spieghi».

Candidata: «Dopo che Costantino volse l'aquila...».

Professoressa: «L'aquila è il simbolo...?».

Candidata: «...della potenza romana».

Professoressa: «Questo "che" a che cosa va riferito?».

Candidata: «A l'aquila. Dietro l'antico, cioè Enea...».

Si continua con la parafrasi del canto, commentato insieme con la professoressa, in perfetta tranquillità.

Professoressa: «Ancora due terzine e poi basta».

Poi la professoressa riprende: «Che cosa in realtà ricorda dei rapporti tra Giustiniano e Belisario, che qui è visto come mandato dalla Provvidenza divina affinchè lo imperatore potesse dedicarsi al suo alto compito?»



(Servizio di «Giornalfoto»)

Alcuni «maturandi» escono soddisfatti dal Liceo «Petrarca»

La candidata non lo sa. Professoressa: «Venne imprigionato, sembra per invidia. Passiamo alla letteratura: "Il comune rustico" di Carducci. Vuole parlarne o preferisce leggere?».

Candidata: «Leggere».

Dopo che è stata letta una parte della poesia, la professoressa chiede alla ragazza di parafrasare e commentare: e poi: «Cosa ne dice di questa descrizione iniziale? Nasconda le noticine...».

Candidata: «E' una descrizione immobile».

Professoressa: «Ha fatto bene a notarlo. Ha una sua funzione. In genere il paesaggio ha una funzione importante nella poesia del Carducci».

La ragazza quindi rileva le differenze con il paesaggio dei romantici che è più tormentato, mosso, che rispecchia i loro sentimenti».

Professoressa: «La natura in Carducci è invece...».

Candidata: «...più solare».

Professoressa: «Giusto. A Carducci piace questa natura con spazi molto ampi, senza sfumature. Questa poesia in quale raccolta si trova?».

La candidata non riesce a ricordare.

Professoressa: «Le Rime...».

Candidata: «...nuove».

Professoressa: «Ci sono due filoni nelle "Rime nuove", e uno è autobiografico. Ricorda qualche poesia di questo gruppo?».

Candidata: «Pianto antico, Funere mersit acerbo, Traversando la maremma toscana».

Professoressa: «Bene. Adesso mi dica gli aspetti più tipici della sensibilità romantica».

La candidata inizia dicendo che «il romanticismo nasce dalla sfiducia nella ragione, dopo l'Illuminismo», e continua mettendo in risalto i punti salienti di questa corrente letteraria.

Dopo la discussione sui temi scritti, il colloquio ha termine.

Si presenta quindi un'altra candidata, che ha scelto come prima materia il latino, e alla quale la commissione ha indicato matematica. Purtroppo questa interrogazione è stata disturbata dal rumore dei lavori in corso nella via Rossetti, e il colloquio quindi ci arrivava un po' smozzicato.

L'esame si è articolato su due punti fondamentali, matematica e geometria. Della prima il commissario ha insistito particolarmente sul teorema di Carnot, cioè su quello che viene chiamato il teorema di Pitagora generalizzato. Ha quindi chiesto che differenza ci sia tra identità ed equazione goniometrica. La candidata non dimostrava eccessiva dimestichezza con la materia, ma il professore la aiutava, le suggeriva, con calma e pazienza.

Professore: «Passiamo alla geometria. Mi dica il principio di Cavalieri, lo chiedo a tutti».

La candidata lo ricorda perfettamente e lo spiega con sicurezza.

Professore: «Che cosa vuol dire sezioni equivalenti? Vede, è come se io avessi due mazzi di carte, se faccio le sezioni ed ogni carta è equivalente all'altra, allora vorrà dire che i mazzi sono equivalenti. Il principio di Cavalieri serve per giustificare tutte le formule dei volumi, per esempio della sfera: che cosa si trova? Che il volume della sfera è uguale (scriva, scriva sul foglio) alla superficie per il raggio fratto tre, è cioè equivalente alla piramide che ha per base la superficie della sfera e per altezza il raggio».

Con questo monologo del professore, seguito dall'alunna, l'esame si è concluso, ma il commissario le dice ancora: «Be, non le consiglierei di fare matematica all'Università». La candidata si affretta a rassicurarlo.

Commercio estero al «Carli»

Del «Carli», abbiamo già parlato degli esami per le sezioni «A» e «B». In un'altra aula del vetusto edificio, sotto la guida della presidente prof. Alda Baratto Volpi di Mestre, si svolgono gli esami della classe quinta «C», sezione commercio estero. Dodici sono i candidati che hanno scelto questa disciplina. Una commissione davvero simpatica, quella guidata dalla Baratto Volpi; pone tutti gli esaminandi in condizioni di perfetta calma. Il dialogare diventa arioso, tutt'altro che serrato; le domande non incalzano, ma sono esposte con grande chiarezza.

La commissaria per le lettere italiane, prof. Carmen Calici, del «Ferraris» di Savona, ci fa rilevare che i temi le sono piaciuti, perché svolti con contenuto esauriente, anche se con qualche improprietà di esposizione. Dice di aver rilevato in alcuni temi delle buone facoltà di critica, di giudizio e di analisi. «Molti — sottolinea l'insegnante di Savona — hanno preferito il primo tema, non tanto per la sua semplicità, quanto perché meglio aderente alle cognizioni degli alunni stessi. Taluni si sono invischiati nel terzo tema, che presentava delle difficoltà non tanto facilmente superabili.

Chiede a una candidata, bionda, spigliata, perché ha scelto il tema afferente il Cattaneo. Dice la commissaria: «Lei ha svolto bene il tema, ma non l'ha approfondito». E qui comincia il dialogo: la ragazza, scioltissima nel parlare, sciorina una serie di considerazioni davvero apprezzabili.

«Cosa intende per intelligenza?», le viene chiesto. La ragazza, con parlata involuta, rapida espone il suo pensiero. E dal colloquio emerge che anche l'intelligenza può «essere negativa» nelle sue applicazioni, come è il caso dello scassinatore alle prese con difficoltà di sesto grado.

Poi la professoressa Calici, parlando del Cattaneo, chiede: «E' stato solamente un uomo politico del nostro Risorgimento?».

«No — risponde la candidata — è stato anche un ardente federalista, repubblicano di profonda fede».

La prof. Pierlaura Ferlari di Rimini, ordinaria di ragioneria, assieme alla professoressa Keber, discutono con una candidata sul tema presentato.

«Quando l'esportatore può emettere una tratta?», e giù la risposta, anche se non troppo appropriata.

«Che cos'é una cambiale a 90 giorni vista?». L'alunna riesce a inquadrare la domanda.

«Quali sono i tipi di apertura di credito?». Risposta chiara, anche se non espressa in termini correttissimi.

La commissaria di lingua e lettere italiane chiede qualcosa sul romanzo storico e sugli sviluppi dello stesso. La candidata risponde che iniziatore del romanzo storico è stato il Manzoni ed illustra il perché. Parla dei «Promessi sposi», dei momenti storici inseriti nella magistrale opera e del «fantasioso Renzo».

Domanda: «Si sentiva la necessità di un romanzo storico nel Romanticismo?».

La candidata ragioniera si invischia in alcune sue considerazioni che anche se non ottime presentano qualcosa di originale.

«E le opere autobiografiche?», chiede di rimando la professoressa.

E si entra a discutere del Pellico, del D'Azeglio, del Guerrazzi ecc. La candidata si perde un po': mangiucchia qualche risposta buona evitando di immettersi nella discussione.

«Quali sono i primi sviluppi del Romanticismo come stato d'animo?».

La candidata illustra allora le opinioni di Madame de Stael sulla necessità di allora che gli italiani conoscessero cosa veniva scritto all'estero.

Si parla poi, sempre in forma di dialogo, della «Biblioteca italiana» e del «Conciliatore». L'interrogata azzarda una risposta: «Si voleva conciliare il mondo moderno (di allora) con quello antico, arrivando anche a una rivalutazione morale e religiosa». La professoressa aggiunge che anche lo spirito di libertà e di amor di Patria hanno agito sul fenomeno storico in discussione.

Il caldo intanto comincia a farsi sentire pesantemente. Fuori dell'aula i giovani sono gocciolanti, ma non certo impauriti.

PER MOLTI SI PASSA DALLA SCUOLA AL LAVORO

Trionfo della tecnica negli esami al «Volta»

Buona preparazione degli iscritti alle «serali»

Esami di maturità all'Istituto tecnico industriale «Volta», l'Istituto più affollato della città: oltre 250 candidati ammessi agli esami finali, quattro commissioni al lavoro (rispettivamente per gli indirizzi «termotecnico», «telecomunicazioni», «elettrotecnico» e «metalmeccanico-edile»); ogni commissione deve valutare una sessantina di allievi, con il discorso imperniato quasi esclusivamente su formule, impianti, deduzioni scientifiche, descrizioni di macchinari e di processi fisici con un gran uso della lavagna e di disegni su fogli di carta. Quindi



Un esame alla sezione geometri dell'Istituto «Da Vinci»

di poco margine ai colloqui e ai discorsi per dir così «distensivi». Quasi sempre e anche piuttosto presto si arriva al nocciolo o al «momento traumatico»: la domanda del commissario, per quanto «colloquiante» cerchi di essere, richiede la cifra, il dato preciso, la funzione di un determinato processo. E la risposta è immediata, oppure si hanno delle pause preoccupanti.

A differenza degli altri istituti sia a indirizzo umanistico che tecnico-commerciale, qui al «Volta» si respira un'atmosfera inevitabilmente più compunta: sarà un po' l'effetto prodotto dall'edificio, più che vetusto, ormai trascurato e cadente (che contrasto con le discipline esatte e soprattutto contemporanee che vi si insegnano!), ma anzitutto per l'animo con cui i candidati si avvicinano a questi esami: sono ragazzi che in maggioranza vedono nella maturità la conclusione con la loro avventura scolastica. Tranne i pochi che proseguiranno gli studi all'Università, si tratta di ragazzi che appena avuto in tasca il diploma si metteranno in cerca di un «posto». Quindi la maturità ha per essi un significato di un immediato contatto con la realtà del lavoro e perciò anche il timore è più grande e giustificato.

In più c'è la speranza degli allievi dei corsi serali: uomini fatti, con famiglia e prole, con una lunga attività lavorativa alle spalle che ora cercano con grande volontà, e spirito di sacrificio di migliorare la propria posizione. I loro risultati sono ammirevoli e degni di essere indicati a esempio a tutti i giovani: persone che, per giungere a questa maturità «alla pari» con i candidati usciti dalle quinte classi, affrontano sei anni di corsi serali (dalle 18 alle 22 ogni sera), dopo una giornata di lavoro spesso pesante. Assistendo ai loro esami orali si è potuta cogliere chiaramente la stima che i componenti delle commissioni dimostrano loro: una stima del resto meritata, perché spesso i candidati dei corsi serali si sono rivelati ottimamente preparati, talvolta più dei giovani studenti.

Gli esami per i futuri periti industriali sono quindi quelli che meno si distinguono dal «vecchio corso» ed è anche naturale, dato il tipo di istituto; gli esami comunque — con le due sole materie in ballo — sono notevolmente alleggeriti e lo si nota anche parlando con i ragazzi, seri, ma molto più sereni degli anni scorsi. E' anche sperabile — come ci ha lasciato capire un commissario — che, a giudicare dai primi due giorni di orali, la percentuale di promossi possa essere abbastanza elevata.

Come detto, gli esami si svolgono su un binario prevalentemente tecnico. Ecco qualche esempio, e non essendo «tecnici», ci scusiamo per eventuali errori. Il colloquio verte sugli impianti termici e fisica termica: il candidato è preparato bene e replica con sufficiente prontezza alle domande sulle calorie disperse e di ventilazione, sulle caratteristiche e comportamento del vapore condensato nelle caldaie: il ricorso al gesso e alla lavagna è frequente. Poi il discorso si sposta sugli impianti industriali dell'acqua e sul combustibile composto da carbonio, sull'irradiazione dei corpi e sull'umidità atmosferica.

Da segnalare una nota curiosa: i silenzi dei candidati alle varie domande sono giustificati da un motivo inoppugnabile: questa parte della materia non è stata trattata in aula. Tanto che un commissario sbotta, a un certo punto: «Ma neanche questo l'avete fatto?» e per avere conferma si rivolge all'attento pubblico di ragazzi, dal quale vengono ampi assensi. «Beh, pazienza», replica il commissario e cerca un altro argomento.



All'esterno del «Petrarca»: scambio di idee tra due candidate

SEGNALAZIONI

Jacopone da Todi, chi era costui?

«Carissime "Segnalazioni", sono una attenta lettrice del vostro giornale, e vorrei chiedere una curiosità alla vostra cortesia, che risolvete tanti di problemi dei cittadini con tanto garbo e disinteresse. Sono un'abitante della strada di Opicina, sotto Conconello, sino a pochi giorni fa denominata "Guardiella San Cilino superiore". Senonché una mattina, venendo dalla città ove ci si reca a fare le spese, vidi sul mio cancello il numero civico 8 con la via denominata "via Jacopone da Todi". Così preghérei tanto la vostra cortesia di farmi sapere chi era, dove nacque e cosa ha fatto questo Jacopone per inserirgli una via.

«Scusatemi tanto e vi ringrazio anticipatamente. Ossequi e distinti saluti, Gabriella Versa, Guardiella San Cilino Superiore 2009, ora via Jacopone da Todi n. 8».

Jacopone da Todi, nato verso circa il 1230, si chiamava Jacopo dei Benedetti, e pare abbia studiato a Bologna e sia stato notaio. Ma non tutto della sua vita è noto, perché storia e leggenda si mescolano presto: si disse che, dedito a vita mondana, fosse colpito dolorosamente dalla morte della moglie, e dalla scoperta, sul cadavere di lei, di un cilicio, e che appunto per questo si fosse fatto francescano. Gli si attribuisce uno degli inni sacri in latino tra i più famosi, lo «Stabat mater», famosissima la lauda dra matica «Donna del Paradiso». Jacopone da Todi, per la complessità della figura sua, è fra gli scrittori più originali e potenti del suo tempo. Morì serenamente nel 1306, senza sospettare che il suo nome, sei secoli dopo, avrebbe incuriosito, grazie alla targa di una via, un'abitante di Guardiella San Cilino superior.

E le «zone di silenzio»?

Venticinque degenti dell'Ospedale Maggiore firmano una lettera in cui si chiede all'assessore prof. Romano di fare qualcosa per combattere i rumori che disturbano di giorno e spesso anche di notte la loro degenza, attorno agli ospedali e alle case di cura, per cui si evitavano almeno il passaggio delle motociclette e il suono di clacson. Le «zone di silenzio» sono state abolite: perché? «Per non dover dislocare dei vigili col compito di farle rispettare? Meglio adoperarli nella facile repressione degli abusi dei dischi orari? Non possiamo crederlo».

Questo è il succo della lunga lettera, che abbiamo riassunto per evitare le note più polemiche, dettate magari da comprensibile tensione nervosa.

Grazie per il cucciolo

«Sentitamente ringrazio, di tutto cuore, "Il Piccolo" per aver pubblicato nelle "Segnalazioni" la mia lettera in cui dicevo che desideravo avere un cucciolo lupo. Alla persona magnanima che ha accolto il mio desiderio va tutta la mia gratitudine e riconoscenza. Grazie di cuore a voi, e alla gentile e buona persona che mi ha accontentato. Cesare Benci».

Via Salem al buio

«Ho letto a suo tempo la notizia che le strade dell'altipiano avranno più luce. Ottima cosa. Ma desidererei poter far arrivare il mio rilievo allo assessore competente per chiedergli cortesemente come mai la via Enrico Paolo Salem, parallela al viale D'Annunzio, che in piena città ricorda e onora un valido podestà di Trieste, triestino, è sempre al buio e non si pensa ancora di dotarla di un minimo d'illuminazione pubblica. Che da parte degli attuali reggitori delle sorti del nostro Comune, ci sia qualche prevenzione contro quella via? Non va dimenticato infatti anche l'immondezzaio permanente e scarico di materiali di ogni genere e monte del largo Micoli, al limite appunto della sunnominata via Salem, che un grande cartellone cerca di nascondere, senza riuscirvi: e le benemerite "Segnalazioni" se ne sono già occupate. Per credere basta un sopralluogo. Cordiali saluti. R. R.».

Fumo e cenere dal Cantiere San Rocco

«Gli abitanti del Borgo Zindis di Muggia (San Rocco), dopo aver interessato l'ufficiale sanitario del Comune di Muggia, si rivolgono alle "Segnalazioni", che sempre hanno dimostrato imparzialità e buona volontà nell'aiutare a risolvere i problemi che vengono a crearsi nella nostra bella città e nella provincia. Il nostro problema è uno di questi. Dobbiamo segnalare l'immondezzaio creato al Cantiere di San Rocco, con danno per l'igiene degli abitanti del vicinissimo grosso Borgo abitato.

«E' stato scaricato materiale di navi demolite sul molo di detto Cantiere, dopo di che è stato dato fuoco, con il benestare dei pompieri, provocando un denso fumo acre, fetido e malsano che perdura per settimane giorno e notte. Tale fumo, unito alla cenere, il vento lo porta nelle nostre case, rendendo l'aria irrespirabile e dannosa in particolare per i nostri figli.

«Fiduciosi che il vostro intervento varrà ad ovviare che in seguito si ripeta un simile grave inconveniente, ringraziamo per l'ospitalità, riservandoci all'occorrenza di produrre le nostre unanimi firme, come già fatto con l'ufficiale sanitario. Il delegato dagli abitanti, Mario Pacchietto».

L'ufficiale sanitario del Comune di Muggia, dal canto suo, ci invia cortesemente copia della lettera da lui indirizzata alla direzione dell'Arsenale Triestino - San Marco, e per conoscenza all'Ufficio del medico provinciale e all'Ente autonomo del Porto di Trieste. In essa è detto che quanto lamentato dagli abitanti di Borgo Zindis, «da un sopralluogo effettuato nella zona di San Rocco è risultato del tutto corrispondente. Invero, lo odore ed il fumo derivati dalla combustione di rifiuti di natura varia, ricavati dalle demolizioni di natanti e depositati indiscriminatamente all'interno del cantiere navale sul terreno adiacente al bagno aziendale del Dopolavoro CRDA, costituisce una situazione — è detto ancora nella lettera — non più sopportabile dagli abitanti della zona contermine».

L'ufficiale sanitario sottolinea che «inoltre il pulviscolo della combustione sollevato dal vento viene diffuso nella zona abitata costituendo un peggioramento di quanto lamentato, rendendo spesso l'atmosfera irrespirabile» e aggiunge che «non è senza rilevanza precisare che la zona verso Muggia è adibita a spiaggia balneare e pertanto ne derivano inconvenienti facilmente intuibili, specialmente con vento verso terra». C'è infine l'invito a «provvedere con carattere di estrema urgenza».

Il sentiero «Cobolli» e deroghe inevitabili

In merito alla segnalazione «Viavai di veicoli sul sentiero Cobolli», pubblicata il 12 giugno, l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive:

«Rispondo alla segnalazione nella quale un lettore faceva presente che il sentiero "Nicolò Cobolli" è percorso da autoveicoli nonostante il cartello di divieto di transito, e chiedeva che le transenne venissero spostate verso l'Obelisco in modo da chiudere completamente il predetto sentiero al traffico veicolare. Vorrei precisare, in proposito, che la proposta non può essere accolta in quanto deve essere consentito, in deroga al divieto, il transito dei veicoli di coloro che abitano le case situate ai numeri civici 4 e 6 di quella strada, nonché dei veicoli degli addetti al servizio postale.

«Desidero comunque assicurare che la strada è costantemente soggetta al controllo dei vigili urbani del settore di Opicina».

La morte degli olmi

In merito alla segnalazione «In pericolo gli olmi del giardino Basevi», pubblicata il 30 luglio, l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Attilio Mocchi, cortesemente ci scrive:

«Gli olmi del giardino Basevi erano stati, a suo tempo, potati e curati al fine di salvarli. Purtroppo alcuni di essi, già indeboliti dal "Graphium ulmi", malattia fungina la cui presenza nel territorio era già stata segnalata dal ocate Osservatorio per le malattie delle piante, vennero in seguito attaccati dagli scoliti, per cui — essendo risultato vano ogni altro intervento — si è dovuto procedere all'abbattimento

Una richiesta per la «20»

«Care "Segnalazioni", l'Azegat è un'azienda municipale non insensibile alle richieste degli utenti (vedi il recente caso dei cani sulla trenovia), e perciò chiedo a nome di numerose donne che lavorano nelle imprese del Porto industriale che la fermata del filobus "20", posta in mezzo al rettilineo di via Flavia, sia spostata nelle immediate adiacenze dell'ingresso della costituenda zona franca». Lettera firmata.

LE ORE DELLA CITTA'

Due mesi di pensione perduti

Una povera pensionata, la signora Carolina Gaspard, domiciliata in via Caccia 7, interno 7, ha smarrito ieri 50 mila lire, che rappresentano due mesi di pensione. Verso le 11 aveva riscosso questo importo, nell'ufficio di piazza Libertà, riponendolo nella borsetta. A mezzogiorno, appena rincasata, s'è accorta, poveretta, di non avere più i soldi. Il rinvenitore farebbe opera veramente buona consegnando la somma alla proprietaria, trattandosi di un'anziana signora che non ha altri mezzi di sussistenza.

Visite al Prefetto

Il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, ha ricevuto in visita di presentazione il dott. arch. Furio Nordio, presidente dell'Ordine degli architetti e il nuovo Consiglio dell'Ordine stesso. Il Prefetto inoltre ha ricevuto la visita di presentazione del gen. Cittadini, nuovo Comandante del porto.

U.N.U.C.I.

Il 25 luglio il Gruppo assisterà ad un'esercitazione a fuoco alpina nella zona di Casera Razzo. Iscrizioni entro il 20 luglio, telefonando alla segreteria (24845, dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni feriali).

Istituto radionautico

Nella migliore tradizione marinara di Trieste, è sorta nella nostra città la più moderna ed attrezzata scuola privata per UFFICIALI MARCONISTI che darà la possibilità ai giovani che la frequenteranno, d'accedere ad una delle più brillanti e remunerate carriere. La scuola ha sede in piazza S. Giovanni 2; informazioni ore 10-12, 16-19.

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice» L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: FRESEL — Via S Francesco. 16.

Sembra impossibile, eppure...

EURJAPAN di via Coroneo 3 III p., ascensore, vi permette di avere pellicole Kodak Super 8 a L. 2100 e Kodak 2x8 a L. 1900.

Incredibile ma vero...

EURJAPAN di via Coroneo 3 III p., ascensore, offre tutta la gamma BAUER-BOSCH, cineprese e proiettori, a prezzi *ultra eccezionali*. Visitateci.

Eurjapan...

di via Coroneo 3 III p., ascensore, vi invita a visitare il vasto assortimento di cineprese e proiettori BAUER-BOSCH. Sconti *ultra eccezionali* per tutto il mese di luglio.

Onorato Giorgio Bertocchi

Nel trigesimo della morte del costruttore Giorgio Bertocchi, che ha legato il suo nome a diverse e importanti opere edili cittadine, la Famiglia, per ricordarlo, ha devoluto un considerevole importo a scopi benefici.

Il siero contestato

Nel salotto Cambissa, il prof. Guido Manni, ha parlato nell'ultimo incontro della stagione, sul «siero Bonifacio» al quale era stato chiesto un giudizio. L'oratore non ha voluto negare la buona volontà di Bonifacio, ma il responso negativo dell'apposita commissione del Ministero della Sanità, e le poco incoraggianti esperienze compiute anche nella nostra città e la insufficienza di documentazioni e controlli impongono un freno all'uso del preparato nella pratica, in attesa di completare indagini ed esperienze in sedi qualificate.

La mostra su Marin

La mostra «Biagio Marin immagini e opere» sarà chiusa sabato 18 luglio alle ore 19.45.

Concorso lirico

L'Ufficio provinciale ENAL organizza la selezione provinciale di canto lirico per la designazione di «giovani avviati allo studio del canto» e «giovani cantanti», indetto dalla presidenza nazionale dell'ENAL per l'anno 1970. Le iscrizioni dei concorrenti si chiuderanno improrogabilmente sabato 18 alle ore 12.

«Ballo dei giovani» al CMM

Sabato 18 luglio alle ore 22, avrà luogo nella sede estiva di Barcola (viale Miramare 40) il tradizionale «Ballo dei giovani». Gli inviti sono stati già diramati.

Laurea

Si è laureato il 15 luglio in Chimica - fisica all'Università degli Studi di Trieste, con 110 e lode, Antonio Baici, figlio del veterinario di Pontebba, discutendo con il chiarissimo prof. Giacomo Costa la tesi «Misure di risonanza magnetica nucleare del protone di composti organometallici: 1) Rame (I)-Arili; 2) Struttura molecolare di complessi del cobalto con 2,2'-Dipiridile». Al neo dottore congratulazioni e auguri.

Parrucca per l'estate 1970

da L. 12.000 e 16.000 al «*Market della parrucca*», è leggerissima, non occorre metterla in piega e si lava facilmente in casa. Potete vederla e provarvela al «Market della parrucca», via S. Lazzaro 17, tel. 31306.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Il comm. A. Gei

comunica alla sua clientela che lo studio di consulenza automobilistica è stato trasferito in via Galatti 24 (palazzo S.A.I.M.A.) tel. 37733.

A Lourdes in autopullman

Dal 23 al 31 agosto e dal 3 all'11 settembre verranno effettuati Pellegrinaggi in autopullman a LOURDES

Combinazioni di viaggio estremamente vantaggiose

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani e Galleria Protti

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 16 luglio.

ARRIVI: mn. «Miryam» (israel.); mn. «Pelias» (ell.); mn. «Titov Veles» (jug.); mn. «Srbija» (jug.); mn. «Bakar» (jug.); mn. «Asia» (naz.); mn. «Montreaux» (liber.); mn. «Anna Sain» (naz.); mc. «Lykaion» (liber.); mn. «Njegos» (jug.).

PARTENZE: mn. «Pinta» (naz.); mn. «Ausonia» (naz.); mn. «Bice» (naz.); mn. «Tanabata» (norv.); mn. «Anna Sain» (naz.); mn. «Mijet» (jug.); mn. «Rosandra» (naz.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); mn. «Goreniska» (jug.); mn. «Szekesfehervar» (ungh.); mn. «Santa Constance» (ell.); mn. «Adige» (naz.); mn. «Titov Veles» (jug.); mn. «Goran Kovacic» (jug.).

SALITE A TRE LE VITTIME DI UN INCIDENTE

Muore dopo un'agonia durata oltre due mesi

Era rimasto ferito a Muggia la notte del 3 maggio



Sono salite a tre le vittime dello agghiacciante incidente notturno del 3 maggio scorso, a Muggia. Dopo due mesi e mezzo di straziante agonia è morto ieri mattina alle 8, nella divisione dermatologica dell'Ospedale maggiore dove era stato ricoverato subito dopo la sciagura, il marittimo Felice Vlacci, di 32 anni, già abitante in via Ressel 10, nella zona dei Campi Elisi.

Il Vlacci viaggiava nella fatale automobile assieme agli amici Ezio Sturma, 36 anni, via Ginnastica 56, che si trovava al volante, e Giuseppe Barocco, 33 anni, via Soncini 27. Erano all'incirca le 2.30 quando la macchina (una «N.S.U. Prinz», targata TS 65936), che proveniva da Muggia, aveva da poco superato il ponte sul torrente Ospo, imboccando la strada che porta alla salita di Fernetti e quindi ad Aquilinia. Sulla piccola curva la vettura, che probabilmente era lanciata a forte velocità, sbandava, andando a schiantarsi contro un palo della filovia «20». Il tremendo urto provocò l'esplosione del serbatoio di benzina, ed in un baleno la carcassa fu avvolta dalle fiamme. Il Vlacci riusciva a buttarsi fuori; lo Sturma ed il Barocco probabilmente erano rimasti uccisi sul colpo e i loro corpi rimasero carbonizzati nel rogo.

A pochi minuti dalla sciagura si trovò a transitare per caso in quel posto, alla guida di una «R 8», l'intestatario della «NSU Prinz»: il rappresentante d'automobili Fulvio Finzi. Vedendo da lontano le fiamme egli aveva rallentato; poi scorse a terra un uomo ferito: era il Vlacci. Aiutato da un carabiniere, che fu il primo ad accorrere sul luogo della sciagura, il Finzi adagiò l'infortunato sulla propria macchina, trasportandolo all'ospedale. Egli era ancora ignaro che la vettura andata in fiamme era la «NSU Prinz» immatricolata a suo nome e che in essa erano bruciati i corpi di suo cognato Ezio Sturma e di Giuseppe Barocco, che pure conosceva.

Il Vlacci fu accolto d'urgenza nella divisione dermatologica. I sanitari gli avevano riscontrato estese ustioni di secondo grado e parzialmente di terzo alla gamba destra e al braccio destro; ustioni di primo e secondo grado al volto e al torace; una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra e grave stato di choc. La prognosi era riservata.

Per oltre due mesi il poveretto ha lottato contro la morte, ma nonostante gli sforzi dei medici per salvarlo, alle 8 di ieri è spirato.

benvenute cucine



FINALMENTE REALIZZATO A TRIESTE IL CENTRO ESPOSIZIONE-REGIONALE DELLE CUCINE ARC-LINEA. UNA GAMMA COMPLETA DI CUCINE DI CLASSE.

centroarredamento - trieste - via diaz 7/1 tel. 68412

designer - rosati

IL MOVIMENTO TURISTICO NELLA PRESENTE STAGIONE

Quasi duecento voli «charter» previsti all'aeroporto di Ronchi

Rispetto al 1969 l'incremento dovrebbe essere del 140 per cento Anche dalla Finlandia sono attesi 20 arrivi - Altre prospettive

Dopo la presentazione ufficiale dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari in campo europeo, avvenuta lo scorso anno, il traffico «charter» allo scalo regionale per la stagione turistica 1970 comprenderà un movimento di circa 170 voli, provenienti da Londra, Praga, Bruxelles, Glasgow, Manchester, Stoccarda, Copenaghen, Oslo e Lussemburgo, nonché, 20 voli dalla Finlandia, che sta riversando sulle spiagge di Grado e di Lignano Sabbiadoro una importante corrente turistica completamente nuova per il Friuli-Venezia Giulia.

Il particolare interesse dimostrato dalle compagnie turistiche del Nord Europa, il potenziale e naturale traffico dall'Austria, il rinnovato interesse dell'Inghilterra per le nostre località, fanno prevedere che nel 1970 l'incremento dei voli «charter» raggiungerà ben il 140 per cento rispetto a quelli del 1969; con la prospettiva di una ulteriore espansione del 60 per cento per il 1971.

Va rilevato, a questo proposito, che numerosi enti turistici sono stati determinanti nella scelta dei loro programmi, oltre che dall'applicazione — da parte del consorzio dell'aeroporto — di speciali tariffe «handling» rispetto a quelle praticate da altri aeroporti nazionali, anche dalla vasta opera promozionale svolta dall'assessorato regionale del turismo su vari mercati europei.

Dopo anni di intenso lavoro il consorzio ha così consolidato una funzione turistica, oltreché commerciale, dell'aeroporto regionale di Ronchi. Le numerose località balneari e montane del Friuli-Venezia Giulia, che richiamano un numero sempre crescente di presenze straniere, indicano infatti come il turismo debba essere considerato una componente essenziale per lo sviluppo economico regionale. Ora è indispensabile favorire tali flussi turistici, offrendo ed utilizzando il più moderno e veloce mezzo di comunicazione oggi richiesto dalle esigenze del cosiddetto turismo di massa, e cioè il volo «charter».

Di anno in anno, lo sviluppo del traffico turistico «charter» diviene in tutto il mondo sempre più imponente e gli incrementi registrati in tale settore sono tanto più significativi, ove si consideri il ricorso ad aeromobili di capacità via via superiore.

Come è noto, l'aeroporto di Ronchi dei Legionari ha ottenuto, già nell'agosto 1968, la necessaria «agibilità al traffico passeggeri internazionale» con orario di ventiquattro ore su ventiquattro; è dotato di una pista di volo da 2200 per 65 metri, atta, cioè, ad accogliere tutti i tipi di velivoli usati sulle rotte europee; dispone di una perfetta assistenza al volo strumentale e risponde, quindi, alle esigenze di un aeroporto avente la qualifica «B» secondo le vigenti norme ICAO (International Civil Aviation Organisation).

Si rende ora indispensabile un ulteriore potenziamento dell'aeroscalo, commisurato alle esigenze operative del tutto particolari del «traffico charter», che, spesso viene concentrato dai vettori aerei in determinate ore della giornata e obbliga l'aeroporto a condizioni di rapida assistenza agli aeromobili, ai passeggeri e ai loro bagagli; potenziamento dei mezzi di rampa e acquisizione di personale altamente specializzato; costituzione di servizi speciali, quale per esempio il servizio di «catering»; ricerca di spazi da mettere a disposizione del turista in arrivo e partenza, e così via.

Secondo ragionevoli previsioni, si può dunque affermare che il «traffico charter» è destinato ad uguagliare, nel tempo, il traffico commerciale di linea; da ciò l'esigenza di completare le attrezzature dell'aeroporto di Ronchi tenendo nel dovuto conto anche la sua crescente importanza turistica.

Riconoscimento giuridico all'U.I.L.D.M.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 1.o maggio 1970, su proposta del Ministro della Sanità, l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, con sede nazionale a Trieste, ha ottenuto la personalità giuridica. La benemerita Associazione, fondata a Trieste nel 1961 ha così raggiunto un importante e fondamentale traguardo.

Le Sezioni legalmente costituite e operanti in tutto il territorio nazionale sono 21: Bari, Bergamo, Brescia, Cagliari, Como, Foggia, Forlì, Genova, Gorizia, Legnano, Messina, Milano, Monza, Napoli, Roma, Reggio Emilia, Sondrio, Torino, Trieste, Varese e Venezia. I soci sono oltre 7 mila. I problemi che dibatte per cercare di risolverli sono medico-sociali-assistenziali e scientifici. La Direzione nazionale, che ha sede in via Basovizza 22 — 34016 — Villa Opicina (Trieste), pubblica un periodico «Distrofia Muscolare» con tiratura di 20 mila copie, che è inviato gratuitamente a quanti ne fanno richiesta.

La distrofia muscolare progressiva, che in Italia colpisce oltre 20 mila bambini e giovani, è una malattia ancora ignota, per cui in tutto il mondo, gli scienziati sono impegnati negli studi. Negli USA, sui polli miodistrofici è stata sperimentata con successo, una nuova terapia con sostanza chimica ottenuta da olii vegetali: è prematuro sperare che altrettanto si possa fare sugli uomini; in attesa che ciò avvenga l'UILDM continua la sua opera di assistenza materiale e morale, sostenuta da tanti generosi volontari che si prodigano in ogni modo per aiutare tutti i miodistrofici.

L'avvenuto decreto di riconoscimento ad Ente giuridico, premia perciò un'Associazione che con la sua attività, quasi decennale, ha contribuito a far conoscere l'infermità e i problemi ad essa legati, che sono sociali e medici.

Posti di manovale alle Ferrovie

L'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato ha recentemente bandito un pubblico concorso a 1200 posti di manovale in prova. Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno essere forniti della licenza elementare superiore (quinta classe), rilasciata da scuola pubblica italiana. A detto concorso sono ammesse anche le donne.

Itinerari alpinistici con la XXX Ottobre

Affascinante come tutti gli itinerari della XXX Ottobre la gita di sabato e domenica rappresenta qualcosa di particolare. E' in programma una visita al rifugio Treviso in Val Canale, con salita al Sass d'Ortiga, una montagna che fa parte del gruppo delle Pale di San Martino, poco frequentata perché lontana dai centri turistici di Fiera di Primiero e di San Martino di Castrozza.

Questa montagna, comunque, presenta rare bellezze. Particolarmente caratteristico il versante nord-ovest di oltre mille metri di altezza. Formato da due parti distinte, incombe con una vasta parete d'oltre 500 metri sul rifugio Treviso.

La montagna è meta di molti rocciatori attratti dalle sue pareti e spigoli, con pittoreschi itinerari. Inoltre tra l'aditezza dei suoi versanti si svolge la via comune che senza eccessive difficoltà, all'infuori di una certa esposizione in singoli tratti, porta sulla panoramica cima.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ONORIFICENZA AUSTRIACA



(«Giornalfoto»)

Nel corso di una cerimonia al Consolato Generale d'Austria, il Console Generale dott. Paul Wetzler ha consegnato al prof. Angelo Filipuzzi la «Grande insegna d'onore di argento ai meriti della Repubblica d'Austria», conferitagli dal Presidente Federale austriaco.

Dopo un'attività più che ventennale quale direttore dell'Istituto italiano di cultura a Vienna, città che lo ha visto pure in veste di professore alla sua università, il prof. Filipuzzi è ora di ritorno in Italia. La sua opera comprende inoltre estese ricerche storiche, il cui esito è stato raccolto in parecchi volumi di importanza primaria.

Uscito il nuovo numero di «Trieste economica»

Nel numero 1-2 della rivista «Trieste Economica», redatta dalla Camera di Commercio e diretta dal dott. Steinbach, notiamo alcuni interessanti studi sulla economia triestino-regionale.

Il dott. Colombo in un articolo intitolato «Il metano non ha sfondato nel Friuli-Venezia Giulia» fa rilevare che l'estensione della rete metaniera nazionale al Friuli-Venezia Giulia non è stata determinata da fattori politici ma esclusivamente da valutazioni economiche, in quanto avendo a disposizione il metano, l'apparato industriale regionale potrà in breve tempo raggiungere importanti traguardi produttivi.

La dott. Fulvia Costantinides tratteggia la funzione che la Grandi Motori Trieste avrà nella dinamica nazionale e mondiale del diesel. Dopo aver posto in evidenza la grande industria mondiale dei diesel — e la Fiat viene a collocarsi al sesto posto — la Costantinides fa il raffronto fra i diesel e gli apparati a turbine.

Un ottimo studio di Vincenzo Bellarosa esamina la situazione forestale nella provincia di Trieste. Il ricco volume camerale è completato da molte altre notizie che interessano la nostra città.

NOIE A TERRA PER ALCUNI LUPI DI MARE

SFILATA IN PRETURA DI GRECI ED EGIZIANI

L'amnistia ha estinto il reato attribuito loro

Una curiosa storia di lupi di mare al vaglio del Pretore dott. Esti, P.M. avv. Padovani, cancelliere Liliana Treiber: vengono giudicati in contumacia Hassan Mahmoud Ayad di 36 anni, Abdel Said Mohamed di 43, Hassan Nagey di 27, Hassan El Shami di 36, il sudanese El Hadri Soliman pure di 36 anni, i greci Spiridion Konloaris di 27, Costantinos Stergianos di 29, Spiridion Bozas di 34, Grigorios Petikaris di 23, Joanis Alibrandis di 30, Denis Statepaulos di 29, il comandante della motocisterna ellenica «General Colocotrovis» Melenos Dimitrion di 40 anni, e l'addetto dall'agenzia triestina cui l'unità si appoggia, l'impiegato Egidio Brezza di 48 anni, residente a Monfalcone, in via del Pucino 38.

Tutti i marittimi sono imputati di essersi sottratti al controllo di frontiera, e il connazionale di averli agevolati a sottrarsi al controllo stesso. La vicenda, in sè, non ha nulla di piratesco, e prese l'avvio da una comunicazione pervenuta il 4 aprile scorso al Commissariato dello Scalo marittimo dall'analogo ufficio di Brindisi: da quel Porto, si informava la Polizia che gli egiziani e il sudanese, tutti muniti di passaporto per transito, erano sbarcati e, abbandonando la nave, avevano annunciato ch'erano diretti a Trieste per riprendere il mare con la motocisterna greca.

Poiché la «General Colocotrovis» stava per salpare dal pontile dell'oleodotto transalpino per prendere la rotta della Libia, e non essendosi i cinque presentati al Commissariato per adempiere agli obblighi di frontiera, gli agenti salivano sulla motocisterna dove trovavano non soltanto gli uomini segnalati da Brindisi, ma anche i sei greci. Al momento del controllo, sull'unità si trovava anche il Brezza, il quale precisò ai funzionari di avere avuto solo allora notizia dell'avvenuto imbarco degli undici marittimi e consegnò i loro documenti.

L'incaricato dell'agenzia dichiarò inoltre che l'armatore della cisterna gli aveva telefonato da Atene per renderlo edotto dell'arrivo da Brindisi di quei componenti dell'equipaggio, ma costoro, anziché passare prima per l'ufficio, s'erano recati direttamente sulla nave. Viste le cose — affermò ancora il Brezza — s'era accordato con il comandante affinché gli consegnasse le carte degli uomini per espletare le rituali pratiche ma poiché gli fu risposto che la nave sarebbe rimasta alcuni giorni in rada per lavori si era accordato con il comandante stesso per rinviare le operazioni. Soltanto il mattino di quel giorno seppe che la cisterna sarebbe salpata subito dopo lo scarico del greggio, e la novità dell'ultima ora gli aveva impedito di mettersi in comunicazione con il Commissariato.

Il P.M. propone che il reato attribuito agli stranieri e al Brezza venga estinto dall'amnistia; alla richiesta si associa il difensore, avv. Berritta, e in questo senso sentenzia il dott. Esti.

PARTITI I DELEGATI CHE RAPPRESENTERANNO LA NOSTRA REGIONE

Si riunisce oggi a Londra il Consiglio dei Comuni d'Europa

E' in programma una relazione di Vicario sulle autonomie locali Operante la legge istitutiva del Fondo rischi per piccole industrie

Numerosi esponenti regionali sono partiti ieri alla volta di Londra dove rappresenteranno il Friuli-Venezia Giulia alla nona sessione degli Stati generali del Consiglio dei comuni d'Europa, in programma nella capitale britannica da oggi a sabato. Alla manifestazione parteciperanno il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, con l'assessore agli Enti locali, Vicario, il quale è stato designato vicepresidente della prima Commissione degli Stati generali, nonché una delegazione del Consiglio regionale guidata dal vicepresidente della Assemblea, Pittoni. Saranno inoltre presenti a Londra anche i responsabili di alcuni maggiori Enti locali del Friuli-Venezia Giulia, fra i quali il presidente della Amministrazione provinciale di Udine, Turello, il Sindaco di Trieste, Spaccini e il Sindaco del capoluogo friulano, Cadetto.

A Londra si incontreranno migliaia di responsabili politici di comunità locali di vari paesi europei, allo scopo di discutere i problemi riguardanti le strutture concrete di un'Europa unita e federale. Come già nella precedente sessione degli Stati generali tenutasi a Berlino nel 1967, la Regione Friuli-Venezia Giulia è presente all'importante incontro europeistico con una qualificata rappresentanza. Nel corso dei lavori, è prevista anche una relazione dell'assessore Vicario sul tema «Dalle autonomie locali una nuova stagione per la democrazia europea», che sarà svolta in sede di prima commissione, incaricata di studiare i rapporti istituzionali fra i poteri locali, le regioni e gli Stati nazionali.

La cronaca regionale di questi giorni registra l'entrata in vigore di una legge molto attesa nel settore della piccola industria: con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, è infatti diventata operante la legge regionale n. 25 riguardante la costituzione di un Fondo rischi a favore dei consorzi provinciali di garanzia fidi appunto fra le piccole industrie del Friuli-Venezia Giulia. Come si è detto si tratta di un provvedimento vivamente atteso e più volte sollecitato dalla categoria dei piccoli imprenditori industriali: grazie all'intervento regionale risulta ora possibile superare le difficoltà che sinora impedivano alle piccole aziende di adire al credito di esercizio per mancanza di sufficienti forme di garanzia.

Va a questo riguardo sottolineato che nel Friuli-Venezia Giulia, la categoria delle piccole industrie rappresenta una componente economica di notevole importanza; le aziende sono più di 3500, pari al 95 per cento del numero complessivo delle industrie e la loro consistenza tende costantemente a rafforzarsi. Con questa nuova legge è stata data attuazione a un preciso impegno programmatico della Giunta attualmente in carica, autorizzando la Regione a integrare il Fondo rischi che le piccole industrie riunite in consorzi provinciali di garanzia fidi, creeranno secondo apposite convenzioni con gli Istituti di credito a ciò abilitati. Per tale tipo di intervento, con la legge regionale n. 25 è stata stanziata sul bilancio 1970 la somma di mezzo miliardo di lire.

Anche in questo modo la Regione si propone di promuovere lo sviluppo e il rafforzamento delle piccole imprese industriali, le quali, pur essendo sul piano economico fondamentalmente valide, non dispongono di sufficienti garanzie per l'accesso al finanziamento a breve termine di sufficienti garanzie per l'accesso al finanziamento a breve termine, cioè al credito di esercizio. Poiché la legge è ormai diventata operante, le piccole industrie potranno ora formare i consorzi provinciali di garanzia fidi, su iniziativa delle Camere di commercio competenti per il territorio.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, prevalenti condizioni di tempo perturbato con manifestazioni temporalesche; al Centro e sulla Sardegna, nuvolosità variabile temporaneamente intensa con temporali; al Sud e sulla Sicilia, nuvoloso con tendenza a lieve peggioramento sulle regioni tirreniche.

Temperatura: in diminuzione, più sensibile al Nord.

Venti: in Val Padana forti colpi di vento associati ai temporali; al Centro e al Sud da moderati a forti intorno a Sud-Ovest.

Mari: mossi i mari meridionali; da molto mossi a localmente agitati i restanti mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 20; Verona 17, 32; Trieste 23,7, 30,8; Venezia 21, 31; Milano 20, 31; Torino 18, 30; Genova 22, 28; Bologna 21, 32; Firenze 17, 31; Pisa 17, 28; Ancona 24, 35; Perugia 18, 27; Pescara 21, 35; L'Aquila 16, 28; Roma Nord 17, 31; Roma Fiumic. 21, 29; Campobasso 19, 25; Bari 21, 33; Napoli 20, 27; Potenza 16, 22; Catanzaro 22, 29; Reggio Calabria 21, 34; Messina 24, 29; Palermo 23, 29; Catania 18, 32; Alghero 21, 26; Cagliari 20, 32.

Iscrizioni all'Istituto per il commercio

Presso la segreteria dell'Istituto professionale di Stato per il commercio, di Trieste, sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi, addetti alla segreteria di azienda (3 anni), addetti alla contabilità di azienda (3 anni), addetti alle aziende di spedizione e trasporto (3 anni), addetti agli uffici turistici (3 anni), disegnatore grafico-pubblicitario (3 anni), stenodattilografi (due anni).

Al termine dei corsi, gli alunni conseguiranno un diploma di qualifica, con la possibilità di proseguire gli studi per il diploma di maturità tecnica. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 22 luglio 1970. Per maggiori informazioni, rivolgersi in segreteria che è aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 10.30 alle 11.30.

MOSTRE D'ARTE

Roma Ive Sauli alla «Comunale»

Sabato 18 luglio, alle ore 18.30 nella Sala comunale d'arte di Piazza Unità, si inaugurerà una mostra di Roma Ive Sauli, che rimarrà aperta fino al 26 luglio con orario feriale 10-13 e 17-20, e festivo 10-13. Nella mostra figureranno anche dei disegni in bianco e nero di Maria Punzo.

Alla BARISI

Continua con successo la mostra del pittore SALVATORE SCIORTINO

la cappella
via Franca 17
HABITAT FANTASTICO

Alla TORBANDENA

CELIBERTI
GRIPPA
DE CHIRICO
GENERALIC
GUACCI
GUIDI
MASCHERINI
MUSIC
SAFFARO
SORMANI
SPACAL
SPAZZAPAN
ZIGAINA

Orario estivo: feriali dalle 17-20

GALLERIA IL TRIBBIO

I disegni medianici di STEFANIA PETRACCO

Libri nuovi in Biblioteca civica

Scienze sociali. Badin: Psicosociologia dei gruppi (301.15 / BAD); Vinci: Massimario della imposta di registro (336.2/VIN); Dulles: Storia vera di spie (3 - 15901).

ARTE. Hofmann-Kutermann: Architettura moderna (5-1157).

Scienze pure. Popper: Logica della scoperta scientifica (501 / POP); Hoyle: Balassie, nuclei e quasar (521 / HOY).

Nota: il numero tra parentesi indica la collaborazione del libro.

COME SI DIVERTIVANO I RAGAZZI TRIESTINI QUARANT'ANNI FA

Era un avvenimento l'arrivo del Circo Zavatta alla periferia

«La mularia più sgaia», che non poteva pagarsi l'ingresso, si dava da fare per meritarlo collaborando ai lavori pesanti di allestimento

Di circhi Zavatta ce n'erano due. Quello grande veniva in città solo ogni due o tre anni e rizzava le tende sul vasto fondo di via Giulia a monte della fabbrica di specchi Revel, ma il vero circo Zavatta era quello piccolo, presente ogni anno in «Montagneta» a S. Luigi, in «Pra' del Gobo» a Scoglietto, a San Vito in «Sanza» e a Roiano, San Sabba, Rozzol, San Giovanni. Due sole carovane bianche, che sembravano due baracchette con le ruote, trainate dagli stessi cavalli che davano spettacolo, e il carro grande delle cianfrusaglie, col palo della tenda adagiato per lungo alla cui estremità dondolava vibrando il cartello di latta a righe rosse.

Gli artisti «fissi» erano il signor Carlo, padrone e capocomico, la moglie, ancor bella pur nell'avanzare degli anni, che teneva i conti e curava la cassa, le figlie Wally e Carla, acrobate e cavallerizze, e Berto che anche quando dava di mazza sui paletti sembrava vestito di scena, con la bocca a ciabatta sul viso coperto di biacca ed il naso a pomodoro. A volte c'era qualche giovanotto che però cambiava invariabilmente ad ogni stagione.

L'arrivo del circo nel rione era sempre un grosso avvenimento e la mularia più «sgaia», che sapeva di non poter contare su una sovvenzione domestica per entrare pagando, dava con entusiasmo una mano a scaricare tralicci, panche, pali, teli ed attrezzi con una disciplina ed un tempismo, degni della migliore organizzazione dei grandi circhi equestri. E trafelati si facevano notare per operosità dal signor Carlo che li pungolava con la cantata veneta: «Dài, che 'stassera vi facio entrare gratis!».

Poche ore bastavano perché attorno alla pista circolare, con al centro il massiccio ed unico palo, si disegnassero le gradinate di tavole — tanto strette da far dolere il sedere — e si elevasse il muro di tende verdi, ben fissato alle assi rasoterra per evitare, se possibile, l'intrufolarsi della mularia. Poi veniva alzato il cono possente della tenda e gli «aiutanti» entravano nella penombra gialla, guardando in alto attoniti e respirando l'acuto profumo dei trucioli d'abete e della segatura, che venivano abbondantemente sparsi sulla pista.

Il signor Carlo curava personalmente l'impianto d'illuminazione registrando il corroso gasometro a carburo, mentre Berto, aiutato da un codazzo di mularia che tendeva le corde, assicurava la sistemazione del trapezio e della scala orizzontale, con robusti strattoni di prova. Davanti alla porta la moglie di Carlo trattava con gli «orchestrali» che arrivavano, secondo la consuetudine, cogli strumenti d'ottone istoriati di ammaccature.

Al tramonto tutto era pronto per lo spettacolo, e al traffico affannoso subentrava un momento di distensione. Wally e Carla, nelle loro carovane, infilavano le lunghe calze bianche di cotone, il corpetto coperto di lustrini, il tutù di garza. Berto indossava le enormi brache e la giacca di scena, provando la mimica del volto davanti allo specchietto incorniciato nella scatola dei belletti. All'ora convenuta gli orchestrali iniziavano un concertino di richiamo davanti all'ingresso, sul quale spiccava in grandi lettere, illuminate dai beccucci sfavillanti di carburo, il nome prestigioso di «Zavatta».

Già una buona mezz'ora prima della rappresentazione la mularia che aveva dato una mano si assiepava impaziente sbottando in spintoni e gomitate, condite da pittoresche e grevi espressioni vernacole, ma la moglie del signor Carlo teneva duro: niente entrate di favore prima del primo cliente pagante. Ne aveva una sacra superstizione, anche se alla fine mezzo rione, rimediando la lira retta di nichelio, gremiva il circo all'inverosimile.

Dopo l'introduzione assordante dei genis e dei bombardini, cui il trombone assicurava un morbido sottofondo, il signor Carlo si presentava con elegante corsa in mezzo alla pista vestito da cavallerizzo e con voce squillante salutava e ringraziava il «colto pubblico» dando inizio allo spettacolo. Allo schiocco della sottile frusta i due cavalli, bardati così bene da non sembrare cavalli da tiro nemmeno a se stessi, iniziavano la sarabanda di galoppi, arresti improvvisi, giravolte, scatti. Gli zoccoli battuti sulla barriera di legno della pista risuonavano poderosi e gli spettatori dei «posti distinti», quasi tutte «macchè» di riguardo, si tiravano indietro nascondendo dietro al sorriso l'autentico e naturale spavento. Wally completava lo spettacolo equestre piroettando sulle robuste groppe e compiendo eleganti capriole, stretta alle maniglie delle bardature.

Usciti i cavalli entrava Berto, preceduto da alte grida. Inciampando al margine della pista, cadeva pesantemente sulla segatura come un pacco di giornali con grande diletto della mularia che si sbellicava torcendosi sulle panche. Le tombole e le facezie profferite ad altissima voce avevano il potere di tener il pubblico allegro ed attento.

Gli esercizi acrobatici di Wally, la scala orizzontale percorsa da Carla a testa in giù, senza rete, gli eleganti volteggi di Carlo e delle figlie al trapezio, erano continuamente intercalati dagli scherzi comici di Berto, inesauribile. Due ore passavano in un soffio ed alla fine era ancora Berto a tener cartello con la farsa finale.

Poi, mentre gli spettatori tornavano lieti alle loro case e le luci a carburo si spegnevano, gli artisti, dopo una minuziosa ispezione agli impianti, si riunivano per la cena. Sul coniglio arrosto innaffiato da un litro di vino acquistato all'osteria, le palpebre di quella brava gente si chiudevano per la stanchezza immane.

Alfieri Seri

Crociera con la M/n «Franca C.»

La M/n «FRANCA C.» effettuerà **dall'1 al 31 agosto** una stupenda crociera alle CAPITALI NORDICHE, con soste a **Stoccolma, Helsinki, Leningrado, Copenaghen** ed **Amburgo.**

PRENOTAZIONI: **UTAT via Imbriani 11, Gall. Protti 2**

Le tariffe ferroviarie nel mese di agosto

Il Ministero dei Trasporti informa che anche quest'anno, in occasione del Ferragosto, e precisamente dalle ore zero di sabato 1.o agosto alle ore ventiquattro di giovedì 20 agosto p.v., verranno attuale le note restrizioni nel rilascio ed uso dei biglietti di andata e ritorno festivi e per comitive ordinarie e festive, previste dalle vigenti «Condizioni e tariffe per il trasporto delle persone sulle F.S.».

Inoltre, dalle ore zero del 7 agosto alle ore 24 del 17 agosto p.v. resterà sospeso il rilascio in treno di biglietti di viaggio a tariffa ridotta. In seguito a tale provvedimento, adottato dall'Azienda Ferroviaria in relazione al maggior traffico di Ferragosto, i viaggiatori sprovvisti di biglietto, anche se hanno titolo a riduzioni, saranno assoggettati al pagamento della tariffa ordinaria.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giorgio Bertocchi, nel trigesimo, dalla moglie Luigia 100.000 pro Ospedale S.M. Maddalena (Reparto geriatrico) 100.000 pro Scuola industriale «A. Volta» (Borsa di studio); dalla sorella 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Osvaldo e Mario De Carli 5000 pro Centro tumori; dalla nipote Rosetta 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

Per il compleanno di Carmela ved. Turri, dalla figlia Giulia 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Riccardo Cesare Pieri, nel V anniversario, da Spoletta 5000 pro Comitato onorarie R. C. Pieri».

In memoria di Italico Manzin, nel trigesimo (16/7), dalla moglie Licia 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Bruno Poropat, nel X anniversario, dalla famiglia 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ugo Angeli e Francesco Marchesan, nel XXX anniversario, da Anna Angeli 2000 pro ECA.

In memoria di Mario Perosa da Carlo Eppinger 5000 pro Centro tumori.

In memoria della mamma da Carlo Buzzi 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Franca Malonica dalla famiglia Bizil 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Zotti dalla famiglia Nino Bregant 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Rino Alessi dalla famiglia Balestrazzi 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Riccardo Cesare Pieri e di Marcello Salvagno dalla moglie Mercede Salvagno 10.000 pro Trofeo «R.C. Pieri».

In memoria di Marcella Sevieri da Laura Stefani 5000 pro ECA; da Maria Gardinal Cocsani 2000 pro Seminario diocesano.

In memoria del cap. Leonardo Zanoni da Paola 2000 pro «Domus Lucis»; da Ferruccio ed Emma Cimadori 3000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato.

In memoria di Giovanni Visintin - Fogliano dall'Associazione Despar 10.000 pro Casa di riposo di Fogliano.

In memoria di Vanda Cossutta dai funzionari e personale del Tribunale civile e penale di Trieste 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Antonietta Germani da Eugenia ed Elda Grusovin 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Raffaele Lorusso dai vicini 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. ing. Spartaco Bernamonti da Bruno e Lilly Maria Alberti 5000 pro Fondo assistenza Lions Club.

In memoria di Nellia Famos dall'amica Maria C. 5000 pro Oratorio Salesiano, 5000 pro Suore Salesiane.

In memoria di Elena Cossutta da Ottavio e Maria Spessot 2000 pro Lega italiana contro i tumori (Sez. di Trieste).

In memoria di Gemma Gobbis da un gruppo di colleghi del figlio Moreno 19.500 pro Assistenza agli spastici.

In memoria del fratello Mario dall'ing. Arrigo Gregorat 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Adelia Michieli Rovattini da Eufemia Zuliani 5000, dalle amiche e colleghe Clementi, Craglietto, Daris, Paoli e Pisani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del comm. Luigi Rossaldi da Jolanda, Franco e Marcello Stermin 5000 pro Centro tumori; da Marco Favretto 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Bross 2500 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Steno e Mira Alberti 5000, da Bruno e Lilly Maria Alberti 5000, dal dott. Gaddo e Amalia Alberti 5000 pro Associazione commercianti Trieste.

In memoria di Amalia ved. Stecher dalle famiglie Gennaro, De Mejo - Righini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Libera Fabris da Bonaventura e Lidia 10.000 pro Assistenza agli spastici.

In memoria di Francesco Persini dai nipoti Michelini 20.000 pro Centro tumori; dal colonnello di Rico Umberto 10.000 pro Istituto dei poveri; da Liliana Roatto 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Enrico Dell'Agnolo dalla moglie e figli 2000 pro Villaggio del fanciullo.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Alla «Riccardo Pitteri»

Alla Scuola media statale «Riccardo Pitteri» i seguenti alunni sono stati licenziati con il giudizio sintetico «ottimo»: Ambrosino Maria Carmela, Cescutti Roberto, Dario Luciana, Giampieri Patrizia, Plisca Elisa, Rigo Paolo, Smrekar Lucia, Stubel Erica, Viezzi Maurizio.

Licenziati con il giudizio sintetico «distinto»: Borghello Bruno, Boscolo Mauro, Buttazzoni Lucà, Canziani Roberto, Eccardi Euro, Filipponi Fulvio, Ghiotto Letizia, Giroldi Angelo, Latin Loredana, Nordio Aura, Paronuzzi Paolo, Patat Laura, Pettenati Claudio, Rasman Maurizio, Ravbar Tiziana, Sbisà Furio, Simonetti Mauro, Spangher Bruno, Spoljaric Annalisa, Waid Alberto.

Licenziati con il giudizio sintetico «buono»: Bandera Daniela, Bartoli Giancarlo, Bassi Gianluigi, Bellini Fabio, Cellamare Pietro, Ciocciolanti Ezio, Civita Alberto, Corenica Mirella, Covacci Edoardo, Degrassi Renato, Dilich Olivia, Dordei Paolo, Favretto Gianfranco, Fossi Fabrizio, Frezzolini Annamaria, Gallizia Franco, Giurgiovich Edi, Miranda Nick Sandro, Nova Cynthia, Parmeggiani Fiora, Polla Franco, Predonzani Lidia, Prezzi Graziella, Radin Manuela, Razza Valentina, Ruzzier Erna, Stogaus Franco, Tirrico Filomena, Trani Daniela, Ule Roberto, Vidotto Grazia, Zuliani Morena, Annese Elena (privatista).

Licenziati con il giudizio sintetico «sufficiente»: Andrijcic Silvano, Angelini Alfredo, Baggioli Vivian, Baldacci Elisabetta, Basso Erica, Benci Guido, Bernardini Roberto, Besenghi Flavio, Bonicardi Mario, Boscolo Luciano, Busdachin Marino, Cattarini Sergio, Celigo Miriana, Chaim Ester, Chicco Giuliana, Chittero Claudia, Cusmich Walter, Delise Alida, Di Meglio Maria Rosaria, Donato Anna Maria, Dragan Paolo, Franzese Annamaria, Germanis Luciana, Maffezzoni Marina, Marco Tullio, Marinelli Michele, Miceli Vincenzo, Musizza Adriana, Olimpo Orietta, Opera Giorgio, Parenzan Carmen, Parladori Mauro, Parlotti Mauro, Parovel Milan, Piccin Renata, Piccini Silvio, Ranzato Michela, Segon Sergio, Sfiligoi Walter, Sualdin Walter, Sulic Roberto, Supremo Patrizia, Tatulli Nicola, Tedesco Mauro, Termini Gabriella, Verazzi Eligio, Zadro Cesare, Zeper Ferruccio, Zugan Egidio; privatisti: Brandolin Laura, Bruch Furio, De Franco Cataldo, Gulic Egidio, Liveris Giorgio, Marinelli Maria Teresa.

Alla «N. Sauro» di Muggia

Alla Scuola media statale «Nazario Sauro» di Muggia sono stati licenziati i seguenti allievi:

Con giudizio di «ottimo»: Varin Roberto, Balbi Luisa, Negrisin Barbara, Petronio Aura, Varin Maura, Crevatin Boris, Fragiacomo Manuela, Gracogna Adriano, Norbedo Diego, Pizzamus Dario, Tercovich Fabio: Iacono Mario (privatista).

Con giudizio di «distinto»: Bruscaini Maurizio, Millo Fabrizio, Colitta Gianna, Petronio Annamaria, Pobega Fabia, Villa Diletta Silvia, Comin Iris, Knez Marino Fabio, Samez Livio, Montina Gian Luigi, Stefani Franco, Vesnaver Aldo, Bandelli Oriana, Maras Giustina, Savron Rosanna.

Con giudizio di «buono»: Apollonio Loris, Ciari Fabio, Delise Fabrizio, Knaflich Werther, Norbedo Franco, Strazzullo Gaetano, D'Agostini Lidia, Dudine Lucilla, Burra Claudio, Chermaz Graziella, Marassi Diego, Millo Claudio, Orlini Paolo, Ubaldini Nelli, Ugrin Franco, Verzier Sergio, Angelini Silvio, Crevatin Aldo, Ellero Igor, Umech Gianfranco, Fermo Rosanna, Francese Luisa, Grison Renata, Mauri Verena, Palcic Laura, Veglia Silvana, Zancolich Danila.

Con giudizio di «sufficiente»: Alberi Fulvio, Bertocchi Roberto, Brazzatti Diego, Gasperini Pietro, Gori Fulvio, Jercog Giorgio, Lanza Fabrizio, Novel Celio, Scalamera Argeo, Bacchetti Nadia, Cociani Nadia, Cosulich Renata, Delconte Fulvia, Derin Patrizia, Frangini Paola, Gallinucci Carla, Gandusio Rossana, Macor Fiorella, Obradovic Branka, Paro Annarosa, Braico Fulvio, Brajuca Aldo, Carli Giuseppe, Cumin Giorgio, Dobrilla Giuliano, Marsi Oriano, Steffè Giovanni, Vidali Giorgio, Bozeglav Dario, Caffau Walter, Cerneca Stefano, Comelli Diego, Gelsi Bruno, Rodella Nicolò, Bartolich Graziella, Bortolato Anna Maria, Candusio Flavia, Novel Morena, Padovan Rossana, Villach Rosanna; Ulcigrai Nivea (privatista).

Alla Scuola media di Prosecco

Alla Scuola media statale di Prosecco hanno superato l'esame di licenza media i seguenti alunni:

Felluga Paolo, Gandusio Willy, Matassi Andrea, Natural Roberto, Sabadin Gianfranco, Tarzia Fernando, Ursio Mario, Bonifacio Mariella, Cecco Rita, Delbello Marisa, Kriscak Viviana, Lettich Maria Grazia, Marincich Daniela, Masella Silvana, Milani Silene, Paoletich Ederina, Pincin Rosanna, Radivo Ilse, Sedmach Viviana, Tripsich Ilse, Clun Sergio, Coglievina Marino, Lonza Maurizio, Vattovani Franco, Cociancich Edda, Del Bello Gianfranca,

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

BELLEZZE IN MOSTRA DOPO I SOLITI MOSTRI

Al Festival di Trieste giornata di fanta-sesso

«Zeta-Uno,» impasto inglese sui temi di 007 e di Barbarella dove il costumista ha lavorato poco - Stasera «Gladiatorema»



Una scena di «Zeta-Uno» presentato dalla Gran Bretagna con la regia di Michael Cort. Gli interpreti principali sono la sempre interessante Dawn Adams e James Robertson Justice

L'altro giorno ci si lamentava del caldo e dei mostri che semoravano imperversare sul Festival di fantascienza; poi ieri, d'improvviso, è venuto un filo d'aria ad attenuare la afa opprimente ed è arrivato l'inglese «Zeta Uno» a risvegliare un ambiente che sembrava essersi un po' sopito. Il risveglio, certo, è stato alquanto brusco, divertente e pruriginoso insieme: quel che ci voleva in attesa del film odierno che a parere di molti ha tutte le carte in regola per portarsi a casa l'Asteroide d'oro edizione '70. Ma non mettiamo, almeno per ora, il carro davanti ai buoi e restiamo per un poco sulla giornata di ieri.

C'era una volta James Bond, grande amatore e agente segreto tutto d'un pezzo, che sapeva fare ugualmente bene il suo mestiere sia tra le lenzuola che in mezzo ai marchingegni più strani e pericolosi. Poi venne Barbarella, un pezzo di figliola come Jane Fonda che, complice Vadim, portava sullo schermo la miscela per cui andava famosa nelle «strisce» di Forest: erotismo e fantasia con un pizzico di sadismo. Adesso mettete insieme James Bond e Barbarella, spingete la formula anche un po' oltre i limiti consueti, ed ecco che avrete in mano per l'appunto «Zeta Uno».

C'è una società composta esclusivamente da donne appartenenti a un'altra dimensione del tempo e dello spazio e guidate da una Dawn Adams tutta riccioli e sorrisi, le quali, tra i richiami più inconsueti e interessanti, hanno quelli di essere vestite praticamente di nulla e di poter scomparire e riapparire a volontà. C'è un agente segreto — ora con baffi, ora senza — che passa tranquillo da un letto a una poltrona sempre in piacevole compagnia. C'è una deliziosa biondina che gioca con l'agente una partita a pokerstrip, che alla fine però vede i due vestiti esattamente come prima, lasciando nella delusione noi e il protagonista (ma poi la biondina avrà modo di ripagarci ampiamente di questa delusione iniziale). Ci sono rapimenti di fanciulle da parte dell'organizzazione matriarcale allo scopo evidente di ampliare i propri quadri; alla fine, saggiamente, le erculee ragazzone ci ripensano e si buttano contente sul solito agente segreto che — volente o nolente — deve adattarsi alla dura bisogna. Tutto tra corse in macchina e sgambettamenti per i prati, spogliarelli e bei colori. La trama non è neanche il caso di accennarla, primo perché è troppo complicata per poterla riassumere in poche righe, e poi perché in fondo nessuno se ne cura. Basti dire che il regista Michael Cort ha saputo condurre in porto tutto il lavoro con il ritmo giusto sfruttando fino in fondo le grazie — anche le più nascoste — delle figliole a sua disposizione. Chi ha lavorato meno di tutto, in questo film, è stato certamente il costumista.

Una giornata, quella di ieri, all'insegna quindi del fantasesso, anche se le pellicole che precedevano l'allegro film inglese avevano un carattere del tutto differente: un documentario della NASA sui «lifting bodies», i singolari velivoli senz'ali che serviranno come navetta tra la Terra e le stazioni spaziali; e un grazioso cortometraggio di marca sovietica che vedeva un curioso e simpatico robot costruirsi il pargoletto per vincere una crisi di malinconia.

Per stasera, come si è detto, è di turno forse il film più atteso di questo Festival «Gladiatorema» (I gladiatori), che porta i colori della Svezia ma è diretto da un regista inglese, quel Peter Watkins cui dobbiamo alcuni dei più solidi «pezzi» fantascientifici di questi ultimi anni.

Dedichiamo oggi un po' di spazio anche alla retrospettiva del cinema espressionista tedesco, programmata, come è noto, sia al cinema Excelsior che alla Cappella Underground. Fa da perno alla rassegna il regista F. W. Murnau, considerato da Chaplin come colui che ha portato il cinema muto alla perfezione e che è un po' uno sconosciuto in quanto più di metà delle sue opere è andata perduta. Abbiamo già visto nei giorni scorsi «Nosferatu», il primo film di vampiri della storia del cinema, presentato per la prima volta nella versione integrale; «Phantom», una pellicola ritrovata solo recentemente che interpreta con efficacia le visioni e i «fantasmi» che popolano la vita di un poeta; «Faust», realizzato da Murnau all'apice del suo successo.

Accanto ai film di Murnau sono state poi presentate altre importanti pellicole dello stesso periodo che costituiscono, per così dire, la facciata realistica dello espressionismo, nonché «Die Augen Der Mumie Ma» del 1918, il primo lungometraggio diretto da Ernst Lubitsch e che segnò il debutto sullo schermo di Pola Negri. Sono ancora in programma, tra gli altri, «Das Wachsfigurenkabinett» del 1924 di Paul Leni e «Der Verlorene», un film post-espressionista del '51 diretto e interpretato da Peter Lorre che appare fortemente legato alla tematica e allo stile di trent'anni prima.

Intanto, è già stata composta la giuria internazionale che assegnerà i premi di questo VIII Festival al miglior lungometraggio e alla migliore interpretazione maschile e femminile. Risulta composta dallo scrittore Guido Piovene come presidente, dallo scrittore di fantascienza Brian Aldiss (G. B.), dal critico cinematografico André Labarthe (Francia), dal cardiologo e scrittore Lajos Matos (Ungheria) e dal regista George Wallach (Stati Uniti). Wallach ha anche intenzione di girare un documentario a colori per conto della televisione americana dal titolo «Trieste, città del Festival di fantascienza». Contiamo di vederlo il prossimo anno.

Fabio Pagan

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'eredità di Nostradamus e i milioni di Rischiatutto

Sport: per il «Tour de France» andrà in onda oggi alla 18,20 sul secondo programma la telecronaca dell'arrivo della ventesima tappa, la Mourenx-Bordeaux.

«I compagni di Baal» (TV-1, ore 21) — sarà trasmesso stasera il sesto episodio dal titolo «L'eredità di Nostradamus», di questo sceneggiato francese. Mentre è sulle tracce del misterioso Mauvoulоir, Claude viene catturato dai «compagni di Baal». Riesce ancora una volta a fuggire attraverso le fogne della città, grazie all'aiuto di alcuni ladruncoli, ma finisce in prigione perché non vuole rivelare alla polizia, come abbia atto a salvarsi. Più tardi, chiarito lo equivoco, Claude può riprendere le sue indagini che lo portano a rintracciare uno studioso di scienze occulte, Jerome Leplu, il quale lo informa dettagliatamente sui «compagni di Baal», una setta fondata nel 1540 da Nostradamus. Claude intuisce che la chiave del mistero è Mauvoulоir: e decide di indagare maggiormente su questo personaggio penetrando nella sua villa. Insieme all'inseparabile Francois e a Pierrot, Claude decide di prendere lezioni da uno scassinatore prima di compiere la sortita in casa Mauvoulоir.

«La boje!» (TV-1, ore 22) — Andrà oggi in onda la quarta puntata di questa rievocazione sulle lotte agrarie in Val Padana. Lo sbandamento morale e la crisi economica successivi alla prima guerra mondiale causarono numerosi e gravi fermenti sociali in tutta Italia. Chiuderà la trasmissione una testimonianza unica e ormai di livello storico: le vicende di sessanta anni di lotte contadine raccontate da papà Cervi ,recentemente scomparso, il quale vide morire i suoi sette figli durante la Resistenza.

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21.15) — La trasmissione a quiz presentata da Mike Bongiorno ha trovato l.. sua campionessa e procede da dieci settimane sulla stessa falsariga: Maria Giuliana Longari vince sempre. La sua superiorità è tale che a lungo andare l'interesse riguarda soltanto la somma che riuscirà a vincere e come sapranno contrastaria i suoi avversari. Nella puntata precedente ha regolarmente vinto assicurandosi 820.000 lire che aggiunte alle somme precedenti fanno un totale di 12 milioni e 560 mila lire, un record assoluto per trasmissioni a quiz andate in onda in Italia.

«XVIII festival della canzone napoletana» (TV-2, ore 23) — Dalla «piazzetta» di Capri dove è stato registrato due ore prima, andrà in onda stasera la prima serata del festival della canzone napoletana. In questa edizione le «macchiette» saranno più di una, tanto è vero che gli organizzatori hanno ingaggiato attori comici come Franco Franchi e Oreste Lionello. Nel gruppo dei protagonisti figurano anche due giovanissimi cantanti, vincitori del concorso «due voci per il festival», la cui finalissima si è svolta a Castellammare di Stabia.

TIFOSI DA VIDEO

I recenti mondiali di calcio al Messico sono ormai passati all'archivio e tuttavia continuano a costituire argomento di discussioni, polemiche, ricordi. Chi non conserva ancora nella memoria le immagini, per esempio, della partita Italia - Germania e della finalissima Italia - Brasile? Quanti italiani rimasero inchiodati al video in quelle lunghe «notti azzurre»? Ce lo dice adesso il Servizio Opinioni della RAI, fornendo alcune cifre che conviene riferire a titolo, se non altro, di semplice curiosità.

Dunque: domenica 21 giugno, in occasione della finale dei campionati tra Italia e Brasile, la nostra TV ha realizzato il numero record di presenze. Davanti ai televisori si trovavano, infatti, dalle ore 20 alle 20.45 (primo tempo dell'incontro) 28 milioni e 300 mila telespettatori. Il primato precedente di ascolto televisivo in Italia si era avuto per la finale del Festival di Sanremo di quest'anno con 25 milioni di telespettatori.

Il Servizio Opinioni della R. A.I. comunica inoltre i dati ufficiali (sebbene non ancora completi) sull'ascolto e sul gradimento registrati per tutte le partite al Messico. E alcune di codeste cifre risultano particolarmente significative. Ad esempio: durante il secondo tempo di Italia - Brasile, quando gli azzurri erano in svantaggio e un loro recupero appariva ai più pressocché impossibile, almeno mezzo milione d'italiani hanno spento il televisore; al contrario, al termine dei 90 minuti regolamentari della semifinale Italia - Germania, un milione d'italiani si è messo (o rimesso) davanti al video (alle 2 di notte) per seguire i tempi supplementari dell'incontro. Il primo tempo, cominciato a mezzanotte, fu visto da circa 18 milioni di persone; il secondo da 17 milioni e 100 mila, i due tempi supplementari da 18 milioni e 100 mila.

Ancora una piccola curiosità: la partita che è piaciuta di più, in base agli indici finora noti, è stata Italia - Svezia. Va però osservato che mancano, per ora, gli indici di gradimento relativi alle ultime quattro partite. Ma le previsioni indicano che l'incontro Italia - Germania supererà il gradimento della famosa «notte della Luna», il massimo, fin qui, mai rilevato.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

8° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA

Castello di San Giusto. Ore 21.30: «Il ragno» (Jugoslavia); «Arena» (Ungheria); «I gladiatori» (lungometraggio della Svezia).

Cinema Excelsior. Ore 17: Retrospettiva tedesca con «Il gabinetto delle figure di cera» (1924). Seguono cortometraggi e documentari scientifici.

La Cappella - via Franca 17, ore 11: «Die Augen der Mumie MA» di Ernst Lubitsch, 1918 (replica) e «Scherben» di Lupu-Pick, 1921; ore 19: «Der Letzte mann» di F. W. Murnau, 1924.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»; ore 21.30: «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare; e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.

EDEN. 16.30: «Il trono di fuoco». Un film all'insegna della magia nera con Cristopher Lee, Maria Schell e Margaret Lee. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. VIII Festival Internazionale Film Fantascienza.

FENICE. 16.30 - 19 - 22 (precise): «Il mondo di Suzie Wong» con William Holden e Nancy Kwan. Prezzi estivi.

GRATTACIELO. 16.30 (aria condizionata). Prima visione: «Storia di una donna». Interpreti: Bibi Anderson, R. Stack e A. Girardot. Technicolor. Vietato ai minori.

GRATTACIELO



NAZIONALE. 16-22.10: «Dov'è Jack?» con Tommy Steele, Stanley Baker. Technicolor. Prezzi estivi.

RITZ. 16.30: «Il buio» dal capolavoro del maestro del brivido e dell'orrore. Eastmancolor. Viet. min. 14 a.

ALABARDA. 16.30: «La casa degli amori particolari» in technicolor. Originale ed impenetrabile storia che racconta quando l'amore degenera! Con Kyoko Kishida e Ayako Wakar, la venere. Viet. min. 18 a.

AURORA. 16.30, 19, 22 (aria condizionata). William Holden, Ernest Borgnine e Robert Ryan sono gli efficacissimi interpreti del classico western: «Il mucchio selvaggio». Una spettacolare ed eccezionale produzione Warner in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22 (aria condizionata). Il terzo film dell'avvincente rassegna «...come Hitchcock»: «Orgasmo» con C. Baker e L. Castel. Technicolor. Viet. min. 18 anni. Si consiglia di vederlo dallo inizio. Domani: «Il caso Thomas Crown» con S. Mc Queen.

CRISTALLO. 17, 18.40, 20.20, 22. Un classico del terrore: «La bambola di pezza» in technicolor con S. Gordon, M. Hyer e D. Ameche. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.

IMPERO. 16.30. Rassegna del film di autore. Ancora oggi a richiesta: «Se» (...II) in technicolor. Viet. min. 18 a. Domani: «La ragazza di Tony».

FILODRAMMATICO. Chiuso per ferie

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Operazione Zanzibar». Una splendida avventura in technicolor. Topolino. Domani: «Ercole alla conquista dell'Atlantico». Ambiente fresco.

MODERNO. Domani ore 16.30: «Vendetta per vendetta». Technicolor con J. Ireland, J. Hamilton e L. Nusciak.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie» con Charlton Heston, Kim Hunter e Linda Harrison. Capolavoro Fox. Viet. min. 14 anni.

ABBAZIA. 16.30: «L'incredibile furto di Mr. Girasole». Comicissimo technicolor di Walt Disney con Dick Van Dyke, E.G. Robinson e D. Provine.

ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «L'isola del tesoro». L'intramontabile gioiello di Walt Disney. Technicolor.

ARISTON. Vedi estivi.

ASTRA. Chiuso per ferie.

IDEALE. 16. Technicolor. Un capolavoro del terrore: «La maledizione dei Frankestein» con Peter Cushing e Susan Denberg. Solo oggi.

MARCONI. 16.15. Vedi estivi.

RADIO. 16: «Il circo e la sua grande avventura». Spettacolare technicolor con John Wayne.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «4... 3... 2... 1.. morte» Fantascienza e avventura in un technicolor con L Jeffries ed E. Person. Domani: «Il mondo è pieno di papà».

ARENA DIANA. 21: «Con la morte alle spalle». Avvincente technicolor con G. Martin e Vivi Bak.

AL GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30): «Si salvi chi può» a colori con L. De Funes e R. Dhery.

ESTIVO GINNASTICA. 21.15 (cassa ore 20.30): «Wanted». Western Eastmancolor con Giuliano Gemma e Serge Marquand.

EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «Lo sbarco di Anzio» con Robert Mitchum e Peter Falk. Technicolor.

MARCONI. 21 (sala 16.15): «Wehrmacht ora zero». Technicolor con Z. Hubner. Domani: «Muraglie».

SERVOLA. 21.15. Walt Disney presenta: «Bambi». Technicolor favoloso. Domani: «L'ora delle pistole».

ESTIVO OPICINA: «Il castello di carte».

VALMAURA. 21.15: «Attacco alla Costa di Ferro». Drammatico a colori.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Mignon, Vittorio VeVneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale, Estivo Ginnastica.

MUGGIA

ROMA (estivo). 21.15 (chiusura cassa 22): «Violenza per una monaca». A colori con Rosanna Schiaffino e John Richardson.

UDINE

ARISTON. 15: «Alta infedeltà». Colori. Vietato minori 18 anni.

PUCCINI. 15.30: «L'amaro giardino di alle donne?». Colori. V. m. 18 anni.

PUCCINI. 15: «L'amaro giardino di Lesbo». Colori. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. 16.45: «I nervi a pezzi». Colori. Vietato minori 18 anni.

DIANA. 18: «Avventura in Oriente». Colori.

FRIULI. 18: «Katiuscia». Colori.

FERROVIARIO. 18: «Caporale di giornata». Colori.

ROMA. 18: «Nemici per la pelle». Colori.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Alta infedeltà» con N. Manfredi e M. Vitti. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.

VERDI. 17.15: «L'amore breve» con P. Collins e M. Carriere. Colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.30: «Oliver» con M. Lester e O. Reed. Scope a colori. Ultima 22.

CENTRALE. Chiusura estiva.

VITTORIA. 17.30: «Foemina ridens» con P. Leroy e A. Lassander. A colori. V. m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «Teste calde». Poliziesco a colori.

AZZURRO. Riposo.

EXCELSIOR. 17.30: «Colpo grosso ma non troppo» con L. De Funes e Bourvil. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Indianapolis pista infernale» con P. Newman, J. Woodward e R. Wagner; in cinemascope technicolor. Ult. 22.30.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Dov'è Jack». Technicolor.

VERDI. 17: «Noi siamo le colonne».

SUPERCINEMA. Chiuso per ferie.

CORDENONS

VERDI. 17: «I mercenari muoiono all'alba». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Nel labirinto del sesso».

ZANCANARO. Chiuso per ferie.

CERVIGNANO

NUOVO: «La cattura».

CORMONS

COMUNALE: «La grande strage nell'Impero del Sole».

RONCHI

RIO: «Anch'io sono una donna».

PALMANOVA

ITALIA: «Un cadavere in fuga».

GARIBALDI: «I fiori del male».

GEMONA

SOCIALE (ferie).

TARCENTO

MARGHERITA: «Il dottor Faustus».

TRICESIMO

MODERNO: «Mi vedrai tornare».

SAN DANIELE

T. CICONI (ferie).

CASARSA

ROMA (ferie).

Oggi al Cinema

Al Nazionale

UNA SUSPENSE SPIETATA SENZA RESPIRO

Tommy Steele / Stanley Baker

Dov'è Jack?



AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO LIGNANO SABBIADORO

V STAGIONE LIRICA

CASINO' KURSAAL LIGNANO RIVIERA

12 e 16 Luglio

DON PASQUALE

di G. DONIZETTI

14 e 17 Luglio

COSI' FAN TUTTE

di W. A. MOZART

Prevendita biglietti presso:
UFFICI AZIENDA DI SOGGIORNO
LIGNANO SABBIADORO Via Friuli 19
LIGNANO PINETA Viale a Mare

DUE SPETTACOLI FOCALI DEL FESTIVAL MUSICALE

IL «VERDI» A LUBIANA CON IL BARBIERE E BUTTERFLY

Entusiastiche le accoglienze all'opera rossiniana allestita dal nostro massimo in un'arena gremita all'inverosimile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lubiana, 15

Non era certo da sottovalutare la partecipazione del Teatro Verdi di Trieste al Festival musicale di Lubiana; non lo permettevano il vivo interesse che quel pubblico nutre per la musica di cui è appassionato cultore, né le numerose manifestazioni programmate quest'anno per lo stesso Festival. Stralciamo a caso: opere, concerti e balletti con compagini locali, compagnie di danza dall'Inghilterra e dall'Ungheria, i Sängerknaben di Vienna, l'Opera di Stato di Berlino, i balletti di Maurice Béjart e l'Orchestra sinfonica di Bamberg.

Un Festival diluito nell'arco dei mesi estivi, ma di alta qualità, il cui centro focale è rappresentato dalla visita dei complessi artistici del nostro Comunale con due opere dall'immortale repertorio lirico italiano: «Il barbiere di Siviglia» e «Butterfly».

Valutando realisticamente la importanza del Festival e consapevole che l'ubicazione geografica suggerisce più intensi scambi culturali con i Paesi vicini, il Teatro Verdi ha allestito un «Barbiere» di tutto rispetto, un biglietto da visita cui è arriso una splendido successo.

Forte dell'esperienza effettuata in sede nel febbraio dell'anno scorso, nella resa del capolavoro rossiniano sono state colmate alcune lacune e, fra i cantanti, le sostituzioni sono state di pari calibro.

Alberto Zedda sul podio direttoriale ha coordinato lo spettacolo con molti meriti; una bacchetta non molto appariscente la sua, ma castigata e pulita, all'altezza dell'edizione che rispettava il testo nella primitiva fisionomia.

In scena la classe e la statura artistica di Sesto Bruscantini hanno avuto il sopravvento; il suo Figaro ha i pregi della naturalezza e della spontaneità vi si avverte l'esperienza ma anche la generosità dell'emissione e della chiara declamazione.

Accanto a lui si sono distinti Anna Maria Rota, Rosina più dolce che maliziosa agile nei vocalizzi e dotata di un bel timbro scuro. Ottavio Garaventa, un Conte Almaviva sicuro nella tecnica vocale e dotato di vivacità scenica. Enzo Dara, don Bartolo efficace e colorito; Nicola Rossi Lemeni, senza inibizioni nel rendere la caricatura del personaggio di don Basilio; degni di lode sono gli altri, la brava Anna di Stasio, Dario Zerial, Lucio Rolli e Renato Ercolani.

Il critico Walter Terry ha scritto sul «Saturday rewieew»: «Negli ultimi dieci anni non ricordo altro personaggio teatrale così degnamente accolto e clamorosamente e teneramente amato, la Fracci è una vera delità del palcoscenico, una delle più grandi Giselle della nostra era».

Carla Fracci è attesa ora a Londra e a Parigi; a Londra danzerà al «Covent garden» in tre balletti: «Giselle», «La silfide» e «Giardino dei lilla»; a Parigi danzerà con Nureyev, «La silfide» in uno «Special» per la televisione che la vedrà protagonista con Margot Fonteyn.

Aperto a Capodistria il Festival del folclore

Capodistria, 15

Nella antica piazza veneta di Capodistria è stato inaugurato l'undicesimo festival del folklore, che si protrarrà per quattordici giorni ed al quale prendono parte, tra gli altri, alcuni complessi folkloristici jugoslavi, italiani ed austriaci, i quali presenteranno il vasto patrimonio delle tradizioni popolari della Carinzia del Friuli, della Venezia Giulia e della Slovenia. Nella loggia di Capodistria è stata anche inaugurata una mostra dei costumi.

23 minuti di applausi per la Fracci a New York

New York, 15

Carla Fracci è stata acclamata al «New York state theatre» del Lincolm Center per ventitré minuti alla fine del balletto «Giselle» di Adam nell'edizione dell'American Ballet Theatre.

Il pubblico delle grandi occasioni teatrali, nonostante il clima torrido si era dato convegno per la «serata d'addio» della grande danzatrice scaligera, considerata ormai l'ideale interprete del celebre balletto.

La ribalta alla fine della serata, era cosparsa di centinaia di fiori.

Oggi al FENICE

IL MONDO DI SUZIE WONG

WILLIAM HOLDEN NANCY KWAN

TECHNICOLOR PREZZI ESTIVI

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Players». Viale Miramare, telef. 411325

NIGHT CLUB - DANCING TROCADERO
Seralmente spettacoli internazionali di varietà. Il balletto «FUNNY GIRLS», via S. Francesco 2, tel. 38989

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA — Telefono 228173

GRADO

MUSIC HALL «ASTORIA» NIGHT CLUB
Attrazione internazionale. Tutte le sere dalle 22 alle 4

STASERA alle 20.45



Ippodromo Montebello

potete cenare da buongustai al RISTORANTE MONTEBELLO



semplicemente meraviglioso di sera

CORSE AL TROTTO

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Nell'interv. (10): Giornale radio; 11.30: Vetrina di un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Gigliola lustrissima; 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Buon pomeriggio. Nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Tutto Beethoven; 16.30: Per voi giovani - Estate. Nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Music box; 18.15: Le nuove canzoni; 18.45: I nostri successi; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Intervallo musicale; 19.15: Tribuna sindacale; 19.45: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Pagine da commedie musicali; 21: Concerto di musica leggera; 22: Interpreti a confronto; 22.45: Ray Conniff e la sua orchestra; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Bollettino naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi: baritono Umberto Urbano; 9: Vetrina di un disco per l'estate 9.30: Giornale radio; 9.35: Signori l'orchestra; 10: Aquila Nera, di A. Puskin; 10.15: Canta Orietta Berti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131. Nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio - Media valute; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco Tra le 15.15 e le 16.15: 57.o Tour de France; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.30: Le nostre orchestre di musica leggera; 15.55: Il medico e le vacanze; 16: Pomeridiana - Vetrina di un disco per l'estate; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana (2.a parte). Negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio - Giornale radio; 17.55: Aperitivo in musica. Nell'interv. (18.30): Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Vacanze in barca; 19.30: Radiosera - 57.o Tour de France; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il tic chic; 21: Musica blu; 21.12: Dischi oggi; 21.27: Strumenti alla ribalta: la tromba; 22: Giornale radio; 22.10: Chiara fontana; 22.35: Desirée, di A.M. Selinko; 22.55: Bollettino naviganti; 23: Dalla «Piazzetta» di Capri: XVIII Festival de'a Canzone Napoletana. Al termine: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Radioscuola delle vacanze; 10: Concerto di apertura; 11.15: Quartetti di Felix Mendelssohn - Bartholdy; 11.40: Tastiere; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione: pianista A. Rubinstein; 13: Intermezzo; 14: Voci di ieri e di oggi; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del Quartetto di Sofia; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: J. S. Bach - Musiche; 17.35: La poesia di Sandro Penna; 17.40: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: Corso di storia del teatro: «Giorno d'ottobre» di G. Kaiser; 20.25: La stimolazione elettrica del cuore - Conversazione; 20.40: I classici del jazz; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Stagione lirica della RAI: «Orfeo ed Euridice».

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Le avventure di Gatto Silvestro - «Giochiamo a nascondino» - «Il tipo e il leone» - «Danza di guerra» - «Il cucciolo curioso».
18.45: Posta aerea - «Lettera da Honk Kong».
Gong.
19.15: «Tribuna sindacale» a cura di Jader Jacobelli.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: I compagni di Baal - «L'eredità di Nostradamus» - Sesto episodio - Produzione O.R.T.F.
Doremì.
22.00: «La boje!» - Lotte agrarie in Val Padana - Quarta puntata - 1919-1945.
Break.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa Sport.

TV SECONDO

18.20: Eurovisione - Francia — Tour de France - Arrivo della 20.a tappa: Mourenx - Bordeaux.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.
Doremì.
22.15: «Boomerang» - Ricerca in due sere.
23.00: Dalla «Piazzetta» di Capri: XVIII Festival della Canzone Napoletana - Presenta Daniele Piombi.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi; 15.50: Racconti della Bassa friulana: «Un giardino» di F. Mancini Lapenna; 16: «Il Trovatore» - Musica di G. Verdi - Orchestra e Coro del Teatro Verdi; 16.25: «Piccolo atlante» - Schede linguistiche regionali; 16.40: «Canti popolari istriani»; 19.45: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Il giradischi; 9: Mini juke-box; 9.15: Successi del giorno; 9.30: Parata di dischi; 9.45: 15: minuti con la Rifi Record; 10: Canzoni su dischi Saar; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Passerella di canzoni; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Hit Domani; 13.30: Piccoli capolavori di grandi maestri; 14: Programma Rizzoli; 14.15: Motivi di successo; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Canzoni in voga; 17.45: La voce di Cliff Richard; 18: Pezzi romantici per orchestra; 18.30: Mondo del disco; 19: 15 minuti con l'orchestra Peter Thomas; 19.15: Notiziario; 22.10: Balladili; 22.30: Notiziario; 22.35: Motivi nella notte.

o

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

17.10: «La basilica Eufrasiana a Parenzo»; 17.45: «Cinque più», quiz per la gioventù; 19.03: «Per le vie del mondo» - «La storia dell'aeronautica»; 19.20: «Marty», trasmissione umoristica con M. Feldman; 20.35: Conversazioni d'attualità; 21.35: «La cittadina di Peyton», telefilm; 22.50: Atletica leggera — Germania Occ. - USA.

Morto Preston Foster veterano di Hollywood

La Jolla, 15

L'attore Preston Foster, interprete di oltre cento film e di lavori televisivi, è morto dopo una lunga malattia all'età di 68 anni. Foster, nato a Union City, nel New Jersey, il 24 agosto 1902, aveva cominciato la sua carriera come cantante lirico a Filadelfia e raggiunse Hollywood nel 1932. Il primo film al quale partecipò fu «Lo ultimo sorriso». Tra gli ultimi film da lui interpretati sono «Il mio amico Flicka», «Diario di Guadalcanal», «Roger Tuohygangster», «Valley of decision», «The harvey girls», «I the jury», «North-west mounted police» e «The informer».

Oggi al RITZ



Vietato ai minori di 14 anni

BORSE E MERCATI

Milano: riflessivo

Milano, 15

Mercato riflessivo con discreti scambi. La riunione, dopo un ulteriore seppur contenuto miglioramento in apertura, ha mostrato un minor mordente con diffusi assestamenti sui titoli e in chiusura sulle Fiat e i valori del gruppo. Nelle battute iniziali risultavano in buona vista, grazie a diverse ricoperture, Mediobanca, Miralanza, Pirelli, Ifi ed Invest, nonché alcuni asicurativi. Tuttavia già nei secondi prezzi il denaro appariva contrastato da un ritorno dell'offerta. Col proseguire delle contrattazioni i corsi flettevano ulteriormente a seguito di realizzi assorbiti a prezzi più calmi. Le Imm. Roma e le relative obbligazioni convertibili quotano ex opzione. Il listino riporta generalmente i minimi con una prevalenza di contenuti assestamenti. Perdite di un certo rilievo hanno subito le Abeille, Autostrade, Breda, Burgo, Cantoni, Dalmine, Fiat, Gim, Italcementi, Sarom e Toro. Resistono ancora in rialzo le Cascami, Cementir, Cucirini, Generalfin, Magneti, Magona, Mondadori, Ossigeno, Saffa, Sai, Scotti e Westinghouse.

Andamento irregolare per il reddito fisso con migliorie per alcune serie Autostrade, Cis ed Enel; trascurate però Eni e Iri; riflessivi, infine, le Imi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 16.000.000; Buoni del Tesoro 250 milioni; obbligaz. 1.628.090.500; 2.060.350 azioni.*

DOPOBORSA - Modesti scambi a prezzi leggermente inferiori del listino, ad eccezione dell'Amiata che vale 10.280-10.350. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	14-7	15-7	TITOLI	14-7	15-7
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2601	2601	Westingh.	1425	1460
Eridania	2062	2060	Fiat	2775	2726
Es Molini	540	540	Fiat pr	1785	1780
Motta	3810	3750	Nebiolo	451	459
Rom Zucc	194	194	Olivetti ord.	2445	2421
Rom Zucc pr	425	413	Olivetti pr.	2421	2403
Assicurativi			Tosi Franco	5440	5440
Generali	64830	63990	**Minerari e metallurgici**		
L'Abeille	14900	14620	Acc. Falck ord.	4050	4072
Ass Milano	22400	22350	Acc. Falck pr.	4030	4050
Ass Mil pr.	20140	20190	Broggi-Izar	920	905
Ass Torino	16000	15800	Dalmine	675	653
Ass Tor pr	12885	12510	Ilssa-Viola	2940	2930
Fond Incendio	14500	14480	Italsider	872.25	874
Fond. Vita	38500	38400	Magona	2851	3020
L'Assicuratrice	108000	107500	Metal Italiana	3740	3750
Ras	63500	63200	M Amiata	10130	10150
S.A.I.	38040	38500	Pertusola	2500	2480
Bancari			Siele	5380	5420
Mediobanca	79240	79500	Trafilerie	710	750
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	995	981	Châtillon	4000	3950
Brioschi	15100	15100	Cot. Cantoni	15980	15550
Gas Napoli	865	865	Olcese	205	205
Caffaro	289.75	291	Cucirini	5450	5600
Erba	9450	9400	De Angeli	7690	7625
Erba pr.	5910	5920	Cascami Seta	4492	4550
Italgas	1025	1029.50	Fisac	392	380.50
Lepetit ord.	8850	8800	Lanerossi	2540	2516
Lepetit pr	8460	8400	Gavardo	2015	2015
Liquigas	202	202	Scotti	150	161
Mira Lanza	37190	36900	Linificio	569	580
Ossigeno	2700	2800	Marzotto pr.	1020	1020
Petrolifera	2300	2300	Rossari & Varzi	6500	6400
Pibigas	80	80	Rotondi	25700	25700
Pierrel	10440	10390	Man. Tosi	2190	2190
Rumianca	1000	1000	Pacchetti	250	260
Saffa	3955	3995	Snia Visc	3270	3225
Sarom	1050	1010	Snia pr	2435	2410
Montedison	970	962	Bernasconi	—	—
Elettrici ed elettrotecnici			Tillane	329	329
Magneti	1370	1390	Unione Manifatt	20800	20800
E Marelli	515	514	**Trasporti**		
Sip	2699	2692	Alitalia priv	16480	16380
Tecnomasio	850	846	Nord Milano	2650	2650
Terni Nuova	193	192.75	L'Ausiliare	2350	2370
Finanziari			Mittel	1650	1650
Agr Lig Lom.	2100	2100	**Diversi**		
Bastogi	1799.50	1771	De Ferrari	1344	1344
Breda	2680	2615	Cartiere Binda	43900	43500
Finmare	357	345.50	» Burgo	15720	15300
Finsider	614.50	610	» Donzelli	2015	2015
Generalfin	806	830	Cementi	1970	2000
Gim	3830	3750	Centen e Zin	360.50	361
Auto TO-MI	35700	34600	Cer Pozzi	105	100
IFI priv	7210	7092	Cer Pozzi pr.	217	216
Invest	2780	2800	Cer Ginori	594	580
Italpi	2125	2120	Ciga	6000	6020
La Centrale	5229	5200	Acque Pot.	940	929
Pirelli & C.	2760	2800	Eternit	2750	2745
Sme	2115	2095	Italcable	3060	3059
Stet	3200	3180	Italcementi	23390	22950
Sviluppo	2635	2670	Cond Acqua	601	605
Immobiliari e agricoli			Rinascente	301.25	301
Aedes	3301	3310	Rinasc pr	220	223
Beni Stab	3850	3820	Mondadori pr.	3750	3820
Bonif Ferraresi	1535	1525	Pirelli S.p.A.	2395	2419
Co Ge	13100	14100	Rejna	1020	1020
Habitat	2700	2700	Smeriglio	78	75.25
Immo Roma	447	381.50	SES	3425	3450
In. Edilizia	3750	3700	SGES	1350	1338
Milano Cen	21790	21790	Terme Acqui	1330	1330
Risanamento	7962	7965			
SACIE pr.	760.25	765			
Silos Gen	2945	2948			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		15 lugl.	TITOLI		15 lugl.
Rendita	5%	91.90	Op s s II	6%	81.60
Ricostruzione	3.50%	72.80	» s s III	6%	84.50
»	5%	80.15	FF.SS 1952	5.50%	95.—
Redim Trieste	5%	76.90	» 1953	5.50%	93.90
Riforma Fond.	5%	78.50	» 1955	5.50%	89.—
Redimibile '54	5%	72.80	» 1959	5.50%	78.60
Edilizia scol.	5.50%	78.25	» 1960	5%	75.—
Cert.Cr.Tes. 76	5%	95.90	» 1961	5%	72.90
» » » 76	5.50%	99.—	» 1965 I	6%	80.50
» » » 77	5%	99.60	» 1965 II	6%	80.50
» » » 77	5.50%	99.95	» 1966 I	6%	80.—
» » » 78	5.50%	99.35	» 1966 II	6%	80.—
» » » 79	5.50%	100.20	» 1967	6%	79.50
B Tesoro 1970	5%	—.—	» 1969	6%	79.—
» » 1971	5%	98.20	I.M.I XVIII	6%	94.10
» » 1973	5%	92.90	» XIX	6%	—.—
» » 1974	5%	90.—	» XX	6%	83.50
» » 1975 I	5%	89.80	» XXI	5%	91.90
» » 1975 II	5%	89.80	» XXII	5%	74.—
» » 1977	5%	89.80	» XXIII	5%	71.90
» » 1978		88.30	» XXIV	5.50%	71.50
A FF.SS 67/87	6%	79.55	» XXV	6%	76.80
» » » 68/88	6%	79.—	» XXVI	6%	77.—
Op.Pub SS.A	6%	75.80	» 1964	6%	85.70
» » SS.B I	6%	79.—	» Finan. 68		74.50
» » SS.B II	6%	75.50	Cred Naz le 63	6%	80.70
» » SS.B III	6%	74.70	» » 67	6%	76.—
» » SS C I	6%	93.30	ENI Gela	5.50%	76.30
» » SS C II	6%	73.50	» 1957	6%	99.15
» » SS C III	6%	76.—	» 1958	6%	98.90
» » SS aut.1	6%	77.—	» 1958/78	6%	89.90
ENEL 1965 I	6%	78.60	» 1964	6%	96.—
» 1965 II	6%	76.50	» 1966	6%	77.—
» 1966 I	6%	76.80	» Sud 1959	6%	87.30
» 1966 II	6%	76.70	» Sud 1960	5.50%	79.80
» 1967	6%	76.50	» Sud 1961	5.50%	78.30
» 1968 I	6%	76.50	» Sud-IV	5.50%	75.—
» 1968 II	6%	75.60	» Sud-V	5.50%	75.50
» 1969/89	6%	75.80	» Sud-VI	5.50%	73.40
ENEL Eur 1965	6%	84.70	» Sud-VII	5.50%	81.40
ENI 1965 II	6%	80.—	» Sud-VIII	5.50%	88.20
IMI FinIndMan	6%	80.—	» Sud-IX	6%	86.—
IMI Autos.SS I	6%	73.50	IRI 1956/74	6%	96.85
IRI Sider I 1953	5.50%	94.90	» 1957/75	6%	96.85
Autostr CC 63	5.50%	70.50	» 1958/74	6%	93.—
» » 65	6%	77.—	» 57/77 (XX)	6%	85.10
» » 67	6%	76.20	» 1958/78	6%	95.40
» » 68	6%	75.70	» 1959/79	5.50%	77.90
» » 68 II	6%	75.20	» 1960/80	5.50%	75.—
C.F d. Venezie	5%	95.—	» 1961/86	5.50%	71.80
Venezie O.P	5%	95.—	» 1963/83	5.50%	72.—
Venezie S.S.	6%	35.—	» 1964/82	6%	77.50
Op Pubbliche	5%	66.90	» 1965/83	6%	76.40
» » . .	5.50%	72.80	» STET	6%	99.45
» » . .	6%	75.70	» Elet opt.	6.50%	91.95
» s s. I	6%	83.—	Cart Rimavo	7%	95.70

CAMBI VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 629.05; dollaro canadese 606.20; franco svizzero 146.235; corona danese 83.92; corona norvegese 88.01; corona svedese 121.285; fiorino olandese 174.04; franco belga 12.677; franco francese (nuovo) 114.045; lira sterlina 1504; marco tedesco 173.27; scellino austriaco 24.378; escudo portoghese 21.995; peseta spagnola 9.042.

Cambi per banconote: dollaro USA 629.05; lira sterlina 1505.75; franco svizzero 147.80; franco francese 113.60; franco belga 12.48; marco tedesco 173.30; scellino austriaco 24.36; peseta spagnola 9.10, escudo portoghese 22.75; dollaro canadese 595; fiorino olandese 173.70; corona danese 83.80; corona svedese 121; corona norvegese 87.80; dinaro jugoslavo t.g. 48, t.p. 49.

Oro e monete (prezzi indicativi): sterlina oro v.c. 6150-6550; sterlina oro n.c. 6000-6300; marengo svizzero 7100-7600; oro fino 720-740; platino 3000-4500; argento 31500-35500.

TRIESTE

Mercato calmo con prevalenza delle voci in flessione. Contro corrente Assicuratrice e Ras, che guadagnano ambedue 500 punti, Fiat pr., e Pirelli Spa. Variazioni nei due sensi per il reddito fisso.

Bastogi 1770; Finmare 360; Finsider 610; Sip 2700; Sme 2095; Stet 3180; Ass. Generali 64000 pag. 17400 grat. 6400; Ass. Italiana 107500; Ras 63300; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv 1020; Viscosa ord. 3225; Viscosa priv. 2400; Dalmine 653; Italsider 874; Cantieri 50; Fiat ord. 2730; Fiat priv. 1750; Terni 193; Anic 990; Liquigas 202; Montedison 969; Beni Stabili 3820 d. 278; Immobiliare 381 ex opz. d. 57; Pirelli Spa 2419; Rinascente 301; Rinascente priv. 223; Confitex 850; Confitex priv. 750.

NEW YORK

Chiusura in rialzo fra contrattazioni molto moderate. Gli operatori hanno riferito che i profitti del secondo trimestre presentati dalle società, maggiori di quanto si prevedeva, sono alla base del sensibile miglioramento del mercato. I titoli in aumento sono superiori con largo margine alle cedenze.

LONDRA

Chiusura in forte ribasso per la notizia dell'imminenza dello sciopero di tutti i portuali del Regno Unito. Fra i principali titoli industriali, i più gravi ribassi sono stati per Imperial Chemicals, Rank, Bats e Glaxo. Birra, tabacco, chimici, navali, aerospaziali e automobilistici hanno tutti seguito la tendenza generale. In rialzo i titoli in dollari. I petroliferi sono stati in aumento solo all'inizio della riunione di borsa. Irregolari i minerari.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

STRAORDINARIO ROVESCIAMENTO DI POSIZIONI NEL GIRO DI UN ANNO

PERCHE' IL BOOM DELL'ACCIAIO?

Esso riflette la svolta verso una fase ciclica ascendente dell'economia mondiale
La pressione maggiore sull'offerta proviene dai sei Paesi della Comunità europea

All'incirca un anno fa, scrivendo sul tema, dicevamo che una delle preoccupazioni principali del mondo finanziario e commerciale era rappresentata dalla eccedenza della capacità produttiva di acciaio sulla relativa domanda mondiale; oggi la situazione è radicalmente mutata, tanto che si assiste a una limitatezza dell'offerta nei confronti della domanda sempre crescente. Da che cosa è dipeso tutto ciò? Quali ne sono i motivi?

Eloquente riteniamo sia quanto al riguardo ha scritto l'«International Finance» di New York: «Lo straordinario rovesciamento delle posizioni riflette la svolta verso una fase ciclica ascendente nelle economie dell'Europa Occidentale e del Canada, nonché la vivacità della domanda sia negli Stati Uniti che nei paesi consumatori di acciaio dell'America Latina e della stessa Europa Orientale».

Da parte nostra crediamo sia opportuno aggiungere che, indubbiamente, la pressione maggiore sull'offerta mondiale proviene dai paesi della CEE, la cui industria siderurgica attualmente agisce al 90 per cento della capacità produttiva; non certo di meno è la stessa Inghilterra che, con il notevole incremento delle sue industrie cantieristiche, ha aumentato alquanto la richiesta di acciaio. Né è da ritenere che il precitato largo indice produttivo europeo sia da limitare nel tempo, stante che sono già pienamente operativi i contratti a lungo termine che i siderurgici del Mercato comune europeo hanno concluso con alcuni tra i più importanti Paesi dell'Europa Orientale.

Con riferimento alla situazione esistente negli altri Paesi consumatori di acciaio, rileviamo come negli U.S.A. la domanda interna sia rimasta attiva, mentre la richiesta estera ha spinto le esportazioni degli stessi Stati Uniti a un forte aumento; in Canada, sia la produzione interna che le importazioni sono sensibilmente aumentate, a seguito degli ingenti investimenti di capitale e dell'attiva domanda di beni di consumo durevoli; in Argentina, sono aumentate notevolmente le importazioni di prodotti siderurgici, come analoga è la situazione in Venezuela e Cile, ove livelli alquanto elevati hanno raggiunto gli acquisti di acciaio; il Giappone, naturalmente, sta sempre in prima linea nei rifornimenti del mercato siderurgico mondiale, nonostante la rapida espansione della propria economia interna.

Stando così le cose, è naturale ci si chieda sino a quando il «boom» dell'acciaio continuerà. Ovviamente contrastanti sono le risposte fornite. Alcuni, infatti, sostengono che la domanda dovrebbe restare su toni elevati per tutto il corrente anno; altri, addirittura, spostano i termini a tutto il 1971; altri, ancora, prevedono dei cali notevoli entro il primo semestre del 1970.

Il nostro punto di vista è che non sembrerebbe improbabile una flessione (anche non consistente) nei primi mesi del 1970, anche in ragione del fatto che si sta registrando di già un eccessivo accumulo di scorte. D'altra parte, non è certo da ricordare che quasi tutti i Paesi industrializzati (e tra questi, soprattutto, quelli europei) hanno adottato una serie di misure tendenti ad alleggerire le pressioni inflazionistiche sulle rispettive economie; circostanza, questa, che potrebbe anche condurre a un rallentamento — entro i primi mesi del 1970 — dello sviluppo economico generale, la cui logica conseguenza sarebbe una riduzione della domanda di acciaio.

A questo punto, però, viene da chiedersi in che termini agirà l'eccesso di capacità produttiva e se cioè lo stesso potrà rappresentare un eventuale problema futuro. Si potrebbe rispondere sulla scorta di quanto in passato è avvenuto in casi analoghi. Infatti, tanto nel 1960 che nel 1964 c'era, tra i paesi industriali, una situazione congiunturale alquanto simile a quella attuale; ebbene, nel momento in cui si ebbe un rallentamento della espansione delle diverse economie, si registrò il cosiddetto fenomeno della «capacità eccedentaria»; altrettanto riteniamo possa avvenire nel futuro (sia esso mediato che immediato), allorquando è probabile abbia a verificarsi la predetta e prevedibile situazione.

Salvatore Pappalardo

Estate «calda» in Jugoslavia

Belgrado, 15

Estate calda per l'economia jugoslava: il Governo è stato costretto a rinunciare alle ferie e da giorni le varie commissioni del Parlamento federale esaminano la situazione, mettendo il Governo sul banco di accusa. Numerosi sono stati i deputati che hanno formulato critiche per la «mancanza di un'azione energica», che sarebbe necessaria per affrontare questa sfavorevole congiuntura.

Il Governo ha deciso di chiedere l'autorizzazione del Parlamento per imporre una serie di restrizioni «temporanee e provvisorie»: una tassa particolare del 5 per cento sarà imposta su tutti i prodotti importati (questo per diminuire le importazioni e per assicurare un maggiore consumo dei prodotti nazionali); l'«immobilizzazione» di circa 700 milioni di dinari (nuovi) per porre termine alla spirale inflazionistica; e altre misure restrittive, che riguardano i crediti bancari, gli investimenti, i prezzi, ecc.

Stamane il vice presidente del Governo, Nikola Miljanic, ha informato il Parlamento sulla situazione: la produzione aumenta, ma aumentano anche i prezzi, l'instabilità del mercato provoca conseguenze sempre più gravi, l'inflazione aumenta, come aumenta anche il saldo negativo nel commercio con l'estero.

Mentre la produzione è aumentata, nei primi sei mesi di quest'anno, del 9,4 per cento nei confronti dello stesso periodo dello scorso anno, i prezzi sono aumentati del 9,5 per cento. Le esportazioni sono aumentate del 24 per cento (verso i mercati a valuta convertibile 23 per cento) e le importazioni del 41 per cento, aumentando così il deficit dell'11 per cento.

Rispondendo alle critiche, il Governo federale afferma che la sua «autorità è ben limitata» e non gli consente di prendere misure energiche. Infatti, il Governo dispone di uno spazio di manovra assai limitato: le autonomie delle sei Repubbliche e delle due regioni, dei comuni e delle stesse imprese, tanto diverse tra loro sia per il carattere delle loro economie sia per il livello di sviluppo, riducono l'attività del Governo al minimo

BIRRA PER GLI AFRICANI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Waechtersbach — Turisti del Camerum in una fabbrica di birra di questa cittadina della Germania federale: gli ospiti africani hanno dimostrato di gradire la tipica bevanda tedesca

Tutelati dalla legge i prosciutti di Parma

Parma, 15

Il prosciutto di Parma sarà rigorosamente tutelato dalla legge, lo ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa, il dottor Mario Bertolini, presidente della Camera di commercio di Parma, annunciando che è stata definitivamente approvata dal Parlamento la legge di tutela presentata dagli onorevoli Micheli, Ferrari e Amadei.

IL «TERMINAL» DEL TONNO: UN IMPIANTO DI PRIMARIA IMPORTANZA COMMERCIALE

TRIESTE DIVENTERÀ UN CAPOLINEA SULLA STRADA DELLA PESCA OCEANICA

Nuovo orientamento reso necessario dall'eccessivo sfruttamento delle risorse ittiche dell'Adriatico divenute sempre più povere anche a causa dei gravi danni recati dall'inquinamento dei mari

Nello scorso anno, la produzione ittica italiana è ammontata a 126.381 tonn., con un incremento del 3 per cento rispetto al 1968; mentre il relativo valore risulta aumentato del 6 per cento, avendo raggiunto i 43 miliardi 433 milioni di lire. Malgrado tale espansione, il volume delle importazioni ittiche dall'estero continua a pesare in modo non indifferente sulla bilancia commerciale italiana.

In tale quadro, assume un particolare rilievo la recente iniziativa — in fase di attuazione, nel quadro degli accordi di collaborazione firmati circa un anno fa — di un gruppo di industriali italiani e dei governi della Costa d'Avorio, del Congo Brazzaville, del Gabon e del Madagascar, di costituire una società a capitale misto, per la pesca del tonno in Atlantico, che istituirebbe il «terminal» per lo scarico del pescato a Trieste, da dove il prodotto verrebbe immesso sia sul mercato italiano sia su quelli della Europa Centro Orientale.

Al riguardo, va ricordata anche l'altra iniziativa concretatasi nella nostra zona, con la realizzazione di uno stabilimento al Villaggio del Pescatore di Duino, per la conservazione e la lavorazione di prodotti ittici surgelati, a cura della Società per la pesca oceanica.

Il potenziamento della pesca oceanica rappresenta, in effetti, una esigenza imposta dal progressivo esaurimento delle risorse ittiche locali, in conseguenza dell'eccesso di sfruttamento. In merito a tale problema, nel corso del convegno di studio italo-jugoslavo svoltosi a Venezia nell'aprile dello scorso anno, il prof. Antonio Giordani-Soika, presidente della sezione per la pesca di quella Camera di commercio, ha osservato che «il progresso — che negli ultimi anni ha fatto passi quanto mai rapidi e ha permesso, e potrà meglio permettere, un più efficace e razionale sfruttamento delle risorse marine — minaccia su più fronti, dei quali due sono i più noti e i più gravi: l'eccesso di pesca, che si avvale di mezzi sempre più potenti per uno sfruttamento eccessivo ed indiscriminato, che comporta la distruzione di pesce novello e la modificazione di ambienti biologici, rendendo inospitali estese zone di mare; e il sempre peggiore inquinamento delle acque, in certi casi tale da ridurre o anche escludere ogni forma di vita».

Il problema dello sfruttamento ittici — di particolare importanza, nel quadro della economia di molti Paesi — ha, del resto, formato oggetto anche di dettagliati studi da parte dell'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), che ha incaricato 73 dei suoi esperti, in collaborazione con le varie commissioni nazionali, di effettuare un inventario completo delle risorse ittiche mondiali. Va ricordato, a questo riguardo, che un primo tentativo in tale direzione risale già agli anni 1905-1910, allorquando fu costituito il «Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare» (CIEM), con l'incarico di studiare i popolamenti di pesci commerciali nel Mare del Nord e nelle acque adiacenti.

In particolare, l'iniziativa riguardante la pesca atlantica assume un significato specifico per quanto attiene l'Alto Adriatico (nei cui cinque compartimenti risultano iscritti 492 motopescherecci, con un tonnellaggio complessivo di circa 10 mila tsl), il cui litorale — come si rileva in uno studio effettuato dalla CEE — non è molto importante, per quanto riguarda la pesca d'altura. «In effetti, vi si pratica molto — si osserva in tale studio — la pesca costiera entro il limite delle 20 miglia. Ciò, soprattutto perché nel golfo di Venezia è inutile pescare con pescherecci di gran tonnellaggio, data la vicinanza delle coste italiane e jugoslave. Questo litorale è stato privato della propria zona di pesca tradizionale, rappresentata prima della guerra dalle isole dell'arcipelago jugoslavo. A ciò, è dovuto lo scarso numero di pescherecci per la pesca d'altura».

G. P.

INSTALLAZIONI PER LA DEPURAZIONE CHE COSTERANNO 90 MILIARDI

ENTRO QUEST'ANNO A ROMA IL VIA ALL'«OPERAZIONE ACQUE»

Quattro colossali impianti capaci di servire quattro milioni e mezzo di abitanti

Roma, 15

Costeranno 91 miliardi di lire i quattro impianti di depurazione del Tevere, dell'Aniene e dei litorale, che dovranno permettere al comune di Roma di risolvere in maniera radicale il problema dell'inquinamento delle acque. Gli impianti, una volta completati, saranno in grado di depurare due milioni e 500 mila metri cubi di acqua al giorno e di servire una popolazione di quattro milioni e mezzo di abitanti. Si tratterà di opere gigantesche, che saranno alla avanguardia in Europa e che sono già state approvate dal Consiglio superiore delle opere pubbliche il 16 marzo di quest'anno.

In considerazione della particolare situazione determinata dall'inquinamento del Tevere e del litorale laziale, il Comune si è preoccupato di dare immediatamente il via ai primi due impianti: quello di Roma-Est-Centocelle, che sarà costruito a Tor Cervara, sulla riva sinistra dell'Aniene, all'inizio del fosso di Tor Sapienza; e quello di Ostia, che verrà sistemato in località Tor Bracciano, alla sinistra della fiumara grande. Entrambi gli impianti potrebbero essere appaltati addirittura entro quest'anno.

L'impianto di depurazione di Roma-Est servirà una popolazione di 802 mila abitanti dei quartieri di Pietralata, Tiburtino, Centocelle e di quelli circostanti. Depurerà 450 mila metri cubi di acqua al giorno e sarà costruito in due fasi ciascuna di due sezioni. La prima fase, che servirà 360 mila abitanti, prevede: dissabbiatura, grigliatura, stacciatura e sedimentazione primaria dei liquami. Nella seconda fase, le acque inquinate passeranno, per il procedimento di ossidazione, dai decantatori primari a quelli secondari, attraverso speciali vasche di aereazione, dove verrà irradiato ossigeno, che permetterà di mineralizzare le sostanze organiche. Le acque disinquinate saranno scaricate nel Tevere.

Il costo dell'impianto vero e proprio sarà di 8 miliardi, mentre per le adduttrici di acque nere, per i collettori e le stazioni di grigliatura la spesa prevista è di 18 miliardi e 200 milioni.

L'impianto di Ostia servirà i bacini di Ostia Antica, Ostia-Lido, Fiumicino, Vitinia, Acilia e quelli adiacenti, per complessivi 140 mila abitanti. La capacità giornaliera sarà di 78.400 metri cubi e il costo complessivo di tre miliardi e 494 milioni, di cui un miliardo e 120 milioni per l'impianto vero e proprio. Sul litorale sono inoltre previsti altri «piccoli impianti» localizzati nella zona di Maccarese-Fregene (popolazione servita 30 mila abitanti, costo 390 milioni) e Palidoro-Passoscuro (20 mila abitanti serviti e costo di 332 milioni). Per Ostia è stata inoltre prevista la costruzione di un complesso sistema di adduttrici (spesa un miliardo e 200 milioni) e una rete di fognatura nelle borgate che costerà quattro miliardi e 60 milioni.

Il terzo grande impianto sarà quello di Roma-Nord Grottarossa, che sarà realizzato alla destra del Tevere, nell'ansa a ridosso del Centro Fiat sulla Via Flaminia. Riguarderà particolarmente i bacini della Maranella I e II, Cesarina, Val Melaina e quelli circostanti e servirà una popolazione di un milione e 218 mila abitanti. La sua capacità di lavoro giornaliera sarà di 682 mila metri cubi. Anche per questo impianto è prevista la costruzione in due fasi. L'impianto costerà 9 miliardi e 600 milioni e 28 miliardi e 820 milioni saranno necessari per le opere collaterali.

Il maggiore degli impianti di depurazione previsti dal Comune di Roma sarà comunque quello di Roma-Sud Tor di Valle, a ridosso del Tevere, alla destra della via del mare. Raccoglierà le acque provenienti dai collettori bassi a partire dalla foce dell'Aniene e sino a Mezzocammino e alla Magliana. Servirà due milioni e 313 mila abitanti e ogni giorno depurerà un milione e 295 mila 280 metri cubi di liquami. Tredici miliardi e 800 milioni costerà l'impianto in particolare, mentre per le adduttrici di acque nere, per i collettori e le stazioni di grigliatura la spesa sarà di 40 miliardi e 458 milioni.

Per il «via» ai primi due impianti, quello di Roma-Est-Centocelle e di Ostia, si attende solamente il parere del Consiglio superiore di sanità. L'ultimazione dei lavori è prevista nel giro di due o tre anni. Gli altri due impianti saranno pronti entro il 1975 per quanto riguarda la prima fase ed entro il 1980 per la seconda fase.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	9,89	10,52
Intertrust	»	9,67	10,51
Euro P.I.	»	25,69	—
Itac	»	—	—
Fonditalia	»	10,70	—
Capital It.	»	9,39	—
International S.	»	—	—
Italamerica	»	8,87	9,47
Interitalia	»	13,21	14.—
Dreyfus	»	—	—
Fidelity C.	»	9,28	10,14
Fidelity F.	»	12,59	13,56
Fidelity T.	»	18,40	20,11
Robeco	fior ol	210,30	—
Rolinco	»	165,50	—

LE AZIENDE INFORMANO

Il «meeting 70» della Levissima



Milano, 15

Si è svolto recentemente a Stresa, presso il Palazzo dei Congressi e il Grand Hôtel et des Iles Borromées, il «Meeting '70» della Fonti Levissima S.p.A., la dinamica azienda produttrice delle note acqua oligominerale, Oransoda, Lemonsoda, bitter analcolico Trilly e Pepsi Cola.

Ai lavori della riunione ha partecipato la forza di vendita dell'azienda, alla quale sono stati illustrati, a cura dei dirigenti dell'azienda stessa, i programmi pubblicitari e promozionali nonché le altre attività programmate per il 1970. Ai convenuti è stata data la possibilità di prendere conoscenza e discutere, in particolare, i piani di «marketing» e le campagne pubblicitarie per i diversi prodotti (fra le quali quella dedicata ad Oransoda, che per il '70 invita i consumatori a «sbucciare» la Oransoda, «il Drink del gruppo»). Altri interessanti momenti della riunione sono stati quelli dedicati alla messa a fuoco del profilo dell'ispettore vendite dell'azienda, allo sviluppo delle attività di addestramento e di formazione permanente del personale commerciale, alla presentazione delle attività di ricerca.

La Levissima, dopo oltre 60 anni di lavoro nel settore delle acque e bevande gassate, è entrata con questo «meeting» negli anni '70 e guarda con decisione a mete ambiziose, che è legittimo pensare verranno sistematicamente raggiunte.

Gradito ospite della riunione è stato il presentatore Paolo Villaggio, che ha intrattenuto i partecipanti con una simpatica esibizione.

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale
soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
vasto assortimento di modelli
anche vetture
con speciale garanzia
di pagamento
massime facilitazioni
mostre sempre aperte
Filiale Fiat di Trieste
via di Campo Marzio 10
tel. 31985/6/7/8/9
mercato del veicolo d'occasione
all'aperto
ingresso e parcheggio riservato ai visitatori
in via Picciola
FIAT

OMBRA AL MOTORE E AI PASSEGGERI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — Motori in difficoltà per il caldo dei giorni scorsi. Sull'autostrada, due automobilisti sono fermi per farli raffreddare

INTERMEZZO DI CATTIVO TEMPO SULL'ITALIA

Temporali estivi su tutto il Nord

Bufere di vento e scrosci di pioggia mista a grandine Gravi i danni alle colture - Discende la temperatura

Milano, 15

Brusco risveglio del maltempo sulle regioni settentrionali. Piogge e bufere di vento sono segnalate un po' dappertutto. Violenti temporali si sono abbattuti, nelle prime ore del pomeriggio, su quasi tutta la Lombardia al passaggio di un fronte di aria fredda proveniente da Occidente. I temporali sono stati accompagnati da forti raffiche di vento che, a Milano, hanno raggiunto la velocità di circa 70 chilometri orari.

In città, il vento ha provocato la caduta di antenne televisive ha rotto molti vetri e ha spezzato numerosi alberi. Non ci sono stati feriti. Anche nelle vicinanze di Milano, il temporale ha provocato danni alle colture. Nella zona di Lodi, una raffica di vento ha sradicato 50 alberi. La temperatura, che oggi era di 30 gradi, ha subito un notevole abbassamento stabilizzandosi intorno ai 20-23 gradi.

Una bufera di vento si è scatenata nel pomeriggio di oggi su *Torino* e dintorni. L'ufficio meteorologico regionale ha dichiarato che il fenomeno è stato causato da un brusco e accentuato abbassamento della pressione atmosferica. Le raffiche hanno raggiunto una velocità di 50 chilometri orari, con punte che sono arrivate fino a 70 chilometri orari.

Forti piogge anche su tutta la provincia di *Bolzano*, provocando danni alle colture, soprattutto in Val Venosta, dove è caduta abbondante la grandine. A Silandro, sempre in Val Venosta, gli uomini addetti al servizio antigrandine non hanno potuto raggiungere in tempo le batterie dei «razzi» proprio perché la strada era resa impraticabile da un alto strato di chicchi gelati grossi come ciliege.

I vigili del fuoco hanno svolto numerosi interventi per il crollo di camini, di antenne della televisione, per l'asportazione di tegole e lastre di copertura dei tetti. Centinaia di rami degli alberi dei viali cittadini sono stati spezzati. A S. Francesco al Campo si è sviluppato un incendio di una cartiera che ha impegnato i pompieri per tre ore.

L'ondata di maltempo che ha colpito la zona dolomitica, nelle prime ore della mattina, è andata accentuandosi nel tardo pomeriggio con rovesci d'acqua a carattere temporalesco e forti raffiche di vento da Nord. La temperatura dai 30 gradi di ieri è scesa a sei gradi. Al rifugio Auronzo, sulle Tre Cime di Lavaredo, a quota 2420, vi sono cinque centimetri di neve fresca. Nelle ultime ore a *Cortina* sono caduti 35 millimetri di pioggia. Sinora non si segnalano incidenti di rilievo. In serata l'intensità del maltempo è diminuita.

NEGATA A MINICHIELLO la libertà provvisoria

Roma, 15

La sezione feriale del Tribunale penale di Roma, presieduta dal dott. Iezzi, ha negato la libertà provvisoria a Raffaele Minichiello, l'ex marines italo-americano autore, nell'ottobre scorso, del dirottamento di un aereo dagli Stati Uniti a Roma. L'istanza era stata presentata al difensori di Minichiello, prof. Giuseppe Sotgiu ed avv. Edmondo Zappacosta.

LA REQUISITORIA DEL P.M. AL PROCESSO DI CAGLIARI

Richiesta di carcere a vita per due dell'«anonima sequestri»

Si tratta di Antonio Ballore e Vittorio Piras, ritenuti gli uccisori del commerciante Gianni Picciau - Le pene per gli altri imputati

Cagliari, 15

Il Pubblico Ministero, dott. Fodde, ha fatto stamane, nel processo contro l'«anonima sequestri» — la banda che secondo l'accusa si proponeva di rapire a scopo di estorsione le persone più facoltose di Cagliari — la sua requisitoria. Al termine ha fatto le seguenti richieste: ergastolo per Antonio Ballore e Vittorio Piras; 24 anni di reclusione per il procuratore legale Baingio Piras; 28 per l'autista Giuseppe Lubinu; 21 anni ciascuno per il mediatore di terreni Giovanni Tronci e Giuseppe Musina, tutti accusati di aver ucciso nella notte dell'agosto di tre anni fa il commerciante Gianni Picciau, da Cagliari, mentre rientrava nella sua villa alla periferia di Cagliari. Il Pubblico Ministero ha chiesto anche la condanna a 12 anni di reclusione per Graziano Mesina, a 10 anni e 8 mesi per Ballore, a 5 anni e 4 quattro mesi per Baingio Piras, a 4 anni e 8 mesi per Lubinu, a 6 anni e 8 mesi per Vittorio Piras, tutti accusati di associazione per delinquere.

Il Pubblico Ministero ha poi detto che, a suo avviso, Ballore, Baingio Piras, Lubinu, Vittorio Piras, Tronci e Mesina sono responsabili del tentativo di sequestro dell'industriale cagliaritano Nanni Fodde e pertanto ha chiesto che siano condannati: Ballore a 6 anni di reclusione, Baingio Piras a 2 anni e 7 mesi, Lubinu a 3 anni e 6 mesi, Vittorio Piras a 6 anni, Tronci a 2 anni e 6 mesi e Mesina a 6 anni. Inoltre, secondo il dott. Fodde, Ballore e Lubinu sono responsabili, insieme con l'avvocato nuorese Bruno Bagedda e Guerrino Marrosu, di favoreggiamento verso Graziano Mesina. Contro costoro il magistrato ha chiesto la condanna a 6 mesi di reclusione per Ballore, un anno per Lubinu, 6 mesi per l'avv. Bagedda e 2 mesi per Marrosu.

L'avvocato Bagedda e Guerrino Marrosu vengono giudicati a piede libero. A piede libero è anche un altro imputato, Salvatore Sanna, accusato anche lui di favoreggiamento nei riguardi del bandito di Orgosolo. Per il Sanna il Pubblico Ministero ha chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto. «Contro gli imputati — ha detto tra l'altro il dott. Fodde — non esistono dubbi di colpevolezza. Le intenzioni della banda erano quelle di sequestrare le persone più facoltose di Cagliari e Gianni Picciau era considerato tale se non altro per la vita brillante che conduceva. La sera del 23 agosto 1967 la banda, che aveva già fallito il sequestro dell'industriale Nanni Fodde, si recò alla villa del commerciante con l'intenzione di rapirlo.

«La reazione del Picciau, che strappò dal viso di Ballore la maschera fece perdere la testa al mamoiadino che sparò il primo colpo di fucile. Subito dopo — ha sostenuto il Pubblico Ministero — Vittorio Piras sparò a sua volta e per Picciau fu la fine. Un delitto non premeditato ma orribile che dev'essere punito severamente. La ricostruzione del delitto è stata fatta con ampiezza di particolari da Giovanni Tronci; il fatto poi che questi abbia ritrattato in aula — ha proseguito — non significa nulla.

«Il mediatore, infatti, aveva già preannunciato la sua ritrattazione alla sorella e ci sono ampie prove che ha ricevuto pressioni e intimidazioni perché ritrattasse. Comunque — ha concluso il dott. Fodde — un fatto mi sembra incontestabile: da quando questi imputati sono in carcere nell'isola non è avvenuto più alcun episodio criminoso di vasta portata».

APPROFONDITA INDAGINE CONDOTTA DA UNA RIVISTA DEL GRUPPO IRI

Guard-rail valida remora al numero degli incidenti

Lo spartitraffico impedisce soprattutto il salto di corsia e quindi l'invasione di quella opposta - La ricerca è stata compiuta sui vari tratti dell'Autosole

Roma, 15

Una recente indagine, pubblicata dal periodico «Notizie IRI», ha messo in evidenza come il fenomeno della sinistrosità stradale sia assai più contenuto lungo le arterie con i «guard rail» rispetto agli stessi tronchi sprovvisti delle barriere di sicurezza.

La ricerca è stata condotta sull'intero tratto Milano-Napoli dell'Autostrada del Sole divisa in quattro tronchi: Milano - Bologna, Bologna - Firenze, Firenze - Roma e Roma - Napoli. Mettendo a confronto i quattro tronchi, si vede che nel 1967 — quando ancora le barriere di sicurezza non erano state installate — quello con il più alto indice di incidenti era il tratto Firenze-Roma con 18,1 per 100 milioni di veicoli per chilometro; il più alto indice di feriti spettava sempre alla Firenze - Roma con 15,2; quello dei morti era intorno a 1 per tutti i tronchi.

Nei due tronchi omogenei Firenze-Roma e Roma-Napoli, considerati i più pericolosi dell'intera autostrada, l'installazione del «guard-rail» è avvenuta nel corso del 1968; si è proceduto al confronto diretto fra i dati del 1967 e quelli del 1969. Nel primo anno gli incidenti per fuoriuscita, o svio in sinistra, rappresentavano il 22,1 per cento degli incidenti totali sulla Firenze-Roma e il 12,4 per cento sulla Roma-Napoli. Questi incidenti per fuoriuscita in sinistra si concludevano con un salto di spartitraffico e invasione della carreggiata opposta, nel 62 per cento dei casi sulla Roma-Napoli e nel 48 per cento sulla Firenze-Roma.

Dopo la installazione del «guard-rail» sulla Firenze-Roma l'indice di incidenti per svio in sinistra si riduce da 20,5 (1967) a 18,5 (1969); l'indice dei feriti per la stessa causa passa da 19,3 (1967) a 8,4 (1969); l'indice dei morti da 1,3 (1967) a 0,06 (1969). Sempre nello stesso periodo sulla Roma-Napoli si passa: per gli incidenti da 15,8 a 13,5; per i feriti da 17,7 a 7,9; per i morti da 1,1 a zero.

Statistiche redatte nel periodo intermedio (1968) dimostravano, inoltre, che di fronte a notevoli diminuzioni degli incidenti nei tratti muniti di «guard-rail», la situazione peggiorava di molto nei tronchi non ancora dotati di barriere di sicurezza. Le percentuali si riducono ancora se rapportate all'intero tratto Milano-Napoli che, nel 1969, faceva registrare globalmente i seguenti indici, sempre rapportati a 100 milioni di veicoli per chilometro: incidenti 10 (18 nel 1967); feriti 5 (12 nel 1967); morti zero (1 nel 1967).

E' stato possibile anche determinare il grado di pericolosità e di gravità degli incidenti autostradali che si verificano per svio in sinistra o per altre cause. Dopo l'installazione del «guard-rail», la pericolosità è diminuita con percentuali che oscillano dal 10 al 40 per cento nei singoli tratti. Anche la gravità degli incidenti stessi ha avuto una evidente diminuzione con percentuali tra il 20 e il 70 per cento, sempre rispetto ai diversi tratti.

MAESTRI RINUNCIA al Cerro Torre

Milano, 15

Cesare Maestri, il noto alpinista di Madonna di Campiglio, ha rinunciato a tentare la conquista del Cerro Torre, una delle vette più difficili della catena di montagne della Patagonia. «Siamo stati costretti a tornare indietro — ha comunicato via radio Cesare Maestri da Rio Gallegos — anche a causa delle pessime condizioni atmosferiche perduranti da più giorni sul Cerro Torre». La trasmissione è stata captata da Daniele Magni, un giovane radiamatore milanese.

La spedizione della quale fa parte Maestri, partita ai primi di maggio, era riuscita ad attrezzare 1200 metri di parete, che presenta difficoltà di sesto grado: mancavano soltanto 200 metri alla vetta. Data la lunga permanenza dovuta al perdurare del cattivo tempo, gli alpinisti italiani sono rimasti senza viveri e sono stati costretti a desistere poiché non avevano possibilità di ricevere rifornimenti.

La spedizione è composta, oltre che da Maestri, da Carlo Claus, Pietro Vidi, Ezio Alimonta e Renato Valentini. Questi ultimi due sono rientrati in Italia ieri. Si è anche appreso che Cesare Maestri annuncerà domani in una conferenza stampa, che si svolgerà a Buenos Aires, di voler ritornare sul Cerro Torre alla fine di agosto per compiere l'impresa.

FATTO DI SANGUE IN UNA LOCALITA' DEL CAGLIARITANO

DONNA UCCIDE IL MARITO CON TRE COLPI DI COLTELLO

La vittima era accusata di trascurare la famiglia - Poco prima era stata tolta la luce per il mancato pagamento della bolletta

Cagliari, 15

Una donna di Siamaggiore (Cagliari), Teresa Tatti di 23 anni, ha ucciso il marito, Sisinnio Atzori di 40, con tre coltellate, dopo un breve litigio avvenuto nell'abitazione dei due alla periferia del paese.

L'omicidio è avvenuto poco dopo la mezzanotte, ma se ne è avuta notizia soltanto oggi pomeriggio. Secondo quanto si è appreso, Teresa Tatti aveva motivi di rancore verso il marito che lei accusava da tempo di trascurare la famiglia non solo negli affetti (i due avevano sei figli), ma anche economicamente. Ieri sera, gli operai dell'ENEL avevano tagliato i fili dell'energia elettrica dell'abitazione perché Sisinnio Atzori non aveva pagato la bolletta.

Ciò aveva suscitato la reazione di Teresa Tatti la quale, quando il marito è tornato a casa, lo ha rimproverato aspramente. L'uomo ha replicato e tra i due è sorta la lite. A un certo momento la donna ha impugnato un coltello da cucina e si è scagliata contro il marito. Questi ha tentato di difendersi ma è stato colpito con tre coltellate; la donna, invece, nella colluttazione, è rimasta ferita a una mano.

I due sono stati soccorsi dai vicini di casa che li hanno fatti trasportare all'ospedale civile di Oristano. L'uomo è morto mezz'ora dopo il ricovero; Teresa Tatti, invece, è stata medicata e quindi è stata dichiarata in arresto e rinchiusa in carcere, a disposizione della magistratura.

In salvo a Civitavecchia panfilo in difficoltà

Cagliari, 15

Il panfilo «Jangadeiro» di 22 tonnellate battente bandiera italiana, iscritto al compartimento di Ancona, che si trovava in difficoltà con sette persone a bordo per un'avaria al motore al largo delle coste sarde, è stato avvistato e agganciato dal traghetto delle Ferrovie dello Stato «Gallura» partito da Golfo Aranci e diretto a Civitavecchia. L'agganciamento è avvenuto poco dopo le 15 quando nella zona è sopraggiunto anche il traghetto «Hermea» delle Ferrovie dello Stato, partito da Civitavecchia e diretto a Golfo Aranci. Il «Jangadeiro», che viene trainato verso Civitavecchia, aveva subito un analogo incidente per la perdita del timore il 30 giugno. In quella circostanza era stato salvato dalla motonave della Tirrenia «Città di Napoli».

Subito dopo l'agganciamento, avvenuto a 40 miglia da Civitavecchia, le sette persone a bordo dello «Jangadeiro» si sono messe in comunicazione radiotelefonica con i familiari, residenti a Milano. Quando fu lanciato il segnale di soccorso, il panfilo, che è lungo 24 metri ed è munito di due alberi con sistema di vele, si trovava a circa 45 miglia da Capo Figari, al largo del golfo di Olbia.

Il «Jangadeiro» era partito questa mattina dal porto di Solenzara, in Corsica, per un giro nel Mediterraneo. Proprietario del panfilo è il signor Bruno Lombardi che si trova a bordo con altre sei persone. Subito dopo aver avuto notizia del segnale di soccorso il Comando militare marittimo autonomo della Sardegna aveva disposto l'invio di un aereo che era partito da Ciampino, della fregata «Altair» e dei rimorchiatori «Atleta» e «Panaria» partiti rispettivamente da La Maddalena e da Cagliari.

Da Olbia si erano diretti verso il panfilo in difficoltà il traghetto «Gallura» e la motovedetta della capitaneria di porto.

Salva tre giovani e si allontana senza dire il nome

Brescia, 15

Un uomo, dopo aver salvato tre giovani che stavano annegando, li ha accompagnati all'ospedale e subito dopo si è allontanato senza dire neanche il proprio nome. Poco dopo, però, è stato identificato: si tratta di Umberto Moris Chiorda, un impiegato di 39 anni, abitante a Bergamo, in via Capitanio 42.

Il Chiorda era ieri sulla spiaggia di Vò, una località nei pressi di Desenzano sul Garda (Brescia), quando ha visto che un canotto pneumatico, che si trovava nelle acque del lago con tre giovani a bordo si è rovesciato. Gli occupanti del natante si sono trovati in difficoltà perché non sapevano nuotare ed hanno cominciato a chiedere soccorso.

Il Chiorda, gettatosi in acqua, li ha raggiunti e, uno dopo l'altro, li ha tratti a riva trasportandoli poi con la sua auto all'ospedale di Desenzano, dove uno dei tre giovani — Giuseppe Danuso di 30 anni — di S. Bonifacio (Verona) è stato ricoverato e giudicato guaribile in pochi giorni; gli altri due giovani, il fratello del Danuso, Gianfranco, di 19 anni, e Giovanni Liguorato sono stati subito dimessi.

PER PURO CASO LA POLIZIA DEL MONTANA CATTURA UN FEROCE ASSASSINO

«Ho un problema: sono cannibale» L'allucinante confessione di un uomo

Gli agenti trovano nella sua auto, coinvolta in uno scontro, ossa di dita umane Il mostro addossa la colpa a una scossa elettrica che subì all'età di 17 anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Salinas, 15

Dice di essere uno stregone e un cannibale, e afferma di essere stato lui a uccidere l'uomo del Montana trovato la scorsa settimana senza il cuore. Si chiama Stanley Baker, ha ventidue anni ed è stato arrestato, insieme al ventenne Harry Stroup dalla polizia stradale della California, a seguito di un incidente d'auto. La vettura era intestata all'uomo del Montana.

Baker è di Storey, nel Wyoming, Stroup di Sheridan, nel medesimo stato. L'arresto è avvenuto lunedì: l'auto dei due giovani era rimasta coinvolta in uno scontro presso Big Sur, ad Ovest di Salinas, e la stradale era immediatamente intervenuta. Un controllo dei documenti ha mostrato che il veicolo apparteneva a James M. Schlosser, assistente sociale. La perquisizione dell'auto ha inorridito gli agenti californiani: c'erano le ossa di due dita umane.

A quanto sembra altre dita erano nelle tasche di Baker. Il giovane, riferisce la polizia, non si è scomposto di fronte alla scoperta, e ha detto con calma ai poliziotti: «Ho un problema, sono cannibale». Di fronte alla situazione non era il caso di pensare che scherzasse. Poiché la vicenda implicava più stati è stato chiamato in azione il Federal Bureau of Investigation, e i G-men hanno interrogato i giovani.

Darol Smith, detective dell'ufficio dello sceriffo della contea di Monterey, ha raccontato ai giornalisti che Baker gli ha detto di avere fatto a pezzi con un coltello James Schlosser e di aver buttato nel fiume Yellowstone il tronco e il resto. Il corpo di un uomo che si pensa sia Schlosser è stato trovato sabato scorso otto chilometri a nord di Gardiner, nel Montana, appunto nelle acque dello Yellowstone. Per la precisione è stato trovato il tronco, che recava ventisette ferite da coltello. Mancavano braccia, testa e gambe, e il petto era squarciato: il cuore era stato strappato.

«L'ho mangiato io» ha detto Baker secondo il resoconto degli investigatori. «E ho mangiato anche la carne delle dita». Randy Newton, l'agente della stradale che ha arrestato i due, ha narrato che il giovanotto ha fatto la sua dichiarazione «quasi subito e spontaneamente»; Baker ha affermato di avere il «problema» dall'età di diciassette anni, quando subì una fortissima scossa elettrica, «come sulla sedia». Secondo Newton ciascuno dei due giovani aveva un dito umano in tasca.

Schlosser era in campeggio quando scomparve la scorsa settimana. Baker e Stroup sono stati accusati di omicidio, ed anche del furto dell'auto dell'assistente sociale. Per ciascuno dei due è stata fissata una cauzione di cinquantamila dollari, oltre trenta milioni di lire. Dice la polizia che Baker — associato, a quanto si riferisce, a una setta di culto satanico — ha dichiarato di essere stato lui a uccidere Schlosser, nel suo campeggio presso Livingston sullo Yellowstone. «Poi» ha detto «ho tagliato a pezzi il corpo e ho buttato tutto nel fiume con la pistola calibro 22 che avevo usato per ammazzare l'uomo. Ho tenuto solo il cuore e qualche dito».

U. P. I.

SULLA TORINO - PIACENZA E PRESSO MANTOVA

Muoiono quattro persone in sciagure della strada

Le vittime sono tre giovani e un autista di camion

Tortona, 15

Un autista Andrea Fontana di 27 anni di Angri (Salerno) e una bimba di otto anni, Adele Aprea, sono morti in un incidente stradale avvenuto questa mattina all'alba sull'autostrada Torino-Piacenza, nei pressi del casello di Pontecurone. Nell'incidente sono rimasti coinvolti due autotreni, uno carico di frutta e targato Bari, guidato da Giuseppe Preden, di 50 anni, che aveva a fianco il secondo autista Vito De Chirico, ed il secondo, targato Salerno, che lo seguiva immediatamente con un carico di lastre di granito. Su quest'ultimo, oltre all'autista, erano tre bimbi, Adele, di otto anni, Rosaria, di nove e Silvio Aprea di dieci, di Teano (Caserta).

Per cause non ancora ccertate, l'autotreno targato Salerno, ha tamponato violentemente quello che lo precedeva. I due fratelli di Adele Aprea sono rimasti feriti e sono stati ricoverati nell'ospedale di Voghera. I due bimbi hanno detto di essere stati ospitati a bordo dello autocarro, mentre i loro genitori procedevano a bordo di un altro autoveizo, che ha soccorso i bambini feriti.

Due giovani di Gazzuolo, Franco Varani di 20 anni e Maurizio Tonghini di 18, sono morti in un incidente stradale accaduto in località San Lorenzo, a pochi chilometri da Mantova. Nell'incidente è rimasto ferito Umberto Mazza di 19 anni, mentre altre due persone sono rimaste illese.

I cinque a bordo di una vettura di piccola cilindrata erano diretti a Buscoldo, dove dovevano giocare una partita di calcio in notturna valevole per un torneo locale. L'auto, per cause non accertate, è uscita di strada ad una curva e si è rovesciata in un fossato. Il Varani e il Tonghini sono morti prima di essere soccorsi; le condizioni del Mazza non sono gravi.

IN ARRESTO TRE UOMINI per una rapina a Torino

Torino, 15

Un giovane è stato rapito questa sera da tre pregiudicati i quali dopo tre ore sono stati arrestati dai carabinieri al comando del cap. Formato. Damiano Siele di 21 anni, di Mappano (Torino) si trovava, questa sera, nella centrale piazza Castello quando è stato avvicinato da un'automobile dalla quale sono scese improvvisamente tre persono che hanno aggredito il Siele trascinandolo con la forza sull'auto; la vettura è subito partita a grande velocità, senza che nessuno si fosse accorto dello accaduto.

Raggiunta la zona di Porta Palazzo, l'auto è stata fermata e il giovane è stato minacciato con le armi: gli è stato intimato di consegnare tutto il denaro che aveva indosso, il Siele ha dato 200 mila lire ai tre aggressori i quali sono ripartiti e, in corso Svizzera, hanno scaraventato fuori dell'auto il giovane.

Il Siele ha denunciato il fatto ai carabinieri che hanno cominciato le indagini: i tre malviventi sono stati trovati tre ore dopo l'aggressione, nei pressi di piazza Vittorio Veneto. Dopo un breve inseguimento la loro auto è stata bloccata dai carabinieri; i tre sono stati fermati. Sono tre pregiudicati noti alla polizia di Torino: Giuseppe Fazio di 36 anni di Messina, Carmelo Cordaro di 28 anni di Marianopoli (Caltanissetta) e Ciro Tartaglia di 23 anni di Ortanova (Foggia).

Quest'ultimo era stato rimesso in libertà dalle carceri «Nuove», in seguito ad amnistia, otto giorni orsono. I tre sono stati riconosciuti dal Siele; condotti nella sede del nucleo investigativo, sono stati interrogati.

TRAGICO SCOPPIO IN UNA FABBRICA A VERONA

CROLLA UN CAPANNONE OPERAIO PERDE LA VITA

Un altro è ferito - La causa una fuga di gas naturali

Verona, 15

Un operaio è morto e un altro è rimasto ferito in conseguenza del crollo di un capannone dello stabilimento delle «Fabbriche riunite ossigeno», in Stradone Santa Lucia, alla periferia della città. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco.

Il crollo è avvenuto in un piccolo fabbricato, isolato dai capannoni della fabbrica di ossigeno e nel quale sono i servizi igienici, ed è stato provocato da una esplosione. Gli operai della fabbrica, accorsi immediatamente sul posto, hanno trovato tra le macerie il corpo di Giacomo Mar...ni, di 49 anni, il quale era rimasto ucciso sul colpo. Accanto a lui era l'operaio Carlo Giustinelli, di 47 anni, il quale ha riportato ferite e contusioni Trasportato all'ospedale di Borgo Trento, il Giustinelli è apparso, contrariamente a quanto si era appreso in un primo momento, in condizioni non gravi ed è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Secondo i primi accertamenti dei tecnici, l'esplosione è stata provocata da una fuga di gas naturali dalla fognatura, che avrebbero saturato la stanza dello spogliatoio. Si ritiene che i due operai si siano ritirati nello spogliatoio per fumare e che l'accensione di un fiammifero abbia causato lo scoppio. Sul luogo, con i dirigenti delle «Fabbriche riunite ossigeno», si è recato anche il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Scaravelli, il quale ha aperto una inchiesta.

TRENO INVESTE TRATTORE a un passaggio a livello

Brescia, 15

Un trattore, che stava attraversando i binari a un passaggio a livello incustodito in località Lodetto (Brescia), è stato investito, stamani, dal treno rapido «790», proveniente da Venezia e diretto a Milano.



Alitalia 747 da Milano a New York oggi

CRONACHE SPORTIVE

TOURMALET E AUBISQUE SENZA BRIVIDI IN UN TOUR SEMPRE PIU' GRIGIO

Merckx sta a guardare anche nell'ultima pirenaica

Raymond precede di un minuto altri 5 in fuga a Maurenx

Mourenx Ville Nouvelle, 15

L'ultima tappa pirenaica del Tour de France ha confermato quanto si era osservato ieri, e cioè che Eddy Merckx non è nella sua forma migliore. Il belga è stato per lo più a guardare, favorito anche dal fatto che gli avversari non hanno dato battaglia, e la tappa si è conclusa praticamente in gruppo con la vittoria del francese Christian Raymond che ha preceduto di circa un minuto cinque corridori capeggiati da Walter Godefroot e di un altro minuto il grosso con Merckx. A Eddy la 19.a tappa ha riservato un boccone amaro proprio nell'epilogo quando, grazie al suo piazzamento, Godefroot è riuscito a strappare al connazionale la maglia verde della classifica a punti.

Ecco qualche nota di cronaca. Piove su Bagneres de Bigorre quando i 105 superstiti del Tour prendono il via. A St. Marie de Campan, undicesimo chilometro, si mette in luce Polidori nella volata per il «punto caldo»: sullo slancio l'italiano, Wolfshol e Lopez Carril tentano la fuga ma sulle prime rampe del Tourmalet vengono raggiunti. Nel corso dell'ascesa della prima difficoltà della giornata, si ritira Georges Van Denberghe, sofferente al menisco da alcuni giorni e Merckx perde il suo primo gregario. A otto chilometri dalla cima, lo spagnolo Gandarias è solo con alcune lunghezze sull'italiano Tosello che precede a sua volta Spruyt, mentre il grosso è a tre minuti e cinque secondi.

Gandarias insiste nella sua azione ma il gruppo tiene bene e quando lo spagnolo passa sotto lo striscione del gran premio della montagna il distacco rimane praticamente identico: Tosello è secondo a 55", Spruyt terzo a 2 minuti, quarti e quinti Aurelio Gonzales e Raymond Delisle a 2'55", e poi il grosso a tre minuti con Merckx che fa l'andatura precedendo Van Impe, Bruyere, Schleck e Gosta Petterson.

Nella discesa verso la valle di Argeles-Gazost, Gandarias viene raggiunto da nove uomini: Merckx, Zubero, Spruyt, Almar, Van Impe, Gosta Petterson, Zoetemelk, Delisle, Schel. A 1'25" segue un gruppetto guidato da Van Den Bosche e comprendente Wagtmans, Agostinho, Wolfshol.

Nella salita verso l'Aubisque, si assiste a una serie di attacchi di Van Impe cui Merckx reagisce autorevolmente. Poi è la volta di Delisle che scattando a 1.500 metri dalla cima sfila primo sotto lo striscione precedendo di 15 secondi la Maglia gialla e di 20 secondi Van Impe, con gli altri del gruppo dei dieci a quattrocento metri. Con più di due minuti di ritardo passa il gruppetto di Poulidor, Wagtmans, Van Den Bosche, Godefroot.

All'ingresso di Oloron St. Marie, 41 chilometri dal traguardo, undici uomini precedono di poco il grosso: sono Merckx, Van Impe, Van Den Bosche, Delisle, Aimar, Gosta Petterson, Schleck, Zoetemelk, Ocana, Zubero e Wagtmans. Quest'ultimo, in ritardo di quattro minuti sull'Aubisque, è riuscito, con una discesa acrobatica punteggiata da una caduta senza conseguenze, a riagganciarsi ai primi in appena diciotto chilometri. Non solo, ma una volta operato il ricongiungimento, l'olandese attacca alla disperata e occorre tutto l'impegno di Van Impe per neutralizzare il tentativo.

Più avanti, sotto la spinta della squadra di Godefroot, il gruppo Poulidor-Zilioli si riunisce al gruppo di testa. Si dà ormai per scontato un volatone all'arrivo e invece c'è chi ha ancora forza nelle gambe per attaccare. Scappa il francese Raymond, scappano Godefroot e altri quattro scatenati. Merckx e compagni stanno a guardare e all'arrivo Raymond ha oltre un minuto di vantaggio sulla pattuglia di Godefroot il quale piazzandosi secondo si toglie la soddisfazione di scalzare dal primo posto della classifica a punti Eddy Merckx.

Anche la traversata dei Pirenei è finita senza danni per Merckx. Ormai non restano che tappe pianeggianti a dividere il fuoriclasse belga dal trionfo finale a Parigi, domenica prossima.

Il G. P. automobilistico di Gran Bretagna

Londra, 15

Sabato prossimo sul circuito tortuoso di 4,6 chilometri di Brands Hatch, nel Kent, saranno di scena gli assi dell'automobilismo per la disputa del Gran Premio di Gran Bretagna, valido quale settima corsa della stagione per il campionato del mondo per conduttori.

Al via della gara che si disputerà su ottanta giri del percorso per una distanza totale di 335 chilometri, saranno trenta tra i migliori piloti di 14 nazioni.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Maurenx Ville Nouvelle — Christian Raymond vince la 19.a tappa

ORDINE D'ARRIVO

1) CHRISTIAN RAYMOND (Francia) in ore 5.27'25"; 2) Walter Godefroot (Bel.) 5.28'26"; 3) Joseph Huysmans (Bel.) s.t.; 4) Aurelio Gonzales (Sp.) s.t.; 5) Robert Bouloux (Fr.) s.t.; 6) Andre Poppe (Bel.) s.t.; 7) Harry Steevens (Ol.) 5.29'52", 8) Ronald De Witte (Bel.), 9) Gerard Vianen (Ol.), 10) J.P. Danguillaume (Fr.), 11) Marino Basso (Italia), 12) Franco Balmamion (Italia), 13) Rinv Wagtmans (Ol.) tutti con il tempo di Steevens. 14) Jacques De Boever (Bel.) in ore 5.29'52", 15) Georges Pintens (Bel.), 16) Tony Houbrechts (Bel.), 19) Mario Anni (Italia), 23) Lees Rentmeester (Ol.), 26) Victor Van Schil (Bel.), 27) Johny Schleck (Luss.), 29) Zoetemelk (Ol.) tutti con il tempo di Boever.

CLASSIFICA GENERALE

1) EDDY MERCKX (Bel.) 99.33'31"
2) Zoetemelk (Ol.) .... a 9'57"
3) Petterson (Svezia) .... a 13'21"
4) Wagtmans (Ol.) .... a 14'02"
5) Van Den Bossche (Bel.) a 14'52"
6) Van Impe (Bel.) .... a 15'01"
7) Galdos (Sp.) ..... a 16'19"
8) Poulidor (Fr.) ..... a 16'57"
9) Houbrechts (Bel.) ... a 18'02"
10) Pintens (Bel.) ..... a 18'33"

PRAVISANI VISITATO A VERONA

All'«intramontabile» perfetto crisma medico

Incontrerà Weiner preparatissimo

Pravisani ha praticamente concluso la preparazione al combattimento di sabato prossimo allo stadio Grezar in notturna. Dopo il lavoro sostenuto con l'ausilio di Carbi e di altri atleti presso la palestra della SPT, Aldo ha terminato l'alle namento con l'uomo con bilancio soddisfacente. Ancora un po' di ginnastica e di footing per mantenere la condizione e poi il ring darà il suo responso.

Negli scorsi giorni, per la verità, l'attività preparatoria ha dovuto essere interrotta a causa della speciale visita medica predisposta dalla Federazione a carico di quegli atleti che riprendono l'attività agonistica dopo oltre un anno dall'ultimo combattimento disputato. Un inutile viaggio a Roma prima e, finalmente, quello buono a Verona, dove Aldo è stato riscontrato fisicamente idoneo a combattere, hanno un po' rallentato il ritmo finale degli allenamenti.

Alla fine, però, tutto si è risolto nel migliore dei modi anche se per alcuni giorni si è temuto che pastoie d'ordine burocratico, quali appunto le visite supplementari, potessero mettere in forse, con un ritardo nella concessione del nulla osta, l'effettuazione dell'incontro. Il benestare della commissione medica è comunque arrivato in tempo ed ha tolto l'ultimo, imprevisto ostacolo che era sorto ed ha, una volta di più, tranquillizzato sulle condizioni di Pravisani. Aldo sarà dunque misura del tempo è un'entità in grado di dimostrare che la relativa e che gli anni hanno un peso a seconda di chi li porta.

Questo intramontabile atleta promette faville per sabato, contro il forte Weiner, molto più giovane di lui ma che non può certamente vantare né la sua classe né la sua esperienza.

B. V.

Arcari - Zami

Vienna, 15

Il general manager della Stadthalle, Hans Rottensteiner, ha incaricato il suo rappresentante italiano di avviare trattative con il campione del mondo dei pesi welter junior, Bruno Arcari, per un incontro, titolo in palio, con il francese Zami.

VALIDA PER LA QUARTA COPPA VALENT

Parecchi atleti in luce nella regionale di Paderno

La Libertas Udine il complesso più affiatato

Organizzata dalla Polisportiva Libertas Udine si è svolta al campo scuola di Paderno una riunione regionale di atletica leggera riservata alla categoria allievi e valida per la «IV Coppa Valent».

Nel corso della manifestazione si sono messi in evidenza Buttazzoni nei 400 ad ostacoli, Marchi nei 300, Quercioli nel disco, Bertoldi e Melissa nei 100, Grandis nel lungo, Zanchetta nei 1000, Cerne nel giavellotto, Scarel nell'asta, Cattaruzza nell'alto, Orsana nel martello e il quartetto della Polisportiva nella staffetta. La «Coppa Valent» è stata vinta dalla Libertas Udine che ha preceduto Torriana e Libertas Pordenone.

I. D.

RISULTATI

M. 400 H - 1.a serie: 1) Terenzio Paolo (Torriana) 1'05"; 2) Maghet (Lib. Pord.) 1'06"2; 3) Sdrigotti (Lib. Ud.) 1'06"4. - *2.a serie:* 1) Buttazzoni Giuliano (Lib. Ud.) 57"; 2) Marcolini (A. Pord.) 1'01"4; 3) Gasparini (Lib. Pord.) 1'02"7; 4) Pretato (Latisanese) 1'09"9.

M. 300 piani - 1.a serie: 1) Toppan Lino (Lib. Pord.) 39"8; 2) Zamola (Pol. CSI Trieste) 43"1; 3) Levantino (Lib. Pord.) 44"4; 4) Fogar (Lib. Trieste) 45"1. - *2.a serie:* 1) Marchi Maurizio (Lib. Ud.) 38"2; 2) Battello (CSI Trieste) 38"7; 3) Marchet (Ginn. Pord.) 39"3; 4) Nicola (Lib. Ud.) 40"4.

Disco: 1) Quercioli Giuseppe (Lib. Ud.) m. 37,20; 2) Cudicio (id.) 34,72; 3) Miani (Udinese) 34,16; 4) Picotti (Lib. Ud.) 33,40; 5) Kirchner (CSI Trieste) 32,60; 6) Ventura (id.) 31,16.

M. 100 - 1.a serie: 1) Marson Elio (Amatori Pord.) 12"3; 2) Deotto (Udinese) 12"4; 3) Fragiacomo (CUS Ts.) 12"9; 4) Battiston (Amatori Pord.) 13"3. - *2.a serie:* 1) Bertoldi Marcellino (Lib. Ud.) 11"8; 2) Melissa (Torriana) 11"9, 3) Mauro (Lib. Ud.) 12"; 4) Leonarduzzi (Lib. Pord.) 12"1; 5) Stecco (id.) 12"1; 6) Benci (CSI Trieste) 12"2.

Lungo: 1) Grandis Stefano (Udinese) m. 6,12; 2) Maiorana (Lib. Ud.) 6,05; 3) Basilicata (id.) 5,94; 4) Manzini (Udinese) 5,86; 5) Mansutti (Lib. Pord.) 5,42.

M. 1000: 1) Zanchetta Edoardo (Lib. Pord.) 2'39"8; 2) Sbisà (Lib. Ts.) 2'46"7; 3) Gardelliano (Lib. Ud.) 2'47"; 4) Bravi (CUS Ts.) 2'51"4.

Asta: 1) Scarel Sergio (Torriana) m. 2,30; 2) De Nardo (id.) 3,00; 3) 3) Padulo (id.) 3,00; 4) Vigini (CSI Trieste) 2,20.

Giavellotto: 1) Cerne Dario (Torriana) m. 49,54; 2) Jug (id.) 44,78; 3) Colussi (Amatori Pord.) 38,14; 4) Zozzutto (CSI Ts.) 37,74.

Alto: 1) Cattaruzza Claudio (Italcantieri Monf.) m. 1,85; 2) Dri (Lib. Ud.) 1,70; 3) Bigaran (Arte Gorizia) 1,70; 4) Del Zotto (Udinese) 1,70;

Martello: 1) Orsaria Maurizio (Lib. Ud.) m. 49,08; 2) Coceancigh (id.) 30,62; 3) Tonetto (id.) 28,94; 4) Pascut (Torriana) 28,48; 5) Marangon (id.) 28,04; 6) Iacuzzo (id.) 23,78.

Staffetta 4x100: 1) Pol. Libertas Udine (Bertoldi, Marchi, Maiorana, Buttazzoni G.) 45"7; 2) Libertas Pordenone (Toppan, Leonarduzzi, Mansutti, Stecco) 47"; 3) Torriana Gradisca (De Nardo, Scarel, Jug, Melissa) 47".

Classifica per la «Coppa Valent»: 1) Pol. Libertas Udine punti 89; 2) Torriana Gradisca 50; 3) Libertas Pordenone 32.

Risultati positivi ieri alla Bianchi

I risultati dei nuotatori nella prima regionale di ieri alla Bianchi sono da considerarsi nel complesso positivi. Vi è stata inoltre una grande partecipazione di atleti giovanissimi che hanno dimostrato di possedere quelle doti necessarie per poter rimpiazzare molto presto quei pochi anziani che ancora riescono a stabilire tempi di un certo valore.

Fra le prestazioni fornite in quest'ultima manifestazione va tenuto soprattutto in considerazione 1'1"3 di Lugnani nei 100 dorso. E' da parecchio tempo infatti che il nuotatore non riusciva ad esprimere il meglio delle sue capacità: in questa occasione invece ha dimostrato di essere in netto miglioramento e il suo tempo forse sarebbe stato ancora inferiore, se gli organizzatori avessero messo nella sua stessa batteria Longo, risultato secondo nella classifica generale per soli otto decimi. Hanno ancora ben figurato Divich nei 400 stile libero, P. Delise nei 200 delfino e Zori nella rana.

Infine, dopo le gare individuali, il quartetto della Triestina composto da Carabellese, Astolfi, Divich e Colautti ha stabilito il nuovo record regionale juniores della staffetta 4 x 100 stile libero.

A. C.

MASCHILI

400 st. l.: 1) Divich Giuliano (UST) 5'3"6; 2) Violin (UST) 5'8"3; 3) Carabellese (UST) 5'14"4,

100 rana: 1) Zori Arvio (UST) 1'16"8; 2) Zetto (ASE) 1'17"2; 3) Ponga (IRN) 1'18"7; 4) Scocchi (IRN) 1'22"7; 5) Gherzei (IRN) 1'23"4.

200 farfalla: 1) Delise Piero (UST) 2'42"1; 2) Penso (ASE) 2'57"5; 3) Polacco (UST) 2'58"1.

100 dorso: 1) Lugnani Franco (U. S.T.) 1'6"3; 2) Longo (IRN) 1'7"1; 3) Papagna (ASE) 1'12"6; 4) Delise (UST) 1'12"9; 5) Nider (ASE) 1'14"2.

Staffetta 4 x 100 st. l.: 1) Triestina A (Carabellese, Astolfi, Divich, Colautti) 4'4"9; 2) Triestina B 4'16"4; 3) Rari Nantes 4'27"4,

FEMMINILI

100 st. l.: 1) Caproni Laura (UST) 1'12"1; 2) Cimenti (UST) 1'13"; 3) Tinolli (UST) 1'13"4; 4) Aloisio (U. S.T.) 1'14"; 5) Palatini (ASE) 1'14"3.

100 dorso: 1) Palatini Luisa (ASE) 1'20"2; 2) Cimenti (UST) 1'23"; 3) Tinolli (UST) 1'25"3; 4) Zerqueni (ASE) 1'27"4,

100 rana: 1) Columni Adriana (U. S.T.) 1'30"4; 2) Richter (ASE) 1'31"; 3) Mosetti (ASE) 1'31"1,

NOZZE SPORTIVE

■ Il calciatore della Libertas Luciano Vidoni si è sposato ieri nella chiesa di Montuzza, testimoni l'allenatore Potasso e il dirigente Paternitti.

EX PONZIANINO ORA ALABARDATO

Galeone promette un gran campionato

Dopo quattro stagioni con l'Udinese

Giovanni Galeone, il centrocampista ingaggiato dalla Triestina, ha ultimato ieri mattina le visite mediche ed è ripartito alla volta di Grado dove sta trascorrendo le vacanze. Galeone ritornerà nei prossimi giorni a Trieste per discutere con i dirigenti alabardati le condizioni economiche.

L'ex bianconero, dopo quattro anni di permanenza nel capoluogo friulano, non pensava di dover cambiare società. «In effetti — dice — sono rimasto un po' sorpreso anche se più volte la professione ci fa assomigliare a dei nomadi».

— Dispiaciuto lasciare l'Udinese?

«Diciamo che a Udine mi trovavo bene. Quattro anni sono qualche cosa e dispiace sempre abbandonare un ambiente ormai familiare .Ciò comunque non significa che non sia soddisfatto della nuova sistemazione, ci mancherebbe altro. Anche a Trieste ho diversi amici, e sono certo che mi troverò bene».

— Monfalcone, Udinese e ora la Triestina...

«Ci sono arrivato, anche se con tredici anni di ritardo, e sono pronto a dare tutto quanto è nelle mie possibilità per fare bene. Spero sinceramente di riuscirvi, come ho fatto sempre nelle squadre che ho giocato, e portare così un valido contributo al rilancio di questa società».

— Come si troverai in una squadra di giovani?

«Non ci saranno problemi di sorta, anche perché all'Udinese, grosso modo, la situazione era la stessa».

Galeone, un triestino d'adozione (è nato a Napoli), alla corte di Pison che aveva bisogno di un elemento esperto per la sua squadra-baby. Il giocatore, che tecnicamente non si può discutere, è animato da grossi propositi di fare bene in quella che si può dire è la sua città e dove molti anni addietro, quando ancora indossava la maglia biancoceleste del Ponziana, hanno avuto inizio le sue fortune di calciatore.

PER LE PROFESSIONISTE

Varata ieri la Coppa Italia

E' nata ieri a Roma la Coppa Italia 1970-71 di calcio. Nella sede della Federcalcio sono stati formati i nove gironi eliminatori ed è stato elaborato il calendario per le tre giornate di gare. Alle due operazioni ha provveduto il «computer». Per il «cervello elettronico» si è trattato della prova generale per l'elaborazione del calendario della Serie A e della Serie B che avverrà il 28 luglio.

La fase eliminatoria della Coppa Italia sarà disputata il 30 agosto, il 6 e il 13 settembre. Questi gli accoppiamenti della prima giornata, girone per girone: 1.o girone: Livorno-Cagliari, Massere-Pisa; 2.o girone: Bologna-Cesena, Modena-Vicenza; 3.o girone: Como-Inter, Monza-Atalanta; 4.o girone: Milan - Varese, Brescia - Mantova; 5.o girone: Arezzo-Novara, Verona-Juventus; 6.o girone: Perugia-Sampdoria, Ternana-Torino; 7.o girone: Bari-Fiorentina, Foggia-Taranto; 8.o girone: Catanzaro-Roma, Palermo-Lazio; 9.o girone: Reggina-Napoli, Casertana-Catania.

GIORNATA CONCLUSIVA DEGLI ASSOLUTI DI ATLETICA

DIONISI NELL'ASTA (5,35) MIGLIORA IL PRIMATO ITALIANO

All'ottavo posto nel lungo la Beinat (5,24) della S.G.T.

Roma, 15

Renato Dionisi su tutti: ha tenuto col fiato sospeso gli 8.000 spettatori presenti allo stadio Olimpico quando a chiusura della giornata, sotto le luci dei riflettori ha tentato l'impresa di battere il primato mondiale dell'asta a quota 5,47. Dionisi che aveva poco prima migliorato il proprio record italiano, portandolo a 5,30 (stabilito il 17 maggio 1969) a Roma nel «Memorial Zauli» è uguagliato poi il 21 luglio 1969 a Stoccolma) a metri 5,35, si è sentito spronato a cercare di spodestare il tedesco Wolfgang Nordwig che il 17 giugno scorso in un meeting a Berlino aveva stabilito il nuovo record del mondo con la misura di metri 5,45.

Ormai conquistata abbondantemente la maglia tricolore, Dionisi ha voluto ripagare se stesso e la folla romana con un'impresa eccezionale. Era rimasto lui solo nell'immensa arena dell'Olimpico, e la folla gli si era stretta intorno in un ideale abbraccio di incoraggiamento. Tre salti compiuti nel più severo silenzio, poi grida di disappunto e infine un applauso prolungato. Renato Dionisi anche se aveva fallito la grande prova, era stato però completamente recuperato alla atletica italiana e a quella mondiale.

Dionisi che era entrato in gara soltanto quando l'asticella era ormai a 4,80, quando l'ultimo avversario Poniunutti si era fermato a 4,70, non aveva cominciato bene perché proprio al suo primo salto aveva fatto cadere l'asticella. Ma alla seconda prova gli riuscivano perfettamente sia la rincorsa sia il salto e da quel momento non sbagliava più fino a quando l'asta è stata posta a 5,47.

E' logico che Dionisi abbia catalizzato l'interesse del pubblico che oggi nella giornata conclusiva dei campionati italiani era accorsa più numerosa di ieri, attratto anche da una temperatura meno afosa. Purtroppo il vento l'ha fatta da padrone, specie nella prima parte del programma facilitando alcuni concorsi e danneggiando invece le corse. Ne fanno testimonianza i risultati tecnici.

Nel giavellotto Renzo Cramerotti vince col primo lancio a metri 79,78 mentre l'anziano Carlo Lievore deve attendere il penultimo per poter conquistare almeno il secondo posto spodestando Rodeghiero che alla seconda prova aveva raggiunto la seconda misura del concorso con 71,22. Segue una lunga serie di corse la più avvincente delle quali risulta la finale dei 110 ostacoli vinta dal romano Sergio Liani che proprio sul filo del traguardo si produce in uno scatto di reni per «bruciare» D'Onofrio.

Fra le donne intanto sia la Giumanini nei 400 piani, sia la Molinari nei 100 piani, si aggiudicano i titoli quasi senza avversari. Bisogna attendere gli 800 maschili perché si rianimi la folla. Del Buono attende i primi 400 metri e quando avverte che il lotto dei concorrenti non lo può infastidire, parte deciso all'attacco e ferma il cronometro a 1'49" netti, migliore prestazione italiana dell'anno. Altra «suspence» per i 100 e i 400, sempre mashili, che vengono vinti rispettivamente da Preatoni e Fusi insidiati sotto il traguardo da Lay e Trachelio; dopo la corsa trionfale nei 1.500 di Arese, fin troppo «attendista», si concludono senza emozioni i concorsi del lungo maschile (Fontanella primo con metri 7,50), del disco femminile (Roberta Grottini prima con 47,76) e del lungo femminile (Mariella Bau'à prima con metri 5,82).

Gli spettatori tornano a palpitare per i 10.000 metri che Cindolo si aggiudica dopo essersi sbarazzato di De Palma soltanto negli ultimi 300 metri. Infine l'apoteosi della giornata con Dionisi.

MASCHILI

Metri 100: 1) Ennio Preatoni (Snia Milano) 10"6; 2) Giovanni Lay (Esperia Cagliari) 10"6; 3) Gabriele Rosi (Assi G.R. Firenze) 10"7; 4) Zandano (Cus Torino) 10"7; 5) Rosolo (id.) 10"7.

Metri 400: 1) Furio Fusi (Snia Milano) 47"; 2) Claudio Trachelio (id.) 47"1; 3) Antonio Costa (FF.GG. Roma) 48"; 4) Cellerino (Ala Alessandria) 48"; 5) Castelli (Snia Milano) 48"7.

Metri 800: 1) Gianni Del Buono (Cus Roma) 1'48"; 2) Eugenio Stanchi (Aeronautica) 1'51"5; 3) Sebastiano Gaddeo (FF.GG. Roma) 1'51"7; 4) Povero (Fiat Torino) 1'54"; 5) Leone (FF.GG. Roma) 1'54"8.

Metri 1500: 1) Francesco Arese (Atl. Balangero) 3'44"3; 2) Francesco Del Corso (Lib. Acli Mirano) 3'46"7; 3) Roberto Gervasini (Aeronautica) 3'50"; 4) Scozzari (FF.GG. Roma) 3'51"8; 5) Pusterla (Snia Milano) 3'52"3.

Metri 10.000: 1) Giuseppe Cindolo (Panini Modena) 30'7"4; 2) Gioacchino De Palma (Cus Bari) 30'11"3; 3) Renato Martini (Cus Torino) 30'37"2; 4) Tommasini U.S. Quercia Rovereto) 30'40"6; 5) Massironi (Lib. Cernuschese) 30'41"2.

Metri 110 ostacoli: 1) Liani Sergio (Cus Roma) 14"2; 2) D'Onofrio Luigi (Fiamme Gialle) 14"2; 3) Virgili Fabrizio (Cus Roma) 14"3; 4) Rabitti (Unipol R. Emilia) 17"7; 5) Mori (Libertas Mantova) 15".

Lungo: 1) Domenico Fontanella (Italsider Genova) m 7.50; 2) Luigi Cavalieri (CC Bologna) 7.50; 3) Elio Lazzarotti (FF.GG. Roma) 7.38; 4) Bonechi (Cus Pisa) 7.34; 5) Santoro (FF.GG. Roma) 7.26.

Asta: 1) Renato Dionisi (Fiat Torino) m 5.35 (nuovo primato italiano); 2) G. Vittore Pontunutti (FF. GG. Roma) 4.70; 3) Mario Zardi (Cus Ferrara) 4.60; 4) Fraquelli Silvio (Alfieri Asti) 4.50; 5) Sgrazzutti (CD. Bologna) 4.20.

Giavellotto: 1) Renzo Cramerotti (FF.GG. Roma) m 79.78; 2) Carlo Lievore (Fiat Torino) 74.78; 3) Vanni Rodeghiero (Coin Mestre) 71.72; 4) De Franzoni (Carabinieri Bologna) 67.78; 5) Fattori (Fratellanza Modena) 63,74.

Disco: 1) Silvano Simeon (Snia) m 58,54; 2) Filipponi (Snia) 56,44; 3) De Vincentiis, 56,12; 4) Sorato (Coin Rieti) 52,74; 5) Bianchi (Cus Roma) 52,40.

FEMMINILI

Metri 100: 1) Cecilia Molinari (Atletica Piacenza) 12"3; 2) Laura Nappi (S. Saba Roma) 12"6; 3) Paola Bolognesi (Cus Genova) 12"6; 4) Cavazzana (Fiat Torino) 12"7; 5) Battaglia (Urbe Junior) 12"8.

Metri 400: 1) Giumanini Armida (Fontana Bologna) 55"7; 2) Chersoni Silvia (Cus Ferrara) 55"7; 3) Taioli Daniela (Scaia Azzurra Varese) 55"7; 4) Zanzirolami (Atletica Bolzano) 56"3; 5) De Girolami (Urbe Junior) 56"8.

Lungo: 1) Mariella Baucia (Snia Lib. Torino) m 5.82; 2) Anna Pezzoli (Fontana Bologna) 5.77; 3) Laura De Biasis (Cus Roma) 5.68; 4) Bruni (Atletico Viareggio) 5.65; 5) Ridi (Cus Firenze) 5.60. 8) Beinat (S.G. Triestina) 5,24.

Disco: 1) Roberta Grottini (Fiat Torino) 47.76; 2) M. Luisa Calcini (Cus Firenze) 45,30; 3) Paola De Nard (Fiat Torino) 41,02; 4) Grasselli (Cus Padova) 40.62; 5) Martina Venericetti (Cisa Faenza) 39.78.

QUESTA SERA A MONTEBELLO

Premio delle Stelle con Richetto inseguitore

Nel «Costellazioni» Vivaldo in vista

Serata con corse di buona levatura oggi a Montebello dove il Premio delle Stelle e il Premio delle Costellazioni, entrambi dotati di 800.000 lire di premi, terranno banco. Nel primo, pronostico obbligato per Richetto che pur dovendo rendere 20 metri sul miglio a Forese, Rustico e Girandola, dovrebbe far valere l'allungo superiore. Una bella parata di velocisti, anche perché il terzetto partente allo start può esprimersi a medie sostanziose sul breve tragitto. La partenza con i nastri forse non è quella preferita da Richetto che gradisce molto gli avvii volanti dietro l'autostart, ma crediamo lo stesso che il portacolori della Souderia Piove saprà farsi onore con il consueto cipiglio.

La valida condizione di Vivaldo da Rio dovrebbe risaltare al termine del Premio delle Costellazioni, senz'altro alla portata del cavallo di Roberto Destro. Apparso saldo e ben registrato nella camminata, Vivaldo da Rio si fa preferire al quartetto che troverà all'opposizione e che comprende San Domingo, Filarco, Gallego Epagneul e Valiant, tutti, eccetto Gallego Epagneul, più propensi ad un percorso di velocità che ad una prova di mezzo fondo come lo è questo Premio delle Costellazioni. Quindi pronostico per Vivaldo da Rio, che fra l'altro si avvierà con il numero migliore, mentre degli altri in gara, proveremo a citare Filarco, se migliorato dall'ultima prestazione.

Arese in bell'ordine, non dovrebbe fallire il bersaglio nel Premio della Notte, dove la concorrenza non sembra valere il progredito figlio di Vallombrosa. Anche per Labrador d'Ausa, dopo una serie di prestazioni poco fortunate, dovrebbe giungere il momento della sospirata vittoria nel Premio della Notte riservato ai 3 anni; Gargano e la novità Nemi potrebbero eventualmente tentare di controbbattere il favorito.

Ancora i penalizzati in evidenza nel Premio delle Luci, che avrà Profeta, Happiness, e anche Willer, in lotta per la vittoria, mentre meno dovrebbero contare gli avvantaggiati Gibmaria e Profeta; siamo per una affermazione di Profeta. In campo «gentlemen», la grigia Bloody Mary con in sulky Candotti, ci sembra in grado di far suo il successo anche se Grafeo e Rotario sono anche essi bene in corsa. Dopo la buona prestazione di domenica, Abarth ha un ingaggio favorevole nella prima divisione del Premio della Sera (anche Ieffren e Zacaso da tenere in considerazione), mentre nella seconda divisione, probabile risalto di Esteno con Dharmsala e il penalizzato Dardor vicini nelle valutazioni.

Inizio 20.45.

M. G.

I nostri favoriti — **Premio della Notte: Arene, Fergana. Premio delle Galassie: Labrador d'Ausa, Nemi, Gargano. Premio delle Stelle: Richetto, Rustico. Premio delle Luci: Profeta, Happiness, Willer. Premio delle Nebulose (invito): Bloody Mary, Grafeo, Rotario. Premio delle Costellazioni: Vivaldo da Rio, Filarco, Valiant. Premio della Sera 1.a div.: Abarth, Ieffren, Zacaso. Premio della Sera 2.a div.: Esteno, Dharmsala, Dardor.**

Chiuse a Cervinia le gare del k.l.

Cervinia, 15

Sono terminate oggi a Cervinia le gare di velocità sul chilometro lanciato con gli sci. Il maltempo ha infatti impedito agli atleti di fare altri tentativi, per cui il record stabilito con 183,392 kmh dal giapponese Masaru Morishita è rimasto insuperato. Questa la classifica finale:

1) Masaru Morishita (Giappone) 183,392 kmh; 2) Masaru Nishi (Giappone) 183,209; 3) Shizu Satoshi (Giappone) 182,833; 4) Bruno Alberti (Italia) 182,648; 5) Kalevi Kakkinen (Finlandia) 182,555; 6) Edi Schwaiger (Austria) 181,726.

PALLAVOLO MINORE

■ Nella mattinata e nel pomeriggio di domenica prossima, S. Dorligo della Valle ospiterà la fase finale del campionato maschile di promozione. Saranno impegnate le squadre del Breg, del Miadost di Gorizia, del Kennedy di Udine e della Ginnastica di Pordenone. Le due prime classificate, nella prossima stagione agonistica prenderanno parte al campionato di Serie «D».

Premiati atleti enalisti



(«Giornalfoto»)
Un momento delle premiazioni all'Enal: consegna il trofeo in palio per il torneo di calcio e vinto dall'Edile Adriatica, il dott. Viozzi, in rappresentanza del Commissariato del Governo

L'ENAL Trieste ha premiato i vincitori delle varie manifestazioni sportive organizzate nel corrente anno dalla locale direzione provinciale. Alla cerimonia, che si è svolta nella sala teatrale del CRAL-CRDA, sono intervenute numerose autorità. Gli onori di casa sono stati svolti dal delegato regionale Calì e dal presidente provinciale dottor Zanetti il quale ha rivolto un breve indirizzo di saluto e di compiacimento ai vincitori delle varie competizioni: il torneo di calcio, il concorso provinciale di arti figurative e il carosello internazionale di sport e giochi. La manifestazione è stata applaudita.

SCONFITTE LE AZZURRE (2-0)

Alle danesi il titolo mondiale di calcio

Torino, 15

La Danimarca ha conquistato il titolo mondiale, battendo nella finalissima, a Torino, la Nazionale italiana con il punteggio di 2-0 (1-0). Le reti sono state realizzate da Hansen Elene al 17' del primo tempo e da Sescikova al 20' della ripresa. Al 2' della ripresa Rampona ha sostituito Mella. Al 25' Schiavo ha fallito un rigore.

DANIMARCA: Thermansen, Nielsen Joan, Nielsen Birgit, Lindh, Schaeffer, Evers, Mascikova, Hansen Elene, Christensen Irene, Christensen Inge, Sescikova. — ITALIA: Seghezzi, Canepa, Cerutti, Mondo, Pinardi, Bonanni, Molino, Avon, Mella, Cella, Schiavo. — ARBITRO: Cosentina (Italia).

NEI DUE MAGGIORI CAMPIONATI DI BASEBALL

Cumini e Alpina ospitano Glen Grant e Montanara

Ancora un turno favorevole per l'Europhon, nel massimo campionato di baseball che sabato e domenica scorsa ha imboccato la via del girone di ritorno. Il «nove» di Cameroni, nettamente vittorioso nel primo incontro sul campo della Juvelancia, (il secondo non è stato giocato a causa della pioggia), ha conservato immutate le distanze nei confronti dello Amaro Montenegro, che nel doppio confronto sostenuto a Bollate contro la Norditalia ha dovuto accontentarsi di una sola vittoria. Si è rifatto sotto il Glen Grant, che insidia ormai da vicino la seconda posizione del Montenegro.

In coda, sempre a quota zero il Pirelli, tre squadre si dividono la penultima poltrona: Rimini, Unipol e Cumini. Delle tre, quella che sta peggio e la compagine ronchese che per la penalizzazione inflitta dalla C. T.A. in seguito alla mancata presentazione sul campo della Incomlazio (l'ultima parola spetta ora alla CAF) si trova staccata in media percentuale.

Il Cumini ha ottenuto una importante vittoria domenica sul campo dell'Unipol, una diretta antagonista nella lotta per la salvezza. Sconfitto nel primo incontro, il «nove» di Miani si è preso la rivincita nella gara di domenica riequilibrando così il risultato. L'artefice principale di questa nuova affermazione è stato ancora una volta Miani, che si sta rivelando sempre più sorprendentemente come tecnico e come giocatore. Il Rimini le ha buscate sode nella doppia trasferta in casa della Noalex, mentre il Bernazzoli ha costretto alla ragione l'Incomlazio.

Sabato e domenica il Cumini ritornerà sul proprio campo per ospitare il Glen Grant, una delle «grandi» del campionato. I tirrenici non hanno di certo rinunciato ancora alla lotta per lo scudetto e scenderanno a Ronchi con la ferma volontà di non ritornare a casa a mani vuote. Il Cumini, dal canto suo, non può concedere nulla agli avversari.

Facile il compito per la capolista Europhon a Bologna (Unipol), mentre l'Amaro Montenegro rischia ancora grosso sul terreno del Bernazzoli. Il programma sarà completato dagli incontri Pirelli - Juvelancia e Noalex - Norditalia.

In Serie B la crisi dell'Aipana non accenna a risolversi. La squadra triestina è stata nuovamente costretta alla resa sul proprio campo, superata dalla Fiamma Verona, e il numero delle battute d'arresto consecutive sale così a quattro. Una crisi tecnica determinata da diversi fattori, primo fra tutti la indisponibilità di numerosi giocatori alcuni dei quali avrebbero dovuto costituire l'ossatura della squadra. In classifica la posizione dell'Alpina si fa sempre più difficile, e meno male per il «nove» di Cadelli che quest'anno non sono previste retrocessioni.

Il CUS Genova è rimasto nuovamente solo al comando della classifica. I liguri, battendo l'Old Rags, si sono staccati dal Mobilcasa Firenze, costretto alla resa sul proprio terreno dal Grosseto che si è prepotentemente reinserito nella lotta per la promozione. Alle spalle del trio di testa troviamo il CUS Verona, che si è facilmente imposto sul Montanara e quindi il G.B.C. Torino, che ha dovuto fare le spese della ritrovata vena dei romani del PEM.

Queste le partite di domenica: Fiamma Verona - CUS Genova, Mobilcasa - Edizioni P. E.M., Old Rags - G.B.C., Grosseto - Cus Verona.

**

avanti!
buona carne
SIMMENTHAL

ECCO ALCUNI
FORTUNATI VINCITORI DEL
GRANDE CONCORSO

HANNO VINTO UNA
LAVASTOVIGLIE Candy

STUDIO TESTA

GRANDE CONCORSO
Lei ha vinto una Lavastoviglie
SIMMENTHAL



Albini Giuseppina
Salita Costa Secca 33 - S. Margherita Ligure (Genova)
Barbagallo Graziella
Via Firenze 97 - Catania
Bellemmi Dolores
Via Spartaco 3 - Rimini (Forlì)
Bizzi Anna Maria
Via Vegri 24 - Ferrara
Buso Franco
Via Cavour 95 - Rio di Ponte S. Nicolò (Padova)
Carniti Maria
Via Bottesini 3 - Crema (Cremona)
Cavalli Silva
Via S. Giacomo 9 - Bergamo
Chieffe Felice
Via Paletta 4 - Domodossola (Novara)
Crocianelli Franco
Via Val Favara 120 - Roma
Dalla Venezia Riccardo
Cannaregio 995 - Venezia
De Bosio Tommaso
Bugatti 20 - Rho (Milano)
Dell'Oro Gianni
Via Gradisca 14 - Lecco (Como)
Donetti Cesarina
C.so Valsesia 82 - Gattinara (Vercelli)
Fiesoli Alfredo
Via Etrusca 29 - La Querce - Prato (Firenze)
Furlanis Vittorio
Viale Matteotti 12 - Portogruaro (Venezia)
Galié Giuliana Macherozzi
Viale de Gasperi 98 - S. Benedetto del Tronto (Ascoli Pic.)
Galliano Andrea
Via Petrarca 6 - Vercelli
Gasperini Elsa
Via S. Bassiano 6 - Bassano del Grappa (Vicenza)
Giacomazzo Gilio
Via C. Rota 10 - Monza (Milano)
Gilardenghi Giuseppina
Via Parnisetti 2/b - Alessandria
Guastella Michele
Via Foscolo 163 - Avola (Siracusa)
Iaboni Mariella
Via Don Minzoni 42 - Frosinone

Maranca Ida ved. Staffieri
Via Trilussa 45 - Pescara
Marini Nadia
Via Albere 128 - Verona
Medda Paolo
Via Regina Elena 16 - Gesturi (Cagliari)
Mella Giuseppe c/o SCHELL
Via S. M. Marrosello 12 - Torino
Moneta Sergio
Via Ugo Betti 21/a - Milano
Musiani Roberto
Via G. Peano 48 - Roma
Osti Rita
Via Dosso Trento 59 - Trento
Re Umberto
Via Maratta 4 - Milano
Romani Fulvia
Via Romana 121 - Nettuno (Roma)
Sancricca M. Luisa
Via dei Mocenigo 3 - Milano
Sautto Umberto
C.so Umberto I° 187 - Marano (Napoli)
Sigillo Raffaele
Via Palasciano 47 - Napoli
dr Smedu Boris
Via Monte Cervino 2 - Milano
Solzano Gianna
Corso Ateducio 292 - Napoli
Spinazzè Luciana
Via Cima - Conegliano (Treviso)
Tarantini Domenico
Via Carbonia 3 - Milano
Testi Carla
Via Centro 1/D - Verona
Tolomei Anna Maria
Via Don Minzoni 54 - Piombino (Livorno)
Torre Antonio
C.so Roma 103/6 - Foggia
Vioglio Celestino
Ferrere d'Asti S. Grato 56 - Asti
Viscardi G. Carlo
P.za Annoni 17 - Verderio Inferiore (Como)
Vittuoni Armando
Via Betti 29/E - Quarbere Gallaratese (Milano)

Lagazzi Ada
Via Massettana 5 - Follonica (Grosseto)
La Marca Giovanni
Via Pisacane 29 - Napoli
L'Episcopo Salvatore
Viale Mario Rapisardi 419 - (Catania)
Lugli Silvana
Via XXV Aprile 39 - Soliera (Modena)
Magri Lina
Via Oriani 14 - Brescia
Mantegazza Edoardo
Via A. Volta 8 - Cairate (Varese)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19 Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite ai nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

PELLICCE VISONE
maschi confezionate
e su misura
L. 590.000
PERSIANO L. 240.000
CASTORO L. 340.000
ZITTER GALLIANO
PESARO
Piazza Lazzerini 1
Tel. 63-621

A ROMA
Il PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

62ENNE, sana, indipendente, offresi stabile, con dormire, per cucinare, tuttofare, preferibilmente presso persona sola. Cassetta 26775 A SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

ABILE tuttofare referenziata, stabile, massimo 45 anni, cercasi trattamento familiare, villa Grignano. Telefonare n. 224129. 26723 B

BAMBINAIA cercasi capace, possibilmente referenziata per neonato e bambino cinque anni, ottimo trattamento. Telefonare 211478 ogni giorno dopo ore nove. 26132 B

CERCASI donna capace cucinare referenziata stabile oppure 8-16 per famiglia tre persone tutti elettrodomestici ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 29129 dalle 15 alle 18. 26721 B

CERCASI stabile referenziata sappia cucinare per piccola famiglia in villa. Telefonare dalle 17 alle 19 al n. 61513. 26711 B

CERCASI prestaservizi fino al pomeriggio tardi sappia cucinare referenziata per piccola famiglia in villa. Telefonare dalle 17 alle 19 al 61513. 26711 B

DOMESTICA stabile referenziata cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 413336. 26669 B

DOMESTICA referenziata cercasi per un mese montagna Cortina. Ottimo stipendio piccola famiglia signorile. Tel. 35863 dalle ore 10. 26785 B

DONNA per servizi di cucina cerca subito pensione di montagna. Telefonare 35798. 613 B

FAMIGLIA due persone centro cerca domestica stabile o 8-17, sappia cucinare, referenziata. Tel. 28868. 100 B

PRESTASERVIZI per persona sola assistenza compagnia cercasi. Telef. 767243 ore 10-13. 26683 B

PRESTASERVIZI massimo quarantenne referenziata cercasi presentarsi via Commerciale 41 Denon. 74392 B

STABILE cercasi in zona Farneto. Telefonare dalle 14 alle 16 al 755086. 74280 B

STABILE tuttofare cercasi. Telefonare 761280 pomeriggio. 26693 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

OFFRESI con mezzo proprio a ditta mezza giornata. Telef. 746488 dalle 9 alle 12. 26675 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A. PITTORE veramente capace semilavabile 15.000 lavabile 20.000. Tel. 94100. 26771 CC

INSTALLATORE idrosanitari impianti modifiche riparazioni scaldabagni rubinetteria spandimenti. Telef. 764482. 26703 CC

PITTORI appartamenti camere cucina coloriture olio prezzi modici. Tel. 723823. 26629 CC

TRASLOCHI eseguiamo preventivi gratuiti domicilio garanzia mobili serietà. Tel. 69442. 26080 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. CERCASI parrucchiera capace introdotta clientela per inserimento in salone centrale adeguata retribuzione, tel. 68548. 74378 D

A.A. CERCASI aiuto banconiere o giovane banconiere. Torrefazione Argentina, Battisti n. 13. 26729 D

A.A. CERCASI estetista manicure pedicure capace introdotta clientela per inserimento istituto di bellezza centrale ottimo trattamento tel. 68548. 74380 D

A. BUFFET Franceschini, via Beccaria 3, cerca internista pratica bar, riposo domenica. 712 D

A. PROSPETTIVE interessanti ottima retribuzione presentarsi oggi uffici C.O.V. largo Papa Giovanni 8. 74384 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere Ditta «Rint», via S. Euplio 126, Catania. 5124 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita, Santiquattro 63, Roma. 5121 D

AIUTO banconieri e apprendiste bar. Riva Nazario Sauro n. 10. 26697 D

AIUTO commessa o apprendista poco pratica cercasi panificio S. Giusto tel. 90921. 26743 D

APPRENDISTA magazzino ricambi auto cerca Concessionaria Simca, Battisti 20. 74352 D

APPRENDISTA banconiere cercasi orari negozi riposo festivi, Casa del Caffè via Dante, 6. 26751 D

con sole
26.000 lire
acquistate per
la vostra automobile

un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

CERCANSI ragazze conoscenza croato. Rivolgersi Idealtex, Machiavelli 20. 26074 D

CERCASI autista giovane patente C militesente. Telefonare al 24654. 26112 D

CERCASI operaio munito patente C, telef. 35087, 10-12. 50047 D

CERCASI aiuto banconiera torrefazione domenica festa. Ginnastica 35. 26719 D

CERCASI meccanico qualificato pratico lavori auto - officina. Opel - Serri, Ginnastica 56. 26701 D

CERCASI impiegata giovane seria volenterosa. Manoscrivere curriculum vitae, Sipri, via Milano 11, Trieste. Pregasi aspettare chiamata. Visite solo appuntamento. 26695 D

CERCASI panettiere. Panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 26685 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace. Tel. 411978. 26635 D

CERCASI ragazzo pratico motoretta per servizio domicilio pomeriggio libero, tel. 96209. 26745 D

CERCASI giovane operaio volonteroso patente B 18-19 enne presentarsi Eliolux via Giuliani 4/2. 26787 D

CERCHIAMO autista - possibilmente con automezzo proprio - per distribuzione bibite - sistema tentata vendita - (prodotti grande consumo), rivolgersi via Rittmeyer deposito vini. 26753 D

DISEGNATORE edile o diplomato cerca impresa a mezza giornata telef. 744537 90041. 26739 D

ELEMENTO dinamico sesso maschile media età patente possibilmente mezzo proprio cerca magazzino confezioni ingrosso attuale mansione consegne possibilità intraprendere lavoro redditizio come piazzista magazziniere. Esigonsi referenze assoluta serietà. P.A.I.M.F., via S. Nicolò 27, ore 9-11, telef. 38696. 26627 D

ELETTRICISTA mezzolavorante apprendista assume Elettricità Perotti, Campo Belvedere 2/B. 26126 D

ESTETISTA manicure pedicure cercasi salone, maschile telef. 755881. 26781 D

FOTOLITO cerca fotografi conoscenza ingranditore e apprendisti anche primo impiego. Cassetta 49987 D, SPI.

GIOVANE con patente assume autoricambi accessori Demarchi, viale D'Annunzio 25. 26727 D

IMPIEGATA 18enne presenza dattilografa spigliata cercasi rivolgersi solo mattina 9-12, via Galatti 20 Amministrazione Trevisan. 74372 D

OFFRESI posto capo reparto nuovo negozio vendite autoaccessori. Telefono 38702. 74374 D

NEGOZIO frutta verdura cerca donna pratica per 15 giorni solo 3 ore mattinata buon trattamento. Rivolgersi piazza Hortis 6. 26713 D

NUOVO negozio abbigliamento cerca prontamente aiuto commessa conoscenza sloveno tel. 226104 dopo ore 20. 26783 D

PER motonavi di bandiera nazionale - in servizio di linea con scalo periodico a Trieste - cercansi ufficiali di coperta e macchina provvisti patente o patentino. Facilitazioni per le famiglie durante gli approdi in Italia e Dalmazia; telef. Trieste 38676 oppure 35161. 3041 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi macelleria. Hermet 3, telefono 28629. 26118 D

RAGAZZO assume autoricambi accessori Demarchi, viale D'Annunzio 25. 26727 D

RAGAZZO praticante ufficio anni 15-17 cerca importante società triestina. Scrivere Cassetta 26667 D SPI.

SALONI Valeria F. Severo 30 Giulia 88 assumono lavoranti, mezze, apprendiste-i. 26749 D

SIGNORINA primo impiego assume autoricambi accessori Demarchi, viale D'Annunzio n. 25. 26727 D

STIRATRICE cerca pulisecco posto stabile, orario anche convenirsi. Telefonare 37911. 26725 D

STIRATRICE pratica ottima retribuzione cerca pulitura Astra Vergerio n. 1. 26741 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza ingresso libero centrale uso studio deposito. Tel. 36169. 50171 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Isorizioni aperte per i ritardatari. Orario segreteria: 9-12.30 e 16.30-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 69 G

MATEMATICA chimica fisica impartisce superiori laureando ingegneria pratico. Telefono 726962. 50055 G

MATEMATICA, italiano, latino, storia, geografia, medie inferiori, prezzi modici. Telefonare 761841, 14-16. 26639 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

MINI Cooper TS 96046 argento tetto nero. Compenso adeguato per segnalazioni utili recupero. Telefonare 763102 - 32972. 26689 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BONOMEA affittansi panoramicissimi 1, 2 stanze, grande soggiorno, bagno, poggioli, garage, cantina. Zona verde tranquillissima servita autobus. AGEP, Crispi 14. 26094 I

A. ISTRIA affittasi bellissimo bistanze soggiorno, bagno, ascensore, riscaldamento. A. G.E.P., Crispi 14. 26643 I

A. NUOVI prontoingresso: PISONI (Giulia) 2 stanze grande soggiorno cucinino bagno tutti comforts 45.000. MARCONI - Rismondo 3 stanze cucina servizi ascensore centralnafta 57.000. NORDIO signorile 2 stanze grande salone servizi autoriscaldamento 70 mila affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 26673 I

A. ROIANO affittasi stanza soggiorno bagno, centralnafta, ascensore, terrazza. AGEP, Crispi 14. 26647 I

A. SEVERO affittasi bistanze, soggiorno, bagno. AGEP, Crispi 14. 26645 I

ABITAZIONE S. Giovanni, due stanze, cucina, accessori moderni, affittasi. Telefonare n. 95982. 26759 I

ABITAZIONE paraggi Giardino 3 stanze stanzetta cucina bagno affittasi. Telef. 95982. 26759 I

ABITAZIONE zona Carducci, 3 stanze, cucina, bagno, affittasi. Telefonare 95-982. 26757 I

AFFITTANSI appartamenti 1-2 stanze, subito. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 90 I

AFFITTASI appartamento quattro stanze servizi bagno installato termo completamente rimesso a nuovo piazza Goldoni 5. Rivolgersi Laurenti stesso indirizzo. 26789 I

AFFITTASI piedaterre mobiliato, 2 stanze, cucina, ogni comforts. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 I

ALLOGGIO centrale, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore, affittasi. Telefonare 95982. 26757 I

AMPIO locale d'affari via d'Alviano, altro via Cologna affittansi. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 I

APPARTAMENTO CAPUANO 4 stanze, cucina, bagno affitta 35.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 26779 I

APPARTAMENTO S. GIACOMO 4 stanze, bagno, centralnafta, ascensore affitta libero Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 26779 I

APPARTAMENTO VIALE 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta prontingresso, casa nuova, Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni, 4 tel. 61712. 26779 I

APPARTAMENTO cinque grandi stanze soleggiate centro terzo ultimo piano affittasi. Telefonare 25233. 26631 I

APPARTAMENTO Flavia prima entrata camera cameretta soggiorno cucina bagno riscaldamento 40.000 affittasi amministrazione Pascoli 25 escluse telefonate. 25773 I

APPARTAMENTO zona Hermet, terzo, salone, 2 stanze, cucina, bagno, autotermonafta, affittasi. Telefonare 95982. 26759 I

BOX auto, locale affari via Pietà 10 affittasi. Telef. 24412. 26707 I

DUE stanze per ufficio o altre attività 22.000; P.zza Garibaldi affittasi tel. 93090. 26737 I

IPPODROMO, bellissimo 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta immobiliare Oriani 2. 26777 I

LOCALE centro uso magazzino o autorimessa 330 mq 3 fori affittasi dal 1.o novembre. Amm.ne Micheluzzi, telefono 93050, ore 17-19. 26619 I

LOCALI affari nuovi via Giacinti grandezze diverse adatti attività varie affittasi: imm. Giuliana. P.zza Dalmazia 3.

MANSARDA Stazione, 2 stanze cucina accessori moderni, affittasi. Telef. 95982. 26759 I

PANORAMICO zona Faro, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, affittasi. Telefonare 95-982. 26757 I

Operazione permuta

Valutazione vantaggiosa della vostra vecchia macchina fotografica cambiandola con una delle moderne fotoreflex. Chiedeteci il

PREVENTIVO CAMBIO

senza alcun impegno da parte vostra rivolgendovi nel nostro negozio di piazza della Borsa n. 8

giornalfoto

La garanzia offerta da «Giornalfoto» a tutti i clienti è operante, con assistenza tecnica diretta, presso il nostro negozio di piazza della Borsa 8: tale garanzia è valida soltanto per gli apparecchi acquistati presso di noi.

RESTAURATO zona Stazione, 7 stanze cucina biservizi centralnafta, ascensore, adatto professionista affittasi. Telefonare 95982. 26757 I

SIGNORILE Opicina, 6 stanze, cucina, biservizi centralnafta, affittasi. Telefonare 95982. 26759 I

VIALE due stanze cucina wc. 22.000 affitta immobiliare Oriani 2. 26777 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO una due stanze wc qualsiasi zona cercasi in affitto. Telefonare 35904. 26621 L

CERCASI affitto magazzino periferia minimo 40 mq. Offerte Cassetta 50053 L, SPI.

UFFICIALI zona ippodromo o altra vicina cercano appartamentino ammobiliato affitto 1 o 2 stanze con servizi telefonare 750121 lasciando recapito oppure scrivere cassetta SPI 26761 L.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 — SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 48378 M

CALCOLATRICE elettrica Multisumma Olivetti, scrivania metallica tre cassetti vendonsi, anche separate. Telefonare 65658. 26699 M

OCCASIONE banco gelato Tortorelli tutto inox cattabriga incorporata vendesi. Telefono 29913. 26681 M

PELLICCE d'occasione: teste, zampe persiano 47.000; visone canadese taglia 50 650.000; altre vari tipi modelli elegantissimi attualità. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 44 M

SINGER viale XX Settembre 1 offre per pochi giorni il valore triplo delle vostre macchine per cucire usate in permuta di Singer nuove. Informatevi. 3137 M

TELEVISORE primo secondo seminuovo 25.000; altro 60.000; frigo nuovo 250 litri 60.000; occasione asciugatrice Candy nuova 40.000. Negozio via Giulia 82, telef. 94453. 74370 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, tel. 763301. 26677 M

VENDO apparecchio radiologico con ortoscopio altri mobili studio medico tel. 411526. 26763 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 26731 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSO successo ultimi giorni svendiamo camere da letto cucine soggiorni tutto garantito dieci anni prezzi quasi regalo. Via Castaldi 3 angolo via Molino Vento. 74310 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

ARTIGIANO vende cucine vari modelli assumesi anche ordinazioni. Crispi 51. 50193 NN

MATRIMONIALI lussuosissime ranzia, rateal mente. Attenzione: Bosco 36. 50005 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20/1 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

OREFICERIE laboratorio artigiano peltro cerca introdotti cui affidare ricco catalogo. Referenziare casella 216/A SPI 20100 Milano. 6232 P

SIAMO azienda leader settore beni strumentali cerchiamo giovani venditori ai quali affidare mandato di agenzia il nostro uomo deve disporre dei seguenti requisiti età non superiore ai trentanni cultura livello medio auto propria assicurasi riscontro entro dieci giorni scrivere cassetta 74144 P SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio via Geppa n. 8 tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G.; permute vetture usate. 26571 Q

A.A. AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Volvo Saab; permute vetture usate. 26571 Q

AUTO occasioni Pipan via Gatteri 13. Vendonsi facilitazioni pagamento Fiat 500 F 67, 66; Bianchina spider 64; 600 60; 1100 61; R8 63; I M 3 64; Flavia spider 63; coupé 66; Cortina GT 65. 26717 Q

AUTOSALONE Giulia, Via Giulia 8, rivenditore autorizzato. Prenotazione autovetture nuove, ritiro dell'usato, permute e rateazioni fino 30 mesi. A.R. Junior 1300 69, 70; Giulia Super; Giulia berlina 1300; Giulietta T.I.; Fiat 1300, 1500 64; 1500 Familiare; 850 Special; 850 Coupé 66; 750 64, 62; 500 F 66; Innocenti I 4; Primula 65 3 porte; Primula 66 4 porte; Simca 1000; Austin A 40; Taunus 17 M TS 68; Volkswagen 67; Ford Escort 69. 26733 Q

Continua in 14.a pagina

Alfa Romeo Giulia super
1600 cc che valgono di più

Provatela presso:
Concessionarie Alfa Romeo:

Gorizia
IVONE DIZORZ & C. S.a.s.
Corso Italia, 110
Telefono 3065

Cervignano del Friuli
DEGANO & RIVA S.n.c.
Via P. Ramazzotti, 1
Telefono 2825 - 2179

Trieste
S.A.V.R.A. S.p.A.
Via F. Severo, 111
Telefono 96802

Trieste
GRACCO MURATTI
Via Matteotti, 39
Telefono 78366

ati
AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.25
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.25 L Cervignano (1)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette Trieste Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) v. Mestre Roma (WL e cuccette Trieste Roma solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma - Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul Sofia)
20.58 R Milano Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VENEZIA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.56 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco Vienna Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopije Atene Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene Istanbul Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

6.02 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopije - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
10.30 D Fiume - Villa Opicina (si effettua solo il sabato)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
16.42 DD (Simplon Express) Subotica - Fiume - Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest - WL Mosca (3) - Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GRAVI ACCUSE DEL MINISTRO DELLA DIFESA DI TEL AVIV

Dayan: «Sempre maggiore l'attività russa in Egitto»

Ha aggiunto che mercenari di vari paesi operano in seno alle truppe arabe - Il bilancio delle perdite israeliane

Gerusalemme, 15

Il ministro della difesa israeliano Moshe Dayan, in un discorso in Parlamento, ha dichiarato oggi che l'Unione Sovietica ha aumentato la sua partecipazione alla difesa aerea dell'Egitto e che piloti sovietici continuano voli operativi sul territorio egiziano. Dayan non è sceso in particolari. Ha poi detto che mercenari di «vari paesi» operano in seno alle organizzazioni dei guerriglieri arabi ma finora le truppe israeliane non hanno avuto scontri con essi.

Facendo un bilancio delle perdite israeliane, Dayan ha detto che 330 soldati e 17 civili sono rimasti uccisi in scontri avvenuti lungo il Canale di Suez dall'epoca della guerra del 1968. Dayan ha aggiunto che Israele ha perduto 14 aerei nelle operazioni contro gli egiziani mentre l'Egitto asserisce di averne abbattuti 202. Israele sostiene di aver abbattuto 105 aerei egiziani.

Il generale Dayan, sempre rispondendo a interpellanze al Parlamento, ha d'altra parte affermato che dalla fine della guerra del giugno 1967 a oggi Israele ha perduto solamente 14 aerei, tra i quali un ricognitore «Piper Cub» e non 202 come gli egiziani sostengono di avere abbattuto.

Il ministro della difesa israeliano ha poi affermato che, nello stesso periodo, sono rimasti uccisi 330 soldati e 17 civili israeliani. Infine Dayan ha affermato che, nonostate le affermazioni egiziane, nessuna posizione israeliana è mai stata conquistata dalle forze armate della RAU.

Prendendo a sua volta la parola durante lo stesso dibattito al Knesst (Parlamento), il ministro degli esteri Abba Eban ha dichiarato che il governo israeliano ha informato a suo tempo quello egiziano e quello giordano che il problema dei profughi arabi potrebbe essere incluso nell'ordine del giorno di qualsiasi negoziato di pace tra gli arabi e Israele.

Eban ha poi dichiarato che quanti chiedono a Israele di ritirarsi sulle frontiere del 4 giugno 1967 hanno evidentemente dimenticato che le frontiere fissate durante i colloqui di Rodi, dopo la guerra di indipendenza del 1948, erano linee di cessazione del fuoco e che gli stessi arabi firmatari di tali accordi hanno insistito su questa definizione. Ora, ha aggiunto Eban, è giunto il momento di stabilire frontiere permanenti e sicure.

Rispondendo al alcune domande Eban ha precisato che Israele ha informato Egitto e Giordania, tramite Gunnar Jarring, inviato speciale di U Thant, nel febbraio del 1968 che il problema dei profughi potrebbe essere incluso nell'ordine del giorno di qualsiasi conferenza della pace.

Egli ha poi riaffermato la posizione israeliana cioè che Israele accetta la risoluzione del consiglio di sicurezza del novembre 1967 ma respinge le proposte che chiedono a Israele di fissare sulla carta le frontiere che esso vorrebbe vedere stabilite o che annunci formalmente la sua predisposizione a ritirarsi (dalle zone occupate). «Il nostro atteggiamento, ha concluso, è una combinazione, tra la decisione irremovibile di tenerci sulle presenti linee sino a quando non sarà stata raggiunta la pace, e una flessibilità nel raggiungimento di un compromesso».

VOLONTARIE IN CAMBOGIA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Phnom Penh — Due volontarie cambogiane durante un'esercitazione in una base nei pressi della capitale. Sono numerose, in Cambogia, le donne che si arruolano nell'esercito

GRAVI PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO COMUNISTA

Messi alla porta i francesi a Ceylon

Annullata la concessione per le ricerche petrolifere Preciso invito ad andarsene anche agli americani

Colombo, 15

Il nuovo Governo della coalizione cingalese di sinistra ha riconosciuto ieri il Vietnam del Nord, ha chiesto alla «Fondazione dell'Asia», una associazione sostenuta dagli Stati Uniti, di sgomberare ed ha annullato la concessione per ricerche petrolifere all'Istituto francese per il petrolio.

Le tre importanti decisioni, significative per il nuovo indirizzo politico di Ceylon, sono state annunciate dopo una riunione di gabinetto presieduta dalla signora Bandaranayke.

Il comunicato ufficiale del Governo dice che l'estensione del riconoscimento diplomatico al Vietnam del Nord ha valore retrospettivo al 24 giugno. Era questo uno degli impegni politici principali che avevano animato la campagna elettorale dei frontisti. Dal giorno dell'insediamento il nuovo Governo ha già riconosciuto Germania Est e Corea del Nord.

Quanto alla fondazione filo-americana dell'Asia, le è stato concesso tempo fino al 31 ottobre per liquidare le sue attività nel paese. Quanto all'istituto francese del petrolio, Ceylon rinuncia anche alla sua collaborazione circa un impegnativo progetto per una fabbrica di fertilizzanti. Fonti ufficiali dicono che d'ora in poi Ceylon cercherà collaborazione fra i paesi socialisti.

E' NAUFRAGATO L'ULTIMO TENTATIVO DI ACCORDO

Portuali in sciopero Inghilterra paralizzata

Respinte dai sindacati le proposte dei datori di lavoro - Immediata flessione della sterlina

Londra, 15

Da stasera i 47 mila portuali del Regno Unito saranno in sciopero per rivendicazioni salariali. I rappresentanti dei lavoratori hanno respinto oggi a maggioranza di voto le offerte di aumenti presentate dalla controparte all'ultimo momento.

Al momento del voto già più della metà dei portuali erano in sciopero. Gli altri hanno abbandonato i posti di lavoro non appena è giunta la notizia.

Il Governo conservatore ha predisposto piani di emergenza, comprendenti l'impiego dell'esercito per scaricare dalle navi in arrivo almeno i generi alimentari.

I delegati, che rappresentavano 46 mila portuali, hanno respinto le offerte dei datori di lavoro a grande maggioranza. Lo sciopero nazionale, che fa seguito a due giorni di scioperi non ufficiali, potrebbe avere gravi effetti sull'economia britannica. I portuali chiedono un aumento salariale di circa 5 sterline (pari a 13 mila 500 lire) alla settimana. I datori di lavoro affermano che i portuali britannici guadagnano una media settimanale di circa 45 sterline (circa 67 mila 500 lire) ed hanno respinto la richiesta, migliorando leggermente però l'offerta fatta in precedenza, giudicata inaccettabile dai portuali. Lo sciopero è stato proclamato ad oltranza.

Il segretario generale del «Transport and General Workers Union» il principale sindacato dei portuali, Jack Jones, si è incontrato questo pomeriggio con il ministro per l'occupazione e la produttività, Robert Carr, per discutere la situazione. Jones intende chiedere ai datori di lavoro l'avvio di nuovi negoziati. I portuali hanno mantenuto intatte le loro richieste ma, in compenso, affermano di essere pronti a discutere i progetti di modernizzazione portuale avanzati dai datori di lavoro.

Lo sciopero doveva iniziare ieri, 14 luglio, ma il sindacato lo aveva sospeso in attesa della riunione odierna dei delegati. Malgrado la sospensione alcuni porti come Londra, Glasgow, Southampon sono in sciopero fin da ieri. La notizia è stata accolta con costernazione negli ambienti finanziari della «city» e la sterlina ha registrato una immediata flessione a dollari 2,38975. Anche i titoli di Stato ed il mercato azionario tendono alla contrazione dei corsi.

Lo sciopero avrà una influenza diretta sulla vita economica del paese, paralizzando esportazioni ed importazioni per via marittima. Già l'industria automobilistica ha fatto diramare una dichiarazione in cui si afferma che il settore verrà gravemente colpito dallo sciopero in quanto tutte le esportazioni, che avvengono via mare, saranno bloccate.

Il Governo ha informato ufficiosamente l'opinione pubblica che le scorte di prodotti alimentari sono sufficienti e che lo sciopero dovrebbe durare molte settimane prima che cominci a manifestarsi una certa scarsezza di prodotti.

Negli ambienti finanziari ed economici la situazione viene seguita con una certa preoccupazione in quanto è diffuso il timore che lo sciopero possa gravemente danneggiare la situazione economica del paese, specialmente dopo il cattivo andamento dell'export-import del mese di giugno. Si teme anche che l'agitazione dei portuali possa avere inevitabilmente riflessi sul corso della sterlina, corso già abbastanza depresso ed al di sotto della parità ufficiale.

Le navi che si trovano nei porti inglesi saranno paralizzate per la durata dell'agitazione in quanto sono in sciopero anche gli addetti ai rimorchiatori, ai pontoni ed alle chiuse. Lo sciopero, che potrebbe produrre danni incalcolabili ad un paese come la Gran Bretagna che vive completamente sul mare ed i cui traffici avvengono quasi interamente per via marittima, è stato annunciato con titoli su tutta la prima pagina dai giornali della sera.

Il ministro degli interni, Reginald Maudling, ha convocato una riunione di emergenza per discutere la situazione.

CONCLUSA CON UN PESANTE BILANCIO LA FESTA NAZIONALE IN FRANCIA

Morti, feriti e gravi violenze nell'anniversario della Bastiglia

Oltre 130 le vittime e 1200 i feriti degli incidenti stradali - Cinquanta persone annegate

Preoccupazione per i sempre crescenti atti di vandalismo compiuti da giovani esponenti maoisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 15

I francesi hanno concluso i quattro giorni di celebrazione della festa nazionale ballando nelle vie fino all'alba, scagliando nel cielo fuochi d'artificio, tuffandosi negli ingorghi stradali più impressionanti dell'annata. A Parigi si è danzato sotto un cielo burrascoso illuminato dai razzi, e i cinque balli organizzati dal consiglio cittadino si sono svolti nell'allegria e nella calma. Ma le celebrazioni del 181esimo anniversario della presa della Bastiglia, che delle avvio alla rivoluzione francese, sono state segnate da tragici incidenti: il bilancio provvisorio è di 131 morti e oltre 1.200 feriti per incidenti stradali, più di 50 annegati e decine di persone ferite, qualcuna in modo grave dall'esplosione di fuochi artificiali.

C'è, poi, qualche preoccupazione di ordine politico. Qualcuno si chiede se la festa della Bastiglia non abbia segnato lo avvio dell'«estate calda» preannunciata dai maoisti e dal loro capo Alain Geismar, oggi in carcere. Ci sono stati episodi di violenza in provincia e anche sulla piazza della Bastiglia. Sulla spiaggia di Deauville in Normandia la carrozzeria di una decina d'auto di lusso è stata istoriata con la falce e martello in rosso e nero, nella notte di lunedì. Lunedì sera nel vecchio quartiere parigino del «Faubourg Saint Antoine» ove scoppiò nel 1789 la rivoluzione, si è avuto qualche incidente.

La polizia ha attorniato la famosa colonna; molta gente era venuta a prender parte di gran de ballo pubblico. Ma non si è potuto ballare, c'è stato invece un carosello fra poliziotti e giovani che, al grido di «Liberate Geismar» e «Libertà per il popolo» (e anche «Liberate la Bastiglia»), scorrazzavano per la zona, fracassando qualche vetrina e danneggiando alcune auto.

Così ancora una volta l'aria del centro di Parigi si è riempita dell'acre odore dei lacrimogeni. Parecchi giovani sono stati arrestati e ieri mattina ce n'era ancora una quindicina in camera di sicurezza. A Grenoble il ballo della Bastiglia è degenerato in uno scontro fra poliziotti e giovani di sinistra. Presso Rouen è stato messo a sacco il commissariato di polizia di Saint-Etienne du Rouvray; la festa da ballo dell'anniversario era al termine quando un gruppo di giovani che sventolavano bandiere rosse ha fatto irruzione in mezzo alla folla. Uno dei dimostranti è stato fermato; i suoi compagni armati di sbarre di ferro sono piombati nella sede della polizia forzandone le porte e fracassando quanto trovavano. Quattro sospetti sono stati arrestati.

Al lavoro anche la polizia di Lourdes, ma non sembra che il sabotaggio a duecento automobili e pullman di pellegrini abbia a che fare con la celebrazione della Bastiglia; è la seconda volta in meno di una settimana che i veicoli parcheggiati di notte nella città pirenaica vengono attaccati. I pneumatici sono stati tagliati, le carrozzerie imbrattate di vernice.

Venerdì scorso erano stati tagliati i pneumatici di almeno 350 auto e autobus. La polizia dice di non avere indizi circa l'identità dei vandali.

U. P. I.

E' SOTTO CONTROLLO la situazione nell'Ulster

Londra, 15

La situazione nell'Ulster è oggi calma, nonostante una violenta esplosione che ha gravemente danneggiato nel corso della notte una piccola fabbrica nel cuore del quartiere protestante di Belfast, la Shankill Road.

Si parla molto negli ambienti militari a Belfast delle possibilità di ritirare almeno parte delle truppe britanniche inviate nell'Irlanda del Nord per far fronte all'emergenza creata dalle parate orangiste di lunedì scorso, si tratta di truppe inviate nell'Ulster da Malta, dalla Germania e da altri paesi.

Comunque la situazione resta invariata. Malgrado gli editoriali dei giornali che parlano di «dimostrazione di maturità e buon senso» da parte della popolazione dell'Ulster, incidenti non sono avvenuti solamente perché Belfast e le località dove si tenevano le parate erano presidiate da unità militari decise ad usare tutti i mezzi a loro disposizione per evitare incidenti. In questi giorni a Belfast correva il detto: «La situazione è tale che se un passero fa troppo rumore rischia l'arresto».

BOSCHI IN FIAMME sulla Costa Azzurra

Parigi, 15

Giganteschi incendi di boschi divampati sulla Costa Azzurra e in Corsica minacciano stasera vari villaggi.

Sulla Costa Azzurra, numerose ville site nei pressi di Plande-la-Tour, nella regione di Saint-Maxime, sono state già devastate dal fuoco.

GRANDE BATTAGLIA A 80 KM DA PHNOM PENH

RESISTONO I VIET ARROCCATI A KIRI ROM

Travolta la guarnigione, hanno respinto sanguinosamente i cambogiani che tentavano di riconquistare la montagna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Phnom Penh, 16

Kiri Rom, la montagna su cui sorge la villa del deposto capo di stato cambogiano, principe Sihanouk, è ancora saldamente in mani comuniste: a Phnom Penh l'alto comando cambogiano aveva annunciato stamane che la montagna era stata quasi totalmente riconquistata ma i comandanti sul campo dicono tutto il contrario, e sostengono anzi che ci vorranno molti altri giorni di sanguinosi scontri per occupare Kiri Rom.

La montagna (il cui nome significa «Monte dell'aria fine») si trova 80 chilometri a Oriente della capitale: a quanto si è appreso, i comunisti hanno provocato martedì pomeriggio un vero massacro fra i governativi, respingendoli ai piedi della montagna. Oggi prevale la calma, e le truppe cambogiane si stanno riorganizzando per rilanciare l'offensiva: Kiri Rom (ha detto uno dei comandanti sul campo) è in mani comuniste dalla notte fra venerdì e sabato della scorsa settimana. I governativi non sono potuti arrivare a meno di tre chilometri dalla vetta, lungo la strada che si arrampica nella giungla e che spesso è coperta da nuvole basse. In questa situazione i governativi sono sotto tiro diretto dei mortai comunisti, da 122 mm, piazzati in cima alla montagna.

Sul fianco orientale di Kiri Rom, intanto, cercano di avanzare due battaglioni di forze cambogiane speciali, reclutate e addestrate nel Vietnam dagli americani: questi due battaglioni si trovano a una giornata di marcia dalla vetta, ma ancora devono entrare in contatto col nemico. La battaglia di Kiri Rom ha avuto inizio quando un migliaio di comunisti è riuscito a travolgere il battaglione cambogiano che era di guarnigione nel villaggio, nella stazione climatica in cui sorge la villa che fu di Sihanouke e un piccolo stabilimento che fabbrica caricatori per fucili e ripara pistole.

La guarnigione, dopo aver subito sanguinose perdite sotto un intenso bombardamento di mortai, è stata decimata dall'assalto dei comunisti. Le truppe governative, inviate a riconquistare Kiri Rom, sono giunte in posizione d'attacco solo martedì pomeriggio, ma hanno finito per cadere in un'imboscata a tre chilometri dalla vetta, subendo 15 morti e oltre cento feriti. I dispersi sono stati parecchi e, secondo un ufficiale sul campo, le perdite denunciate non comprendono i molti morti e feriti che sono stati abbandonati sul terreno durante la ritirata.

La battaglia di Kiri Rom conferma che i comunisti hanno aperto, sabato, una di quelle operazioni dette «a tritacarne», che hanno lo scopo di provocare sanguinose perdite fra i governativi, piuttosto che di conquistare terreno. Dal punto di vista comunista, questa strategia ha avuto finora pieno successo: nel Vietnam essa viene usata da anni contro l'esercito di Saigon.

Intanto, proprio nel Vietnam del Sud, una forza di quasi cinquemila uomini, comprendente dieci battaglioni governativi, ha iniziato oggi una vasta operazione militare, il cui obiettivo è la distruzione di numerosi campi-base nordvietnamiti, in una zona ricoperta dalla folta vegetazione della giungla, a occidente di Danang. Di questa operazione, il nucleo è costituito da reparti di marines sudvietnamiti, particolarmente agguerriti dopo la campagna svolta in Cambogia, e da mercenari inquadrati dai «berretti verdi» americani: l'operazione è senza dubbio una delle più importanti attuale finora.

VENNE ELETTO LA PRIMA VOLTA NEL '64

DEPUTATO DI COLORE UCCISO NEL MISSOURI

E' stato freddato con tre colpi d'arma da fuoco sparati da un'automobile in corsa - Aveva 65 anni

Kansas City, 15

Un negro deputato all'assemblea del Missouri, Leon Jordan di 65 anni, ritenuto il più eminente rappresentante politico della comunità negra di Kansas City, è stato ucciso oggi con tre colpi di arma da fuoco sparati da un'automobile in corsa mentre usciva da un bar di sua proprietà.

Jordan aveva presentato la candidatura per la quarta volta alle elezioni per l'assemblea dello Stato del Missouri. Alle elezioni primarie che si svolgeranno in agosto nel Missouri il suo avversario sarebbe stato Lee Bohanon, un negro di 26 anni.

Un testimone ha dichiarato alla polizia di aver udito tre colpi e di aver visto un'automobile con a bordo tre negri che si allontanava.

Jordan era stato decorato dal Governo francese e dalla Repubblica di Liberia. Quando serviva nella polizia di Kansas City venne scelto dalla Liberia per riorganizzare le forze di polizia di quel paese.

Da lungo tempo faceva parte della «Freedom Inc.», un'importante organizzazione politica negra della contea di Jackson. Attualmente era divenuto presidente dell'organizzazione.

Nato a Kansas City, Jordan ha insegnato e quindi è stato uno dei capi della polizia locale. Venne per la prima volta eletto alla Camera dei Missouri nel 1964.

DURA ED ESPLICITA DENUNCIA NEL RAPPORTO DI QUATTRO PARLAMENTARI

SMASCHERATA IN UN'INCHIESTA L'OMERTÀ SUI FATTI DI MY LAI

Militari e funzionari del Dipartimento di Stato americano lavorarono insieme allo scopo di «sopprimere tutte le prove» del massacro di civili vietnamiti

Washington, 15

A Washington è stato reso pubblico un rapporto, preparato da quattro membri della commissione forze armate della Camera dei rappresentanti i quali, per iniziativa di Mendel Rives, presidente della commissione stessa, hanno svolto un'inchiesta sugli avvenimenti di My Lai. Nel documento, si dichiara che militari e funzionari del Dipartimento di Stato, i quali svolgevano attività di consiglieri civili per i capi provinciali sudvietnamiti, tentarono di tenere nascosto il massacro della popolazione del piccolo villaggi sudvietnamita e lavorarono insieme al fine di «sopprimere tutte le prove». Il rapporto precisa però che la commissione non è stata in grado di stabilire dove, quando e da chi fu presa la decisione di tenere nascosta la verità.

Il documento indica che gli atti compiuti il 16 marzo 1968 a My Lai da alcuni soldati della divisione «Americal» sono stati a tal punto contrari ai regolamenti dell'esercito e alla morale che alcuni si sono chiesti se gli uomini coinvolti nell'eccidio fossero, in quel giorno, nel pieno possesso delle loro facoltà mentali. Pur mettendo in rilievo possibili circostanze attenuanti e rilevando che il reparto in questione era stato impegnato in un duro combattimento, la commissione critica energicamente un probabile tentativo, al livello della divisione cui apparteneva il reparto inviato a My Lai, di tenere nascosto l'accaduto, e aggiunge che è difficile credere che le notizie sull'eccidio furono tenute nascoste senza che vi fosse un piano o una direzione.

Il rapporto aggiunge che relativamente pochi militari americani tra quelli coinvolti nell'attacco contro il villaggio di My Lai uccisero civili sudvietnamiti di proposito, ma rimane il fatto che «alcune» persone furono deliberatamente uccise, e ciò non può essere condonato. Il rapporto dichiara che vi sono prove attendipili secondo cui. dei molti civili morti a My Lai, alcuni furono uccisi dal fuoco dell'artiglieria, degli elicotteri e di armi leggere, piuttosto che dalle truppe, e alcuni lo furono «inavvertitamente», in circostanza che impediscono l'attribuzione di responsabilità. Il rapporto raccomanda poi una revisione del codice della giustizia militare, in modo da evitare che gli uomini coinvolti nell'eccidio compaiano dinnanzi a una corte marziale finché una commissione speciale non si sarà pronunciata, insieme con l'autorità competente, sulla loro responsabilità mentale.

Il rapporto dei quattro parlamentari non indica l'esistenza di responsabilità di singole persone e, poiché sono in corso procedimenti di corte marziale contro cinque militari coinvolti nell'attacco contro My Lai, i parlamentari non si sono occupati di stabilire il comportamento dei partecipanti all'attacco. Sono poi tuttora in corso inchieste avviate dall'esercito contro nove ufficiali, accusati di avere volontariamente o involontariamente agito per tenere nascosti i fatti.

INDAGINI CONCLUSE

IL CASO NIARCOS è stato archiviato

Atene, 15

Il giudice istruttore del Pireo ha sospeso oggi il provvedimento preso nel maggio scorso contro l'amatore Stavros Niarcos, il quale era stato invitato a restare a disposizione della giustizia in merito alle indagini sulla morte improvvisa della signora Eugenia Niarcos. L'armatore ha potuto così oggi lasciare la Grecia per Londra: il caso del decesso della moglie dell'armatore sembra così archiviato.

La signora morì improvvisamente il 4 maggio scorso.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

IN ARGENTINA

FERMO DI UN SACERDOTE per il caso Aramburu

Buenos Aires, 15

Un sacerdote cattolico, il rev. Fernando Carbone, di 46 anni, nativo della Germania Occidentale, è stato arrestato in relazione al rapimento dell'ex presidente argentino Pedro Aramburu. La polizia, nel dare questo annuncio, ha però precisato che contro il sacerdote non è stata elevata alcuna accusa.

Padre Carbone, descritto come un «prete progressista» è consigliere di una organizzazione giovanile. Egli è trattenuto in stato di fermo senza possibilità di comunicare con alcuno. La polizia si è rifiutata di spiegare quali sono i motivi reali per cui il reverendo viene trattenuto in relazione al caso Aramburu.

IN SVIZZERA

GIAPPONESE ARRESTATO per spionaggio economico

Berna, 15

Il ministero della giustizia e della polizia elvetico ha annunciato oggi che un cittadino giapponese è stato arrestato lunedì scorso per sospetto spionaggio economico.

In relazione allo stesso caso, è stato arrestato anche un cittadino svizzero il 3 luglio scorso a Biel.

Il comunicato aggiunge che i due uomini avevano un certo numero di complici.

† Tragico incidente ha rapito all'affetto dei suoi cari

Felice Vlacci

Ne danno il doloroso annuncio la moglie RITA, la figlioletta ISABELLA, la sorella GIANNA unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore al Prim. dott. Zaffiri, al dott. Alessio e al personale tutto del Rep. Rianimazione per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno domani venerdì 17 luglio alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 14 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Girardini

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, i figli, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante dott. Guido Ribolli, ai medici e al personale della III Div. Medica.

Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 14 luglio a 89 anni è mancata la nostra cara mamma

Teresa ved. Lenardon

Ne danno il doloroso annuncio le figlie ANGELA e NINA, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 luglio alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al grande dolore per l'immatura scomparsa di

Andreina de Puppi

vada il nostro riconoscente pensiero.

Un particolare ringraziamento desideriamo rivolgere a tutti i sanitari che hanno cercato di alleviare le Sue sofferenze e alle infermiere della Sezione paganti dell'Ospedale Maggiore.

Il marito DARIO, i figli SERGIO e FABIO e la sorella ADA

TINA MICHELONE ringrazia gli ex colleghi della Gas Compressi di Trieste e Monfalcone, il console e rappresentante dell'Associazione Maestri del Lavoro di Trieste, e quanti in vario modo hanno preso parte al dolore per la scomparsa del padre

Giovanni Batti

Nell'avviso mortuario apparso ieri 15 luglio dovevasi leggere

Luigi Deluca

e non Deluga come erroneamente scritto.

†

Il 15 luglio è mancato al nostro affetto

Aldo Skof

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, il figlio WALTER, la nuora LOREDANA, il fratello BRUNO, le sorelle BIANCA e NERINA e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. G. Dapas, al prof. D'Agnolo, ai sigg. Medici e al personale della III Div. Medica per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani 17 luglio alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le famiglie ZAFIRIS e VELICOGNA.

Commossi partecipano al lutto ALFREDO e TEA PASTORI.

†

Il giorno 13 luglio 1970 è mancata all'affetto dei suoi cari, dopo lungo soffrire

Vittoria Dobrilla nata Canaletto

A tumulazione avvenuta come da espresso desiderio della defunta, ne danno il doloroso annuncio il desolato marito FAUSTO e il figlio ERMINIO con la moglie LAURA. Si ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici primari, ai medici, alle suore e alle infermiere del Reparto paganti dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto le famiglie FAIDUTTI, TORDI e VATTA.

†

Il giorno 14 luglio si è spento serenamente all'età di 80 anni, lontano dalla sua Pirano

Franco Tamaro

Addolorata la figlia SANDRA unitamente ai parenti tutti ne dà il triste annuncio.

Si ringrazia quanti in vario modo onoreranno la memoria del caro Estinto.

I funerali seguiranno oggi 16 luglio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Vanni

Ne danno addolorati il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, la figlia, il genero, il nipote e la cognata ANNA.

Con animo profondamente commosso ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini nella dolorosa circostanza.

Un grazie particolare vada al distinto dott. Ciraso, al rev. don Paolo e alla signorina Anna.

Cervignano, 16 luglio 1970

Partecipano al lutto le famiglie ROMEO e ALBERTO PATTI e i parenti tutti.

† Il 14 luglio è mancata a Verona

Norma Del Piero nata Zorzit

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito LUIGI, il figlio ROBERTO, i fratelli MARIO e MARIA, i cognati e i nipoti.

Trieste - Verona - Roveredo in Piano

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Luigia Taucer nata Bertuzzi

Un particolare ringraziamento ai colleghi dell'ECA.

Domani ricorre il II anniversario della morte del nostro caro

Andreina de Puppi

I familiari lo ricordano con immenso affetto.

Una S. Messa sarà celebrata domani 17 luglio alle ore 8 nel Duomo di Muggia.

Oggi 16 luglio ricorre il quinto anniversario della morte di

Giordano Sindici

La moglie e i parenti tutti Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani 17 alle ore 19.30 nella Chiesa di via S. Anastasio.

Nel II anniversario della scomparsa di

Maria Palma Carella

il desolato marito e il figlio con la famiglia (assente - Australia) con affetto senza fine La ricordano

Nel VI anniversario della scomparsa di

Otello Milazzi

i fratelli Lo ricordano a tutti coloro che Gli vollero bene.

Trieste, 16 luglio 1970

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7, tel. 30088-36107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

AUTOCARRO Fiat T, T 600 cassone km 19922 vendesi per cessazione attività tel. 741475 dopo ore 16. 74368 Q

CANOTTO volante gomme anfibio 4 m portacanotto 320.000 vendesi. Tel. 90410. 26637 Q

CANOTTO completo motore vendo 100.000 Autoservice Nacinovi Cologna 44/1, Telefono 741327. 26633 Q

DISPONIBILE ottime occasioni Simca 1000 68, 67, 65, 64; 1300 65, 67 tutte unico proprietario garantite. Simca Duplica, Viale Ippodromo 2. 67 Q

FIAT 750 63 170.000 vendesi Roiano via Giacinti 12 tel. 414977. 74390 Q

FIAT 850 coupé sport 1968 unico proprietario, vende privato. Rivolgersi Rosa Buonarroti 4. 26617 Q

FIAT 850 66; NSU 67, 65; 500 Giardiniera; Fiat 1300, 1100 Sport; Austin A 40; Bianchina 500 66. Simca Concessionario Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

FIAT 850 coupé perfetta vendesi. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 67 Q

FIAT 1100 D 65 frizione automatica ottimo stato vendesi. Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

FORD Cortina 67 4 porte vendesi, Simca, viale Ippodromo 2. 67 Q

MINI 66 vendesi. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 67 Q

OPEL Rekord 64 berlina e Kadett Caravan 1000 64, Audi 67, A 40 63, Fiat 750 63. Concessionaria Opel, Ginnastica 56. 26701 Q

VENDESI Mini Cooper 67 telefonare mattina 70068. 26769 Q

VESPA 150 super luglio 1966 vendesi. Telefonare 733450 mattinata. 26691 Q

VOLKSWAGEN Maggiolino 67 vendesi. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 67 Q

VOLVO f.lli Giustizieri esposizione via Cascino 1 Gorizia. 324 Q

con sole
26.000 lire
acquistate per la vostra automobile

BMW

un'autoradio
GRUNDIG

PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

Z.Z. ACQUISTO motocicletta bicilindrica inglese, anche non recente. Telefonare 820981. 26705 Q

1100/D Radio unico proprietario perfettissima vendesi L. 275.000 rivolgersi Bar Ovidio via Timeus 16. 26665 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. Star snc, via S. Nicolò 27 telefono 68317. 26231 R

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 6%. Tel. 741515 Crispi 8. 26625 R

BAR centralissimo adatto anche altra attività, vende CIVIDIN & SERPO, 35664 Canalpiccolo 2. 3263 R

BAR tutte le licenze vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 R

LOCALE affari BORGO SAN SERGIO adatto molteplici attività vendesi direttamente, informazioni 35664. 3263 R

PRESTITI a tutti. Scrivere Gruppo EBG, Finco sas, Rarco sas, Zingonia (Bg), via Oleandri 2, tel 807540. 199 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. CARPINETO vendonsi appartamenti soleggiatissimi 1, 2, 3 stanze, accessori sistemazione giardino. Forti facilitazioni pagamento. AGEP Crispi 14. 26653 S

A. CENTRALE tristanze, tinello, cucinino, biservizi, garage, signorile soleggiato vendesi primingresso. AGEP Crispi 14. 26661 S

A. ECCEZIONALE CONVENIENZA: Legge 1179, Mutuo venticinquennale 75%, interesse 5,50%. Prezzi controllati vendonsi bistanze, grande soggiorno, bagno, garage, cantina, vista golfo, zona verde, tranquilla. Bonomea alta. AGEP Crispi 14. 26655 S

A. FIERA (zona) vendesi prossima consegna, bistanze, bagno, accessori signorili. AGEP Crispi 14. 26649 S

A. OCCASIONE vendesi Bonomea attico, vista golfo, tristanze, salone, biservizi, terrazze, mansarda 80 mq garage, cantina. Contanti 15 milioni (dilazionabili). Saldo 7.500.000 mutuo convenientissimo Legge 1179, interesse 5,50%. AGEP, Crispi 14. 26092 S

A. PALAZZINA signorile Commerciale avanzata costruzione vendesi ultimi 3, 4 stanze garage. AGEP Crispi 14. 26657 S

A. PANORAMICISSIMO stanza, grande soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, cantina, garage, zona verde (affittabile 40.000) vendesi Bonomea. ALTRO bistanze, soggiorno (affittabile 50 mila). AGEP Crispi 14. 26663 S

A. SALONE bistanze, biservizi, garage, cantina vista golfo, soleggiatissimo, zona verde, tranquilla (Bonomea alta) vendesi. AGEP Crispi 14. 26665 S

A. SANTANDREA vendesi signorile tristanze, stanzetta, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore, forti facilitazioni. AGEP Crispi 14. 26651 S

A. TRIBUNALE zona vendesi primingresso signorile saloncino tristanze giardino, garage, biservizi, cantina. AGEP Crispi 14. 26659 S

ACQUISTANSI per contanti locali affari via dell'ISTRIA, telefonare 35664. 3263 S

AFFARONE privato vende libero 2 camere soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore. facilitazioni. Visitare via della Tesa 19/I ore 17-19.

APPARTAMENTI centralissimi, attico vista mare, box, negozio, pronti oppure costruendi vendonsi Impresa ing. Battara, Nicolò 33. 26707 S

APPARTAMENTO via UDINE 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, vende libero 6.500.000. Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 26779 S

APPARTAMENTO via Revoltella palazzina nuova lussuosa salone due stanze cucina spaziosa doppi servizi atrio e poggiolo grande cantina tutti conforts vendesi 16.500.000 tel. 741475 dopo ore 16. 74386 S

APPARTAMENTO MARINA 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, poggiolo, vista mare vende Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 26779 S

APPARTAMENTO libero, camera, cameretta cucina 2.500.000, altro 3 camere, cameretta, cucina, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Risorta 5 IV piano ore 11-13, 17-19. 26866 S

CASA editrice primaria importanza acquista o affitta locale pianoterra o preferibilmente seminterrato mq. 700 - 1.000 per deposito ed agenzia. Massima urgenza e riservatezza. Scrivere Cassetta «8260 S SPI.

CATTINARA, villa panoramica modernissima, 5 stanze, salone, conforts, vendita diretta, informazioni 35664. 3263 S

COMPREREI contanti quartiere 3 stanze comforts panoramico. Telefonare 39178. 26709 S

CONDOMINIO BAOCCO, Erta S. Anna, appartamenti 3 stanze, tutti conforts, vende IMMOBILIARE ITALIA 61512. 90 S

CONDOMINIO La Marmora ultimi appartamenti anche piani alti, visita sul posto dalle 16 alle 18. Attico lussuoso, panoramico, palazzina via Rovigno, vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

CONDOMINIO Monte d'Oro ultimi 3 appartamenti, 2-3 stanze, vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

CONDOMINIO San Pasquale, appartamenti in palazzina signorili, visita sul posto, dalle 16 alle 18. Attici signorili VICOLO SCAGLIONI vende IMMOBILIARE ITALIA. 38102. 90 S

DUE stanze, cucina, bagno, poggiolo, S. Giacomo vuoto vendesi Tel. 93090. 26737 S

FABIO Severo 76, seminuovi 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, poggiolo, soleggiatissimo, altre 2 stanze servizi. Vendonsi; visitare ore 17-19 escluso sabato. 26866 S

GRADO attico tre stanze doppi servizi terrazzo più ampio solario zona verde signorile spiaggia vendesi telefonare 37514 ore ufficio 26791 S

GRADO adiacenze spiaggia condominio «Tergesteo» vendonsi ultimi appartamenti pronti entro luglio 1970. Vista panoramica sul mare. Ottime rifiniture. Telefonare: 727231 Trieste, oppure 81170 di Grado. 3325 S

GRADO Città Giardino vendonsi appartamenti prontingresso, una stanza soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo. Vista sul mare, casa signorile. Telefonare 727231 Trieste oppure 81170 di Grado. 3325 S

ISTRIA 214 cucina, 2 stanze, ascensore, conforts, vendesi 6.300.000 CIVIDIN & SERPO, 35664 Canalpiccolo 2. 3263 S

LIGNANO villini nuovi inclusi 340 metri pineta, vendonsi 9.700.000. Telefonare Trieste 730290. 26687 S

LOCALI d'affari, magazzini, varie grandezze, vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

OCCASIONE appartamenti vuoti 2 tristanze bagno restaurati vende privato, facilitazioni. Visitare via Udine 49/II. 26609 S

OCCASIONE libero vendesi salone o 2 stanze matrimoniale soggiorno cucinino bagno gabinetto ampia entrata balcone 22 mq zona verde centrale. Tel. 734236 ore 17-19. 26623 S

OCCASIONE appartamentini vuoti, stanza cucina 1 milione 580 mila altro reddito 8% vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Belpoggio 15, III piano ore 16-19. 26866 S

OCCASIONE anche per investimento appartamento 2 stanze, tutti conforts via Pindemonte, altro via Cologna 1 stanza, cucina, vende IMMOBILIARE ITALIA 61512. 90 S

PANORAMICO zona Navali, 3 stanze, cucina, servizi, autoriscaldamento, vendesi. Telefonare 95982. 26757 S

QUARTIERE MARCESIO. VIA PUCCINI. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA. E' INIZIATA LA VENDITA DEL 5.o LOTTO, MUTUI 80%. SIGNORILI DA 1, 2, 3, 4, STANZE, VISTA MARE, GIARDINI, POSTEGGI. DISPONIBILI ANCORA I PIANI ALTI. VISITATELI DELLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 16 ALLE 20. FESTIVI: 9-10. TEL. 811225. SOCIETA' EGENA. 49887 S

ROSSETTI signorile panoramico tranquillo, salone due stanze doppi servizi, comforts 16.000.000 vende immobiliare Oriani 2. 26777 S

SANSOVINO, piano V, 3 stanze, cucina, conforts, vende prontingresso CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

SISTIANA panoramicissimo prontingresso, cucina, 3 stanze, box per 2 macchine, vendesi anche arredato. CIVIDIN & SERPO 35664, Canalpiccolo 2. 3263 S

TERRENO altipiano alberato acqua luce per casetta vendesi lire 800.000. Tel. 755290. 26679 S

ZONA vista mare appartamenti salone due tre stanze doppi servizi box giardino vende Impresa Ermagora. Telefono 765235 pomeriggio. 26715 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

GRADO città giardino affittasi appartamento vicinissimo alla spiaggia. Telefonare 733450 Trieste. 26691 T

MIRAMARE/RIMINI - Pensione «La Fontanella» viale R. Margherita, tel. 32275. Sul mare. Bassa 1700, luglio 2100/2500 complessive. Agosto modici. 5902 T

OFFRESI pensione familiare duemilasettecento. Offresi appartamento cucina due camere servizi bagno, mese agosto centoventimila. Rivolgersi: Desandre Giancarla, Vigo Cadore. 3366 T

RICCIONE - Hotel Los Angeles tel. 0541/42595 - Dirett. mare. Tutte camere servizi, ascensore, parcheggio. Sett. 2500, luglio 3500 tutto compreso. 6039 T

RIMINI - Pensione Vajon, tel. 24413. Moderno, zona tranquilla, ideale per famiglie, camere con/senza servizi. Luglio 2400/2600 complessive, agosto interpellateci. Parcheggio, gestione propria. 6098 T

RIMINI - Hotel Delle Nazioni, telef. 27844, dirett. spiaggia, tutte camere servizi, comforts, parcheggio. Sett. 2200/2400, luglio 3000/3300, agosto 3500/3800 complessive. 5957 T

RIVAZZURRA/RIMINI - Hotel Manola, tel. 32221, al mare, moderno, tranquillo, tutte camere bagno, telefono e balcone. Agosto 3000/3500, dal 25 agosto e settembre 1700/1900. 6231 T

RIVABELLA/RIMINI - Hotel Sara, tel. 1800/2200 complessive. Alta interpellateci. Parcheggio coperto. 5576 T

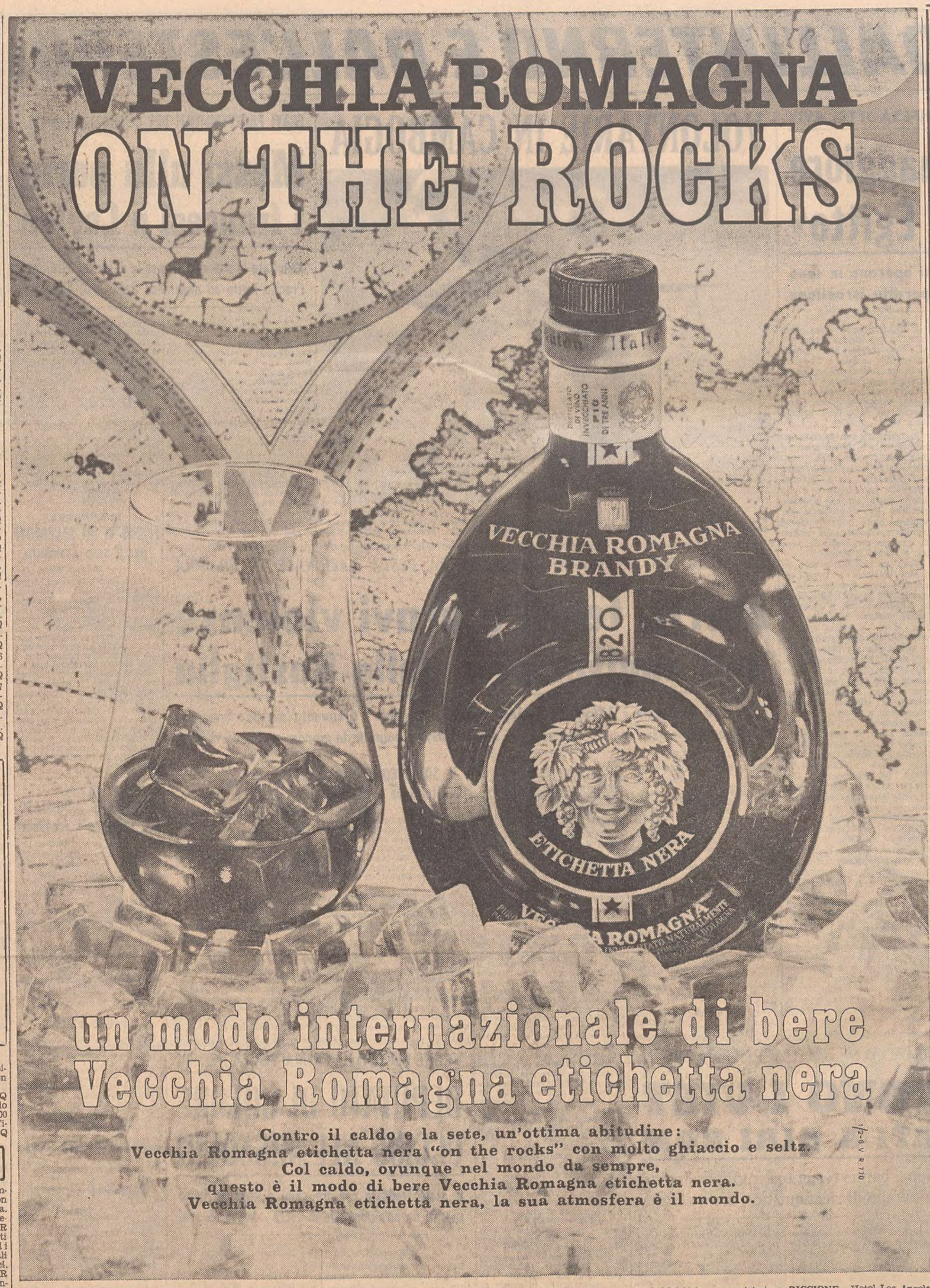
SAN MAURO MARE/Rimini - Hotel Jole tel. 0541/44177, 50 m mare, nuovo, moderni comforts. Dal 23/8 L. 1600. Sett. 1500 complessive. Cabine mare. Parcheggio. Giardino.

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DISTINTO, attempato, solo, posizione, cerca confortevole affiancamento donna affettuosa, indipendente, infraquarantenne, morale, scopo matrimonio. Risposte inanonime cassetta SPI 26098 U.

DIVERSI
Y Lire 150 per parola

ASSICURATEVI il 10% netto all'anno con garanzia contrattuale per 10 anni acquistando uno dei famosi appartamenti SOFICO a rendita garantita nella splendida Costa del Sole (Spagna). L'acquisto vi darà diritto a un viaggio gratuito per Malaga, Marbella, Torremolinos. Informazioni in Italia Sofico, via Nazionale 5, 00184 Roma telef. 465375, 465879. 6216 V



MEDICAL HOTEL PARK
VILLA NAPOLEON PREGANZIOL (TV)

SOGGIORNI

e pensionato particolarmente adatti per persone anziane e convalescenti — ambiente signorile, ogni comfort; cucina scelta, vasto parco con piscina, tennis, bocce — minigolf — rette convenienti — informazioni e depliants a richiesta

Scrivere o telefonare 93215, 93216, 93217 (prefisso 0422)

Stabilimenti Meccanici Triestini

CERCANO PER IMMEDIATA ASSUNZIONE PERSONALE OPERAIO QUALIFICATO E SPECIALIZZATO

AGGIUSTATORI
ALESATORI
ATTREZZISTI
FRESATORI
MONTATORI
RETTIFICATORI
TORNITORI
TRAPANISTI

Presentarsi ore 10-18 prossimi giorni feriali ufficio del personale
Zona Industriale — 2.a trasversale Est — Trieste

IL PICCOLO

durante le vacanze troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Spiagge dell'Adriatico
BIBIONE
BIBIONE PINEDA
CAORLE
CERVIÀ
CESENATICO
GRADO
JESOLO
LIGNANO SABBIADORO
LIGNANO PINETA
MARINA DI ERACLEA
MARINA JULIA
MILANO MARITTIMA
RICCIONE
RIMINI

Spiagge del Tirreno
FIUMETTO
FOCETTE
FORTE DEI MARMI
MARINA DI MASSA
MARINA DI PIETRASANTA
MOTRONE
PORTOFINO
RAPALLO
S. MARGHERITA LIGURE
VIAREGGIO

Alto Adige
BOLZANO
BRESSANONE
BRUNICO
CHIUSA
COLFOSCO
CORVARA
DOBBIACO
LA VILLA
MERANO
MONGUELFO
MOSO
ORTISEI
PEDRACES
S. CANDIDO
S. CRISTINA VALGARDENA
SELVA VALGARDENA
S. VIGILIO DI MAREBBE
SESTO DI PUSTERIA
VILLABASSA

Bellunese
AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
ARSIE'
CAPRILE
CAVIOLA
CIMA SAPPADA
CORTINA D'AMPEZZO
FALCADE
FELTRE
MISURINA
PIEVE DI LIVINALLONGO
PONTE NELLE ALPI
SAPPADA
TAIBON AGORDINO

Carnia
AMARO
AMPEZZO
CERCIVENTO DI SOPRA
CERCIVENTO DI SOTTO
COMEGLIANS
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
LA CARNIA
LAUCO
LIGOSULLO
MEDIIS
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
SAURIS
SOCCHIEVE
SUTRIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

Comelico
CAMPITELLO DI S. NICOLO'
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
S. NICOLO' DI COMELICO
PADOLA

Cadore
AURONZO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CAMPOLONGO DI CADORE
CORTE DI CADORE (Villaggio Agip)
DOMEGGE
LAGGIO
LORENZAGO
LOZZO
PELOS
PIEVE DI CADORE
REANE DI AURONZO
S. STEFANO DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VENAS DI CADORE
VIGO DI CADORE
VILLAPICCOLA DI AURONZO
VINIGO DI PEAIO
VODO DI CADORE

Pedemontana pordenonese
AVIANO
BARCIS
CLAUT
GRIZZO
MALNISIO
MANIAGO
MARSURE
MONTEREALE VALCELLINA
ROVEREDO IN PIANO
S. LEONARDO VALCELLINA
S. MARTINO DI CAMPAGNA
S. QUIRINO

Pedemontana spilimberghese
CASTELNOVO DEL FRIULI
CLAUZETTO
MEDUNO
SEQUALS
SPILIMBERGO
TRAMONTI DI SOPRA
TRAMONTI DI SOTTO
TRAVESIO

Tarvisiano
CAMPOROSSO
CAVE DEL PREDIL
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
FUSINE LAGHI
MALBORGHETTO
MOGGIO UDINESE
PONTEBBA
PRATO DI RESIA
RESIUTTA
TARVISIO
UGOVIZZA
VALBRUNA

Trentino
ALBA DI CANAZEI
BORGO VALSUGANA
CAMPITELLO DI FASSA
CANAZEI
CAVALESE
FIERA DI PRIMIERO
GRIGNO
MADONNA DI CAMPIGLIO
MOENA
PANCHIA' DI FIEMME
PERA DI FASSA
PERGINE VALSUGANA
PINZOLO
PONTE DELLE ARCHE
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S. GIOVANNI DI FASSA
S. MARTINO DI CASTROZZA
SORAGA DI FASSA
TESERO DI FIEMME
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Località termali
ABANO TERME
ARTA TERME
BATTAGLIA TERME
CHIANCIANO TERME
LEVICO
MONTECATINI TERME
MONTEGROTTO TERME
MONTEORTONE TERME
RONCEGNO
SALSOMAGGIORE
TORREGLIA

Prima di partire per le ferie fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

		6 numeri settimanali	Con l'ediz. del Lunedì
INTERNO	15 giorni	850	975
	30 giorni	1.700	1.950
	45 giorni	2.550	2.900
	60 giorni	3.350	3.850
ESTERO	15 giorni	1.270	1.460
	30 giorni	2.535	2.915
	45 giorni	3.800	4.350
	60 giorni	5.070	5.830

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398 Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale